Colonna vincente n. 31 Totocalcio	1 X X X 2 X X 1 X 1 2 1 X	Montepremi L. 25.426.575.846

Schedina Totocalcio

Ancona-Lucchese	2-1	1
Brescia-Taranto	1-1	X
Casertana-Venezia	0-0	X
Cesena-Udinese	1-1	X
Lecce-Messina	0-2	2
Modena-Reggiana	0-0	X
Padova-Bologna	0-0	X
Pescara-Palermo	2-1	1
Piacenza-Cosenza	1-1	X
Pisa-Avellino	1-0	1
Arezzo-Spal	0-1	2
Tempio-Ravenna	1-0	1
Gubbio-Vis Pesaro	0-0	X

QUOTE:
Ai punti 13 L.108.660.000
Ai punti 12 L. 2.755.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Atas Fighter L	2
	2° Peace Corps	1
2ª corsa:	1° Meranoss	1
	2° Gaitfast Tr	X
3ª corsa:	1° Ilvoszar	X
	2° Lanterna Ric	1
4ª corsa:	1° Momo D'Alma	2
	2° Glufhos	X
5ª corsa:	1° Villeroi	2
	2° Angelo Spelta	X
6ª corsa:	1° Baby Chime	1
	2° Taoveret	X

QUOTE:
Ai punti 12 L. 25.575.000
Ai punti 11 L. 1.660.000
Ai punti 10 L. 162.000

IL PICCOLO *del lunedì*

SPECIALE **Sport**

CALCIO

SETTE GOL DEGLI AZZURRI ALLA FIORENTINA-BABY MA TENGONO BANCO LE POLEMICHE

Vialli, «delitto» e castigo

SERIE B / UDINESE

Rialza la testa a Cesena grazie a un gol di Nappi

CESENA — Seppure a fatica l'Udinese è riuscita a portare via dal Manuzzi quel punto che le serviva per non allontanarsi dalla zona promozione e per cancellare il ricordo della sconfitta interna di una settimana fa con il Brescia. I friulani si sono trovati davanti una delle migliori versioni stagionali del Cesena, che ha potuto contare anche su un ritrovato Amarildo. Il brasiliano ha fatto passare in vantaggio i suoi dopo 30" della ripresa. Amarildo ha raccolto un lancio di Pepi e con un'ottima scelta di tempo ha anticipato Di Leo con un tiro a filo d'erba. Per i padroni di casa sembrava fatta ma l'Udinese con la forza della disperazione ha saputo risalire la china approfittando di uno dei pochi momenti di indecisione del Cesena. Al 20' Nappi ha corretto in porta di testa un suggerimento, sempre di testa, di Mandorlini.

Servizi a pagina **II**

b

Ancona Lucchese	2-1	Brescia	34
Brescia Taranto	1-1	Ancona	34
Casertana Venezia	0-0	Pescara	32
Cesena Udinese	1-1	Reggiana	31
Messina Lecce	2-0	Pisa	30
Modena Reggiana	0-0	Bologna	30
Padova Bologna	0-0	Udinese	30
Pescara Palermo	2-1	Cosenza	29
Piacenza Cosenza	1-1	Cesena	27
Pisa Avellino	1-0	Messina	26
		Padova	26
		Piacenza	26
		Lucchese	25
		Modena	24
		Venezia	23
		Taranto	23
		Lecce	23
		Avellino	23
		Palermo	22
		Casertana	22

FIRENZE — Vialli un mostro o un attaccabrighe? Un forzato del pallone, sottoposto a continui stress, o un calciatore che, grazie al nome e all'esperienza acquisita rifiuta di attenersi ai regolamenti? Matarrese, con un colpo di scena, che farà sensazione, lo ha "cancellato" dai convocati per il match di Torino di mercoledì prossimo. Contro la Germania quindi Sacchi non potrà avere il suo uomo più rappresentativo, dopo aver addirittura fatto organizzare dalla Figc un'amichevole a livello internazionale col San Marino per fargli scontare la squalifica che l'Uefa aveva comminato al giocatore per essere stato espulso a Sofia. Al suo posto è stato convocato Rizzielli.

Il giorno dopo, nel raduno azzurro, non si parla d'altro. Anche perchè Vialli non è nuovo a situazioni del genere. Nel 1988 fu protagonista di una rissa nello spogliatoio al termine di una gara con il Lussemburgo. Dovettero intervenire i compagni di squadra per fermarlo. In tempi recenti le situazioni peggiori. E torniamo all'espulsione di Sofia, alla fine di settembre del '91. L'Italia aveva organizzato un incontro amichevole perchè Vicini, allora selezionatore azzurro, potesse preparare meglio la sfida decisiva per le qualificazioni agli Europei di Svezia con l'Unione Sovietica che si sarebbe giocata il 12 ottobre successivo. Bene, Vialli, forse tradito dai nervi, ma un pochino incolpevole per aver reagito ad un fallo di un bulgaro, si vide sventolare davanti agli occhi il cartellino rosso.



Nel campionato italiano i fatti più recenti. Prima ad Ascoli, quando, autore di un fallo su Pierleoni costrinse Boskov, il suo allenatore a sostituirsi all'arbitro e a richiamarlo in panchina. Infine a Cagliari quando fu espulso e prima di lasciare il terreno di gioco ebbe qualcosa da ridire, puntualmente ripreso dalle telecamere, a Mazzone, allenatore degli isolani. Ultima in ordine di tempo l'espulsione di mercoledì sera a Parma, per un fallo di reazione ad un colpo duro del suo avversario diretto Apolloni.

Disparate le reazioni del clan azzurro: qualcuno non ha voluto pronunciarsi, qualche altro è andato addirittura al di là di quelle che possono essere le normali impressioni in casi del genere. L'allenatore della Nazionale Sacchi ha detto: "Io sono un tecnico, non parlo di questo. Non posso fare il moralista in casi del genere perchè non sono nè il papà di Vialli nè il presidente della Federcalcio".

Mannini, suo compagno di squadra della Sampdoria, che ha assistito all'increscioso episodio a Parma, ha parlato di scarsa tutela degli arbitri nei confronti del compagno.

Per Pagliuca "il gesto non è stato eccessivamente brutto. La reazione è stata istintiva e credo che Vialli non avesse in testa di voler far male ad Apolloni. Piuttosto sereno il giudizio di Ciro Ferrara: "E' capitato in passato che altri giocatori della Nazionale perchè squalificati per l'attività ufficiale italiana, non fossero convocati. Purtroppo dispiace che sia capitato a lui».

L'Italia, intanto, ha battuto una mista giovanile della Fiorentina 7-0 (4-0) in un'amichevole disputata ieri a Firenze.

La prova d'orchestra ha offerto qualche stecca. Arrigo Sacchi approfitta del provino per schierare gli uomini a sua disposizione, che sono pochi. Dopo l'estromissione di Vialli per l'espulsione di ieri a Parma, il ritorno a casa di Maldini, Sacchi si ritrova con una mezza Italia: appena 15 i giocatori disponibili per il provino con una mista giovanile della Fiorentina che si chiude con un netto 7-0. Il margine è quello previsto, come anche gli schemi provati e gli insulti subiti da 500 irriducibili «nemici». I sette gol finali sono bene distribuiti: due Casiraghi, uno ciascuno Evani, Baggio, Eranio, Berti e Bianchi. Sacchi, considerato l'emergenza, non fa altri esperimenti e si affida ai due centrali Ferri e Baresi, Ferrara e Carboni sulle fasce, a centrocampo Zola e Donadoni centrali, Eranio ed Evani esterni, Casiraghi e Baggio di punta. Nella ripresa escono Baresi, Evani e Baggio. Di conseguenza Ferri e Ferrara giocano centrali, arretra Eranio, Bianchi e Berti costituiscono la nuova coppia di centro-destra a centrocampo mentre Casiraghi è unica punta con Zola e Lentini più arretrati. La partita esprime la buona vena dei milanisti, di Baggio, Carboni e Berti. Ma non accadono eventi straordinari essendo troppo netta la differenza di valori.

SERIE C1 / BATTUTO IL PALAZZOLO

L'alabarda insegue e vince Si riaccende la speranza

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - La tentazione di cominciare ancora una volta a crederci è forte. Il rischio però di rimanere delusi è altrettanto forte. Tre vittorie consecutive inducono a fare almeno un pensierino sulla promozione, ma è tardi, maledettamente tardi per mettersi a rincorrere le prime. La ragione, quindi consiglia tanta prudenza. Del resto anche dopo il rotondo successo sul Palazzolo la Spal è sempre molto distante. Cinque punti separano gli alabardati dalla capoclassifica. La vittoria esterna dei ferraresi ad Arezzo, purtroppo non era stata messa in preventivo. L'«ics» sembrava il segno più probabile anche per i sistemisti. E invece...

La Triestina tuttavia ha guadagnato un punto sulla seconda, il Monza, che al «Brianteo» ha collezionato l'ennesimo pareggio contro il Vicenza che è scivolato al quarto posto. E la squadra di Ulivieri non è neanche sola; è stata raggiunta dall'Empoli che ha fatto suo il derby con il Siena. Ma la formazione che in questo momento sta viaggiando come un treno è il Como che ha fatto a pezzi il Baracca. In poche settimane i lombardi potrebbero arrivare in cima.

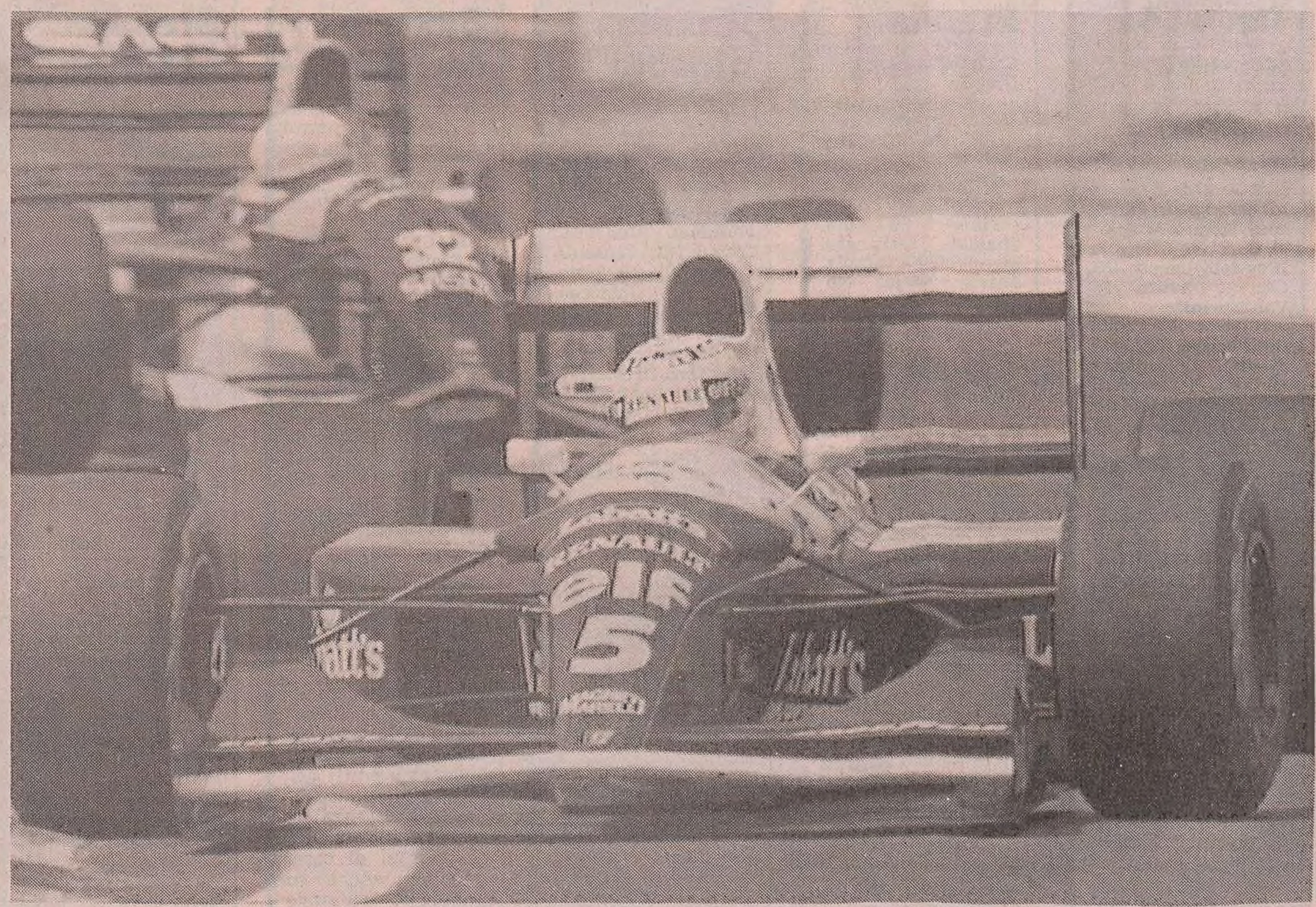
Conti alla mano la situazione per la Triestina è comunque sensibilmente migliorata dall'ultima sconfitta di Vicenza. «Ve lo avevo pu detto che il discorso promozione non era ancora chiuso», potrebbe benissimo dire adesso l'allenatore Zoratti che a conclusione del girone d'andata aveva illustrato la sua tabella di marcia. Il tecnico alabardato ha puntato le sue fiches sulle ultime dieci-dodici partite, confidando in un calendario in discesa. E' proprio il calendario a lasciare uno spiraglio di speranza all'Unione. Al «Grezar», in ordine di apparizione, devono arrivare Spal, Siena, Monza, Casale e Baracca Lugo. La Triestina deve mettere il naso invece a Sesto, Como, La Spezia e Carpi. Cinque in casa, quattro fuori. Fatta eccezione per la trasferta pasquale in riva al Lario, le altre tre sono piuttosto abbordabili. Per poter sperare in un aggancio Cerone e compagni dovrebbero conquistare almeno quindici punti sui diciotto disponibili, sempre sperando che lassù qualcuno rallenti. La quota-promozione dovrebbe aggirarsi sui 42-44 punti. L'impresa difficilissima ma si sa che quando la squadra comincia a ingranare tutto diventa più facile. Alzi la mano chi aveva pronosticato tre affermazioni di fila con Pavia, Chievo e Palazzolo. Ora c'è la pausa, poi arriva l'impegno con la Pro Sesto. Non sarà una gita, ma altri due punti si potrebbero scavare. Ma l'Unione avrà la concreta possibilità di inserirsi nella lotta per la «B» aggiudicandosi i due scontri diretti con la Spal e Monza. Scrivere è facile, vincere meno ma si può tentare. Malgrado i risultati positivi questa Triestina è ancora troppo fragile, gli equilibri sono precari per cui è ovvio che in queste condizioni basta un nonnulla per far deragliare il convoglio alabardato. Non è infatti più lecito sbagliare. I tifosi sono indecisi: non sanno se restare chiusi nella loro corazza di scetticismo o se tuffarsi in questa avventura. E se poi nella piscina non c'è l'acqua? Sai che botta! Tre stagioni fa Marino Lombardo riuscì a dare gas alla Triestina proprio nelle ultime giornate. Bastò per approdare nella serie cadetta. E ci fermiamo qui. I raffronti sono assai suggestivi ma anche tanto pericolosi.

AUTO / LE WILLIAMS FANNO IL PIENO NEL G.P. DEL MESSICO

Mansell e Patrese, che trionfo

Primo l'inglese che è stato sempre al comando - Ritirate le Ferrari di Capelli e Alesi

CITTA' DEL MESSICO — Sessantanove giri di noia. Tolto il ritiro di Capelli, che in fase di partenza è stato buttato fuori dal tedesco Wendlinger, e il ritiro di Senna, che con la frizione rotta è andato a fermarsi su un prato, il Gp del Messico non ha offerto molti spunti. Mansell e Patrese hanno dominato la corsa dall'inizio alla fine e senza nemmeno forzare hanno distaccato considerevolmente tutti gli altri. Tra questi altri bisogna ancora una volta parlare bene del tedesco Michael Schumacher che con la Benetton continua a stupire gran premio dopo gran premio. Il tedesco temeva che il suo motore otto cilindri potesse cedere nell'altitudine e nella calura di Città del Messico, così non è stato. E' rimasto nelle immediate retrovie dei due di testa e nessuno è mai riuscito a dargli fastidio. Il temuto cedimento del motore ha invece costretto al ritiro il suo compagno Brundle che solo nel finale con le temperature del motore alle stelle ha dovuto lasciar passare Gerhard Berger. Ayrton Senna dopo il via se era sistemato al terzo posto dietro Mansell e Patrese, ma all'undicesimo giro la frizione della sua arrancante McLaren lo ha tradito. Come gli stessi tecnici della Ferrari avevano previsto prima della gara, il motore di Alesi



ha esalato l'ultimo respiro al 31.o giro.

I difetti di lubrificazione manifestatisi fin da sabato non erano stati risolti durante una lunga e frenetica notte di lavoro in contatto continuo con maranello dove un motore analogo era stato messo sul banco prove per cercare di individuare la causa di questo difetto di lubrificazione. Tra i protagonisti bisogna anche parlare di Andrea De Cesaris, giunto sul traguardo quinto con la Tyrrel.

Macchine e motori di questo Gran Premio del Messico partono adesso direttamente per San Paolo del Brasile dove tra due settimane si disputerà il terzo Gran Premio della stagione. La Ferrari torna a casa per cercare di capire i propri mali sulla pista pugliese di Nardò, dove sabato e domenica prossima verrà provata la quarta f.92.

Appena assemblata a Maranello, La McLaren, che esce con le ossa abbastanza rotte dalla gara odierna, torna a casa per effettuare gli ultimi test sulla nuova vettura il cui debutto appare ormai certo per la prossima gara. Si spera molto su questa vettura per ridare vivacità al mondiale 92. Sono molti in questo ambiente a preoccuparsi della noia dominante e della mancanza di spettacolo. Si teme che la F.1 corra il rischio di questo passo di uscire dal grande mercato dello sport. C'è bisogno, insomma di ricreare quel clima di suspence che serve per calamitare l'attenzione.

Questa la classifica del Gp del Messico, seconda prova del mondiale,
1) Nigel Mansell (Gbr/Williams-renault) 305,049 km in 1 ora 31'53"587; 2) Riccardo Patrese (Ita/Williams-Renault) a 12"971; 3) Michael Schumacher (Ger/-Benetton-Ford) a 21"429; 4) Gerhard Berger (Aut/Benetton-Ford) a 33"347; 5) Andrea De Cesaris (Ita/Tyrrell-Ilmor) a un giro; 6) Mika Hakkinen (Fin/Lotus-Ford) a un giro; 7) Johnny Herbert (Gbr/Lotus-Ford) a un giro; 8) J.J. Lehto (Fin/Dallara-Ferrari) a un giro; 9) Erik Comas (FráLigier-Renault) a due giri; 10) Thierry Boutsen (Bel/Ligier-Renault) a due giri; 11) Bertrand Gachot (Fra/Larrousse) a tre giri; 12) Ukyo Katayama (Gia/-Larrousse) a tre giri; 13) Michele Alboreto (Ita/-Footwork) a quattro giri.
Ritirati: Martin Brundle (Gbr/Benetton) al 47.o giro, Gabriele tarquini (Ita/Fondmetal) al 45.o, Andrea Chiesa (Svi/-Fondmetal) al 37.o, Pierluigi Martini (Ita/Dallara) al 36.o, Jean Alesi (Fra/Ferrari) al 31.o, Gianni Morbidelli (Ita/-Minardi) al 29.o, Stefano Modena (Ita/Jordan) al 17.o, Olivier Grouillard (Fra/Tyrrell) al 12.o.



E la Stefanel va

BOLOGNA — Questi i risultati della 27/a giornata (12/a di ritorno) del campionato di serie «A1» maschile di basket: Benetton Treviso-Philips Milano 98-90 (54-48); Filanto Forlì-Knorr Bologna 85-72 (40-39); Fernet Branca Pavia-Il Messaggero Roma 106-112 dts (50-41, 94-94); Phonola Caserta-Clear Cantù 80-86 (32-41); Baker Livorno-Scavolini Pesaro 70-72 (35-37); Ranger Varese-Robe di Kappa Torino 108-112 dts (52-58,100-100); Stefanel Trieste-Ticino Siena 67-64 (32-29); Glaxo Verona-Pall.Trapani 77-85 (43-38).
Classifica: Scavolini e Benetton punti 40; Knorr e Philips 38; Clear 32; Il Messaggero 30; Robe di Kappa e Phonola 28; Stefanel 26; Baker 24; Ranger e Glaxo 22; Branca 18; Pall. Trapani e Filanto 16; Ticino 14. Prossimo turno (263, h.20.30).

CALCIO



A CESENA UNA BUONA META' GARA E UN'IMPENNATA DI DETERMINAZIONE

Finalmente è l'Udinese di Fedele

Ottenuto il punto desiderato mentre nulla cambia nella lotta per il quarto posto in classifica

Serie B

RISULTATI	
Pisa-Avellino	1-0
Padova-Bologna	0-0
Piacenza-Cosenza	1-1
Ancona-Lucchese	2-1
Lecce-Messina	0-2
Pescara-Palermo	2-1
Modena-Reggiana	0-0
Brescia-Taranto	1-1
Cesena-Udinese	1-1
Casertana-Venezia	0-0

PROSSIMO TURNO

Reggiana-Ancona
Palermo-Bologna
Cosenza-Brescia
Avellino-Casertana
Pescara-Lecce
Taranto-Messina
Lucchese-Modena
Udinese-Padova
Cesena-Piacenza
Venezia-Pisa

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Brescia	34	27	9	16	2	14	6	7	1	13	3	9	1	36	21	-7
Ancona	34	27	10	14	3	13	9	3	1	14	1	11	2	26	16	-6
Pescara	32	27	10	12	5	13	6	7	0	14	4	5	5	34	28	-8
Reggiana	31	27	10	11	6	13	5	7	1	14	5	4	5	26	21	-9
Pisa	30	27	9	12	6	14	8	4	2	13	1	8	4	32	24	-11
Bologna	30	27	11	8	8	14	7	5	2	13	4	3	6	27	23	-11
Udinese	30	27	8	14	5	14	7	5	2	13	1	9	3	28	25	-11
Cosenza	29	27	8	13	6	13	7	5	1	14	1	8	5	26	27	-11
Cesena	27	27	7	13	7	13	6	6	1	14	1	7	6	26	21	-13
Padova	26	27	6	14	7	14	5	9	0	13	1	5	7	24	24	-15
Messina	26	27	8	10	9	14	7	5	2	13	1	5	7	21	21	-15
Piacenza	26	27	8	10	9	14	6	4	4	13	2	6	5	24	26	-15
Lucchese	25	27	5	15	7	13	2	9	2	14	3	6	5	22	24	-15
Modena	24	27	8	8	11	14	7	7	0	13	1	1	11	25	32	-17
Venezia	23	27	5	13	9	13	3	5	5	14	2	8	4	23	28	-17
Taranto	23	27	5	13	9	14	5	8	1	13	0	5	8	17	23	-18
Lecce	23	27	7	9	11	13	6	3	4	14	1	6	7	25	32	-17
Avellino	23	27	6	11	10	14	6	6	2	13	0	5	8	23	34	-18
Palermo	22	27	6	10	11	13	6	7	0	14	0	3	11	29	32	-18
Casertana	22	27	4	14	9	13	2	8	3	14	2	6	6	20	32	-18

MARCATORI

11 reti: De Vitis (Piacenza)
10 reti: Balbo (Udinese); Ganz (Brescia); Campilongo (Casertana); Ferrante (Pisa); Rizzolo (Palermo)
9 reti: Scarafoni (Pisa); Provitali (Modena); Detari (Bologna); Savrini (Brescia)
8 reti: Lerda (Cesena); Baldieri (Lecce); Montrone (Padova)
7 reti: Bivi (Pescara); P. Poggi (Venezia); Bertarelli, Tovalieri (Ancona); Morello (Reggiana)
6 reti: Nappi (Udinese); Protti (Messina); Compagno, Marulla (Cosenza); Simonini (Venezia)



Nappi, l'autore del pareggio a Cesena, qui in una foto d'archivio.

1-1

MARCATORI: 46' Amarildo, 65' Nappi.
CESENA: Fontana, Destro, Pepi, Piraccini, Jozic, Marin, Turchetta, Leoni, Amarildo (60' Lantignotti), Masolini (81' Pupita), Pannitteri. A disp.: Dadina, Barcella, Giovannelli. All.: Perotti.
UDINESE: Di Leo, Oddi, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Rossitto, Manicone (56' Pittana), Balbo, Dell'Anno, Nappi (84' Contratto). A disp.: Michelutti, Marronaro, Mauro. All.: Fedele (in panchina Fontana).
ARBITRO: Scaramuzza di Mestre.
NOTE: spettatori 8.312 (di cui 1.761 abbonati) per un incasso complessivo di 140 milioni di lire. Calci d'angolo 7-4 per il Cesena. Ammoniti: Rossitto, Destro, Calori, Piraccini, Pittana, Oddi e Rossini.

Dall'inviato
Guido Barella

CESENA — E dopo un mese, timidamente, si affaccia la nuova Udinese. L'Udinese di Adriano Fedele. Magari trova il coraggio di mostrare la propria faccia per un tempo soltanto (il primo). Ma è già qualcosa, in tempi come questi. Poi... poi ricade nei vecchi errori di sempre, riesce perfino a esaltare un centravanti come Amarildo (al terzo gol stagionale, non centrava la rete da cinque mesi: fate un po' voi). Insomma, s'addormenta. E allora sì che trema. Eccome se trema. Un guizzo d'orgoglio, quella grinta per la quale Fedele andava famoso da giocatore e che ora sta cercando di trasmettere ai suoi ragazzi, un Cesena per nulla trascendentale, ed è pareggio.

Se poi si guarda la classifica (dopo i pareggi di Bologna e Reggiana) si scopre che tutto sommato nella lotta per il quarto posto nulla è cambiato: e allora va bene anche così. Anche se adesso c'è pure il Pisa con il quale dover fare i conti.

Un punto, dunque. Quel punto che l'Udinese cercava. Quel punto che aiuta non poco Adriano Fedele: immaginate cosa sarebbe successo se avesse perso, dopo tutto quel can-can della settimana scorsa che ha portato alla rinuncia a Giuliani per questa trasferta? No, la sua fresca panchina non sarebbe stata certo troppo salda. Invece la squadra ha saputo mostrarsi sostanzialmente compatta, con poche, pochissime stonature nel coro. La forma fisica è ancora quella che è (confidava nel prepartita il preparatore atletico prof. Bordon che ci vorranno ancora una decina di giorni per arrivare al top), ma la grinta, la determinazione non mancano. Quella grinta, quella determinazione che hanno permesso alla squadra di tenere il gioco con buona autorità praticamente per tutto il primo tempo e che, dopo il gol di Amarildo, le hanno permesso di trovare il pareggio. Per rimanere aggrappati a quel quinto scalino che lascia vedere la zona promozione a portata di mano. Anche se la via che conduce alla serie A si presenta ancora in salita.

Che lo choc del dopo Brescia sia stato superato dai friulani in maniera sufficiente, tale almeno da non sprofondare nell'oblio, lo hanno confermato già le prime battute della gara di ieri a Cesena. Perché al 3', in risposta a una schiacciata di testa di Turchetta ben neutralizzata da Di Leo sulla linea, Dell'Anno si è subito presentato alla sua maniera: una percussione decisa, con la battuta a rete malauguratamente deviata dalla schiena di Nappi oltre il fondo.

La cronaca del primo tempo vede altre due azioni pericolose dei friulani: al 14' una rimessa laterale di Dell'Anno sfila davanti alla porta di Fontana senza che nessun bianconero riesca a piazzare la botta vincente e al 32' un diagonale di Nappi (che bene si era liberato di una marcatura asfissiante entrando in area) viene alzato sopra la traversa da Fontana. E il Cesena? Esce negli ultimi minuti del tempo, e al 38' si fa pericoloso con Amarildo che di testa, a portiere battuto, non riesce a indovinare lo specchio della porta.

In apertura di secondo tempo, poi, la doccia fredda del gol romagnolo. Sono passati appena 39' dalla ripresa dal gioco quando Pepi, approfittando di una certa libertà sulla fascia sinistra, accede nella metà campo friulana per lanciare Amarildo: mentre la difesa udinese (sai che novità) sta a guardare, il brasiliano entra in area e in diagonale, a filo d'erba, batte alle spalle di Di Leo. Dalla tribuna, Fedele s'accorge che su quella fascia il Cesena ha troppa libertà e allora gioca la carta Pittana: Rossitto si sposta al centro al posto di Manicone che imbocca il tunnel degli spogliatoi e il boy di Latisana fa pesare tutta la sua freschezza su quella fascia che era stata dominio assoluto dei romagnoli. Dai e dai, viene anche il pareggio: punizione di Dell'Anno pochi metri fuori dall'area, sponda di testa di Mandorlini, irruzione di Nappi. La fine di un incubo durato venti minuti.

Il resto della partita è fatto soprattutto di tanta tensione con l'Udinese che difende con i denti il pareggio e il Cesena che riprova a vincere: Perotti, che un po' troppo frettolosamente aveva tolto Amarildo per coprirsi un po' di più con Lantignotti, ricaccia nella mischia un attaccante, Pupita. E la mossa gli vale una certa supremazia territoriale culminata con un palo, colto da Pannitteri, dopo che, per l'ennesima volta, la difesa friulana era stata colta da un colpo di sonno collettivo. Così, tanto per ricordare quello che è il male maggiore di questa squadra. Chissà cosa deve passare per la testa di Fedele, terzino arcigno negli anni della gioventù.

SORRISI NELLO SPOGLIATOIO

«Intanto è venuto il carattere»

Fedele è soddisfatto: presto la squadra al massimo



CESENA — Finalmente può sorridere. Non sarà il massimo della vita questo pareggio, ci saranno ancora tante cosine sulle quali riflettere, ma, almeno, finalmente una prima inversione di tendenza c'è stata. «Sì, questo di Cesena è davvero un punto determinante per noi — commenta Adriano Fedele —: per 35', poi, abbiamo messo sotto i romagnoli con buona autorità. E non sottovaluterei anche la rezione che abbiamo avuto dopo il gol di Amarildo: credo che il pareggio sia assolutamente meritato, nessun dubbio su questo». Il problema, dunque, è sempre quello: la difesa.

«Sì, c'è stato l'episodio del gol, ma ci sono stati anche altri momenti in cui abbiamo regalato qualche palla di troppo ai nostri avversari. Dobbiamo cercare di avere più di fiducia nei nostri mezzi, soprattutto in difesa. Perché in linea di massima abbiamo già dimostrato di aver carattere».

In classifica adesso si è fatto sotto anche il Pisa, mentre il Pescara ha allungato il passo.

«Ma noi non dobbiamo star lì a guardare quello che fanno le altre squadre. Abbiamo ancora sufficienti problemi noi: dobbiamo badare a risolvere questi, intanto».

E allora un altro problema è la tenuta fisica: quando potrà essere al massimo?

«E' proprio una bella domanda! Lo sapessi... Credo comunque che ormai siamo sulla strada buona».

Ma è vero che c'è qualche uomo in sovrappeso, lo incalza un cronista romagnolo?

«E' vero che erano in sovrappeso. Ma ora non più».

Mentre Dell'Anno (nella foto) in stretto silenzio stampa si limita a poche battute («complimenti al portiere, innanzitutto — già, Di Leo era all'esordio —, e poi quante botte: ho le gambe tutte segnate!»), particolarmente felice è Marco Nappi. Un gol importante il suo.

«Evidentemente Cesena mi porta bene: qua ho sempre fatto bella figura. E non solo: al Cesena ho quasi sempre segnato. Ma sono contento non soltanto per il gol, frutto di uno schema che proviamo spesso in allenamento, ma anche, anzi soprattutto, per come si è mossa tutta la squadra: abbiamo dimostrato di essere vivi, di aver ritrovato determinazione e volontà. Quando il Cesena ha segnato sarebbe potuto caderci addosso il mondo intero. E invece ci siamo tirati su le maniche e abbiamo saputo rimettere in parità la situazione».

E domenica a Udine arriva il Padova...

«... Ed è quindi un derby: un derby comunque da vincere. Perché non possiamo più regalare niente a nessuno. A questo punto dobbiamo riuscire a rispettare la media inglese: vincere in casa, pareggiare in trasferta. E se poi ci riesce qualche colpaccio, beh tanto meglio. Ma intanto pensiamo al Padova.

Fabio Rossitto, dopo tanta panchina nell'era del professor Scoglio, ora sta finalmente ritrovando confidenza con il campo. Squalificato Mattei, Fedele lo ha gettato nella mischia sin dal primo minuto. Lui, modesto come sempre, preferisce però parlare della squadra più che di sé stesso.

«Stiamo crescendo, credo che qua a Cesena si sia fatto un importante passo in avanti. Dite che però il gioco non si sviluppa ancora così fluido come invece dovrebbe essere? Beh, non sono del tutto d'accordo. Non credo che la squadra abbia giocato male anzi. E poi, comunque, quelli sono problemi che si risolveranno con il tempo. Intanto pensiamo ai risultati».

In casa romagnola invece c'è rabbia. Il presidente Edmeo Lugaresi ce l'ha un po' con tutti. Ma soprattutto con l'arbitro e con il suo allenatore.

«Il gol dell'Udinese — spiega — è nato da una punizione che è stata inventata da Scaramuzza: anzi, in quell'occasione io avevo visto un fallo su Turchetta, altro che! E poi (riferito a Perotti, ndr) come si fa a togliere Amarildo: in questo modo ha concesso un vantaggio psicologico non indifferente ai nostri avversari».

E intanto proprio Amarildo, poco più in là, boccia la propria squadra.

«Abbiamo dimostrato di non essere assolutamente maturi per puntare alla promozione in serie A: avremmo dovuto chiudere la gara, una volta in vantaggio per 1-0: e invece ci siamo fatti raggiungere, come troppo spesso era successo nel passato».

Guido Barella

CON UNA VITTORIA IN EXTREMIS SULLA LUCCHESE RIAGGANCIATO IN VETTA IL BRESCIA

Ci pensa Tovalieri a rilanciare l'Ancona

2-1

MARCATORI: Rastelli 2', Lupo 10', Tovalieri 85'.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Bruniera, Vecchiola (57' Ermini), Gadda, Tovalieri, Lupo, Bertarelli.
LUCCHESE: Landucci, Vignini, Tramezzani, Russo (47' Delli Carri), Pscucci, Baraldi, Di Francesco, Monaco, Paci, Donatelli (60' Sorce), Rastelli.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: calci d'angolo 8-4 per l'Ancona; ammoniti Gadda, Vecchiola, Di Francesco, Lorenzini, Paci e Tovalieri; spettatori 10.000.

ANCONA — Sul filo di lana la nuova vittoria interna dell'Ancona che raggiunge in vetta il Brescia, grazie al ritrovato bomber Tovalieri, a secco da tre mesi. Quasi una beffa per la Lucchese che dapprima era andata in vantaggio in apertura di match e che una volta raggiunta aveva saputo inchiodare con duro pressing i padroni di casa. L'Ancona sta denunciando un certo calo fisico e l'allenatore è costretto a far riposare a turno i suoi gioielli.

Lucchese subito in vantaggio, reazione scomposta dei dorici che fortunosamente vanno al pari su punizione di Gadda con difesa ospite paralizzata e Lupo a insaccare. Poi tanti pericoli per la porta anconetana ma alla fine arriva la bomba vincente di Tovalieri.

BRESCIA
Taranto indomito

1-1

MARCATORI: Saurini 65', Fresta 86'.
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Giunta, De Paola, Luzardi, Ziliani (46' Quaggiotto), Schenardi (64' Passiatore), Donini, Saurini, Bonometti, Ganz.
TARANTO: Ferraresso, Monti (57' Mazzaferri), D'Ignazio, Marino, Brunetti, Enzo, Turrini, Ferazzoli (71' Fresta), Lorenzo, Muro, Soncin.
ARBITRO: Collina di Bologna.
NOTE: calci d'angolo 5-2 per il Taranto; espulsi Mazzaferro e Saurini; ammoniti Enzo, Giunta, Lorenzo, Bonometti, De Paola e Luzardi; spettatori 14.000.

BRESCIA — Ci volevano i due punti per mantenere il solitario primato in classifica ma un indomito Taranto rovina a quattro minuti dalla fine la festa del Brescia. In verità i pugliesi han più volte messo in pericolo la tenuta dei padroni di casa che arrivavano al vantaggio solo a metà ripresa. Il Taranto ha però continuato a premere agguantando infine il meritato pareggio.

PESCARA
Rincorsa continua

2-1

MARCATORI: Pagano 18', Allegri 50', Rizzolo 66'.
PESCARA: Savorani, Camplone, Dicara, Ferretti, Righetti, Nobile, Pagano, Gelsi, Bivi (72' Rosati), Allegri, Massara (80' Impallomeni).
PALERMO: Taglialatela, Sfragliassi, Incarbona, Modica, De Sensi, Biffi, Gresciani (71' Paolucci), Valentini (54' Cecconi), Rizzolo, Favo, Centofanti.
ARBITRO: Mughetti di Cesena.
NOTE: calci d'angolo 9-5 per il Pescara; ammoniti Valentini e Dicara; spettatori 16.500.

PESCARA — Con una sofferta vittoria sul Palermo i pescaresi continuano nella loro rincorsa alla promozione. Ottima la partenza dei ragazzi di Galeone che hanno imposto il loro gioco sino all'acquisito vantaggio. Poi hanno amministrato saggiamente non facendosi sorprendere dalle rare impennate dei siciliani. E' arrivato presto il raddoppio ma il match si è riaperto quando Rizzolo ha accorciato. Da lì un lungo assedio a vuoto dei palermitani.

MODENA
Derby 52 in bianco

0-0

MODENA: Lazzarini, Sacchetti, Cardarelli, Bucaro, Moz, Bosi, Cucciari, Bregamo, Provitali, Caruso (83' Caccia), Monza (75' Voltattorni).
REGGIANA: Ciucci, De Vecchi, Paganin, Monti, Dominissini, Zanutta, Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello (89' De Falco).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: calci d'angolo 6-3 per il Modena; ammoniti Cardarelli, Moz, Dominissini, Sacchetti e Morello; spettatori 8.000.

MODENA — Finisce a reti inviolate il 52.o derby fra Modena e Reggiana dopo un match anche vivace ma condizionato dall'estrema attenzione di entrambe le contendenti. Il Modena ha giocato meglio ma alla Reggiana, secondo la tabella promozione, bastava il pari e i granata di Marchioro hanno saputo imporlo impadronendosi del centrocampo esibendo un ottimo gioco d'intesa ed arrivando al traguardo senza poi faticare troppo.

PISA
In zona speranza

1-0

MARCATORE: Ferrante 74'.
PISA: Spagnulo, Chamot, Fortunato, Marchegiani, Taccola, Bosco, Marini (46' Martini), Zago (75' Cristallini), Scarafoni, Gallaccio, Ferrante.
AVELLINO: Amato, Parpiglia, Gentilini, Cuicchi, Franchini, De Marco, Fonte, Stringara (79' Bertuccelli), Bonaldi, Esposito (46' Parisi), Battaglia.
ARBITRO: De Angelis di Civitavecchia.
NOTE: calci d'angolo 6-1 per il Pisa; espulso Parpiglia; ammoniti Fonte, Battaglia, Parisi e Scarafoni; spettatori 7.500.

PISA — Un gran gol di Ferrante a un quarto d'ora dalla fine porta il Pisa, con la vittoria, a un punto dalla zona promozione. Successo sofferto controun Avellino costretto a giocare per oltre un tempo in dieci per l'espulsione di Parpiglia. Il Pisa ha faticato non poco a superare l'arcigna difesa avellinese dovendo anche preoccuparsi dell'aggressività degli ospiti sempre pronti a rilanciare.

PADOVA
E' finita a insulti

0-0

PADOVA: Bonaiuti, Rosa, Lucarelli (46' Fontana), Nunziata, Ottoni (72' Tentoni), Zanoncelli, Di Livio, Longhi, Galderisi, Franceschetti, Montrone.
BOLOGNA: Cervellati, List, Di Già (65' Affuso), Evangelisti, Negro, Villa, Poli, Gerolin, Turkyilmaz, Detari, Troscé.
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Bologna; espulsi Longhi e Poli; ammoniti Franceschetti, Nunziata, Evangelisti, Negro e Zanoncelli; spettatori 13.000.

PADOVA — Contestato l'arbitro Baldas e alla fine contestazioni anche contro i padroni di casa con incendio di protesta di cassonetti dell'immondizia. Il tutto al termine di una buona partita ben imbrigliata dal Bologna che raccoglie ancora un importante punto anche in questa non facile trasferta. Uniche velleità quelle di Detari ma non era in giornata per le sue famose punizioni.

PIACENZA
Stonato l'arbitro

1-1

MARCATORI: Compagno 57' e De Vitis 65' su rigore.
PIACENZA: Pinato, Di Cintio, Manighetti, Papais (66' Di Bin), Chiti, Lucci, Di Fabio, Madonna, De Vitis, Moretti, Piovani (68' Cappellini).
COSENZA: Zunico, Signorelli, Bianchi, Catena, Napolitano, Deruggiero, Biagioni, Coppola, Marulla, de Rosa (83' Marino), Compagno (66' Gazzaneo).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: calci d'angolo 10-2 per il Piacenza; espulso Di Cintio; ammoniti Signorelli e Moretti; spettatori 5.000.

PIACENZA — Ha stonato soltanto l'arbitro Quartuccio in una partita interessante e a tratti avvincente. Ben sistemato il Cosenza ha reso difficile la vita ai padroni di casa, andando anche in vantaggio all'inizio di ripresa. Dubbio il fallo per il quale Quartuccio ha decretato poi il rigore a favore del Piacenza, anche se alla fine il pareggio non poteva non soddisfare entrambe le contendenti.

LECCE
Si esalta il Messina

0-2

MARCATORI: Spinelli 20', Carrara 55'.
LECCE: Battara, Ferri, Amodio (69' Notaristefano), Benedetti, Biondo (69' Morello), Ceramicola, Moriero, Aleinikov, La Rosa, Maini, Pasculli.
MESSINA: Simoni, Marino, Vecchio, Carrara, Miranda, De Trizio, Sacchetti (70' Lampugnani), Ficcadenti, Protti, Bonomi, Spinelli (67' Cambiaghi).
ARBITRO: Boemo di Cervignano.
NOTE: calci d'angolo 4-1 per il Lecce; ammoniti Aleinikov, Pasculli, Vecchio, Marino, Spinelli e Ferri; spettatori 5.000.

LECCE — Ottenuta la prima rete in maniera fortuita il Messina senza fatica prende il controllo della gara e alla fine si accontenta del raddoppio anche se avrebbe potuto incamerare un bottino ben superiore solo che non avesse sprecato tante occasioni. Ad un Messina esaltato si opponeva un Lecce demotivato e troppo presto scomparso dalla scena.

CASERTA
L'ottavo pareggio

0-0

CASERTANA: Bucci, Monaco, Piccinno (72' Esposito), Suppa, Statuto, Petruzzi, Erbaggio, Manzo, Campilongo, Cervone, Carbone.
VENEZIA: Caniato, Costi, A. Poggi, Bortoluzzi, Lizzani, Bertoni, Rossi, De Patre, Simonini (90' Paolino), Romano, P. Poggi (91' Carillo).
ARBITRO: Felicani di Bologna.
NOTE: calci d'angolo 5-2 per la Casertana; ammoniti Piccinno, Lizzani, Bertoni, Petruzzi, Statuto, Erbaggio e Rossi; spettatori 8.000.

CASERTA — Ottavo pareggio interno per la Casertana che non riesce a concretizzare la supremazia territoriale espressa nei confronti della diretta concorrente alla lotta per la salvezza, quel Venezia che sa esprimersi meglio in trasferta che in casa. I veneziani si limitano a una gara di contenimento con rari contropiede mentre i rossoblù premono disordinatamente scipando malamente le poche ghiotte occasioni.



TRIESTINA / SOFFERTA MA NETTA LA VITTORIA SUL PALAZZOLO

2 punti acciuffati in extremis

Lombardi subito in vantaggio e padroni del campo - Panero la mossa vincente

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Spezia-Alessandria	2-1
Massese-Chievo	0-1
Baracca L.-Como	0-2
Triestina-Palazzolo	3-1
Casale-Pavia	1-1
Carpi-Pro Sesto	1-0
Empoli-Siena	2-0
Arezzo-Spal	0-1
Monza-Vicenza	0-0

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Spal	33	25	11	11	3	12	7	5	0	13	4	6	3	32	15	-4
Monza	32	25	9	14	2	13	5	8	0	12	4	6	2	22	11	-6
Como	31	25	11	9	5	12	10	0	2	13	1	9	3	24	13	-6
Empoli	30	25	9	12	4	13	7	6	0	12	2	6	4	29	15	-8
Vicenza	30	25	7	16	2	12	5	7	0	13	2	9	2	22	12	-7
Triestina	28	25	8	12	5	12	7	4	1	13	1	8	4	22	19	-9
Palazzolo	25	25	5	15	5	12	3	9	0	13	2	6	5	21	22	-12
Spezia	25	25	6	13	6	13	3	6	4	12	3	7	2	21	23	-13
Chievo	25	25	6	13	6	13	4	8	1	12	2	5	5	26	29	-13
Arezzo	23	25	7	9	9	13	7	4	2	12	0	5	7	22	25	-15
Casale	23	25	5	13	7	13	4	7	2	12	1	6	5	15	19	-15
Massese	23	25	7	9	9	13	7	5	1	12	0	4	8	22	30	-15
Siena	22	25	4	14	7	12	4	8	0	13	0	6	7	16	26	-15
Carpi	21	25	6	9	10	13	5	5	3	12	1	4	7	15	21	-17
Alessandria	21	25	4	13	8	12	3	9	0	13	1	4	8	21	29	-16
Pavia	20	25	5	10	10	12	5	5	2	13	0	5	8	14	23	-17
Pro Sesto	19	25	4	11	10	12	3	6	3	13	1	5	7	17	20	-18
Baracca L.	19	25	5	9	11	13	5	4	4	12	0	5	7	20	29	-19

PROSSIMO TURNO

Chievo-Arezzo
Spezia-Baracca L.
Alessandria-Carpi
Siena-Casale
Massese-Empoli
Como-Monza
Palazzolo-Pavia
Pro Sesto-Triestina
Spal-Vicenza

MARCATORI

9 reti: Gori (Chievo)
8 reti: Bottazzi (Spal)
7 reti: Briaschi (Arezzo), Caruso (Baracca Lugo); Mirabelli (Como); Gautieri (Empoli); Coppola (Siena); Zamunei (Spal)
6 reti: Pradella (Como); Artistico, Civeriati (L. Vicenza); Panero (Triestina)
5 reti: Carboni (Empoli); Romairone (Massese); Mandelli (Monza); Tedeschi (Palazzolo); Porfido (Pro Sesto); Faccini (Spezia)

3-1

MARCATORI: 3' Brambilla, 21' Panero, 65' Marino, 90' Panero.
TRIESTINA: Riommi, Donadon (21' Panero); Tangorra, Bganato, Cerone, Danelutti, Marino, Conca, Polidori (70' Pace), Trombetta (Brunner, Del Bianco, Luiu).
PALAZZOLO: Gualeni, Aresi, cavalletti, Morotti (85' Paratici), Tirloni, Tolasi, Garbelli, Pala, Brambilla, Crotti, Miglioli (70' Messina) (Brivio, Tedeschi, Rossi).
ARBITRO: Gambino di Barletta.
NOTE: Pomeriggio soleggiato e ventilato, spettatori paganti 1474 per un incasso di diciotto milioni di lire, abbonati 1888. Ammoniti Tolasi e Aresi per gioco falloso, Cerone per proteste, Conca e Marino per gioco non regolamentare.

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Tutti i salmi finiscono in gloria. Ma ieri pomeriggio al Grezar era cominciata col De Profundis. Prima di eliminare la lugubre solennità del canto di morte e passare a più felici ritmi, c'è voluto uno sprazzo di fortuna. Audaces fortuna iuvat e audace Zoratti ha deciso di esserlo quando ha constatato che la Triestina stava arrancando dietro l'ottimo Palazzolo, organizzato a zona, per di più inopinatamente in vantaggio dal 3'. Fuori lo spaesato Donadon e dentro il pungente Panero. Ecco spiegato il cambiamento di resa e di risultato.

Dunque, qualche ritardatario ancora in cerca del posto più comodo in gradinata, e il Palazzolo subito in gol. Conca non riesce ad avviare l'azione offensiva a centrocampo a causa del pressing biancoceleste e perde il pallone a opera di Crotti. Quest'ultimo, con un sinistrino delizioso, scavalca anche Cerone e invita Brambilla a scattare su terreno libero. La punta, tosta e anche tecnicamente buona, arriva a toccare di destro prima che Riommi possa coprire la luce della porta: palo e dentro.

Addio prodotti: abbiamo pensato. Vedevamo una squadra sagace, un folto centrocampo che sapeva girare il pallino con tocchi semplici, una difesa attenta e rispettabile sul piano fisico, una punta di cui abbiamo detto. Il Palazzolo irrideva la foga degli alabardati — Conca non ne vedeva una che è una ad attaccare Tirloni, Danelutti sbagliava appoggi digrignando i denti dalla rabbia, Donadon girellava spaesato senza punti di riferimento — e questi soffrivano a rincorrere il pallone che pareva un coniglio imprendibile.

In questa fase, allorchè la Triestina cercava di non affogare nella resa, abbiamo notato sintomi negativi: Polidori voleva strafare impostando l'azione invece di fare l'attaccante, Marino partiva da fermo in dribbling rimediando pedate e tackles, Trombetta non sapeva dove mettersi. I lombardi, tranquilli con se stessi per il buon campionato disputato, menavano la danza nel desolato Grezar (tremila persone, più o meno!).

Qualcosa bisognava fare, non si poteva arrendersi senza averle provate tutte. Anticipando di una buona mezz'ora il cambio programmato, Zoratti si affidava a Panero e toglieva Donadon. In Florida si sono affidati a 136 parole per non usarne una. Noi che apprezziamo la sintesi useremo proprio quella, accompagnata da eslamativo: che culo! Panero, appena arrivato in area avversaria per prendere posizione (dieci secondi circa) ha visto un lungo cross arrivare dalle parti di Polidori, ha osservato il compagno saltare e domare la traiettoria. A sua volta, controllando con molta approssimazione di petto-pancia il pallone, Panero cominciava a planare scivolando sul terreno. Però è stato così fiducioso nella Signora dai denti verdi che questa gli ha concesso di toccare in qualche modo: gol e 1-1.

Si ricomincia a giocare, dopo aver tirato un sospirone. C'è Pala che stanga basso su punizione e la barriera alabardata devia in corner sfiorando il palo di Riommi. Dall'angolo, un appoggio rasoterra in area per la deviazione rapida di Miglioli: alto. Dall'altra sponda, Trombetta è stato chiamato per due volte in una specialità che lo vede inesperto: il colpo di testa. Appunto, Arriba è stato chiamato al tuffo basso e ha deviato sul fondo; al 40' il medesimo è andato in aria come l'arcangelo per colpire un invito di Terracciano. Voleva superare Gualeni che era uscito di porta ma ha indirizzato alto.

Si rivede la solita Triestina, fisicamente superiore agli avversari, ma anche eccessivamente sprecona. Marino azzecca un dribbling per andare al tiro, vicino al palo ma fuori. Poi Polidori ha in regalo un assist vero e proprio da Tangorra: tutto solo sbatte contro il portiere. E intanto il Palazzolo non ce la fa a chiudere alcuni contropiedi a causa di appoggi sbagliati dei più affaticati centrocampisti. Comunque al 65' Marino si fa perdonare una prestazione non certo ineccepibile siglando il gol del vantaggio. Un lungo e marcio cross di Tangorra trova il pointe aereo di Panero che rimette sul centro. Arriva Marino a colpire a volo da dieci metri, infilando tra portiere e tre, quattro difensori.

Non c'è spazio per il Palazzolo, che tenta la rimonta. Danelutti fa il guastatore da centrocampista avanzato, attacca chiunque si proponga come fonte di gioco e ruba quei cinque o sei palloni che poi, per inopportuna generosità, offre ai compagni. Il Palazzolo preme, un assedio che si doveva evitare solo se si fossero meglio sfruttate certe opportunità. Resta la sensazione che la Triestina abbia demolito l'avversario. E per mettere il marchio di una netta — e sofferta — vittoria, ancora Danelutti lancia Trombetta che brucia sull'allungo tutti, si presenta davanti a Gualeni ma non cerca nè di tirare nè di superarlo in dribbling: offre un appoggio docile a Panero per uno dei più facili gol. Posizione regolare di Panero? Noi tratteniamo qualche dubbio. Ma la partita era ormai segnata, in bilico potrebbe restare il divario di gol. Ma alla Triestina bastavano i due punti, solo la classifica interessa. Mica vorranno farci credere che il Palazzolo coltiva ambizioni? La Triestina, a questo punto, ne ha ancora alcune.

TRIESTINA / LA SERENITA' NEL DOPO-PARTITA

Non si guarda la classifica

TRIESTE — Ordine di scuderia: non guardare la classifica. Alla Triestina non sembra vero di continuare a vincere e, guarda caso, tutto questo succede da quando, almeno stando alle parole, non si pensa più alla promozione. Giuliano Zoratti, allenatore alabardato, è il primo assertore di questa tesi: neppure il 3-1 sul Palazzolo gli fa cambiare idea, anzi parla di passate vertigini per il troppo guardare verso l'alto. «Credo sia meglio proseguire seguendo le motivazioni e l'impegno di adesso, perché quando guardavamo la graduatoria commettevamo diversi errori. Ritengo opportuno continuare con lo spirito di queste giornate, per cercare di vincere ancora per presentarci agli scontri diretti, in programma sul finire del campionato, sufficientemente vicini per giocarci qualcosa di importante. Fra l'altro — prosegue l'allenatore — oggi ho visto tutti in buona salute, sia coloro che sono andati in gol, Panero addirittura due volte, la prima delle quali stabilendo un piccolo record di velocità, perché era entrato da meno di dieci secondi, sia gli altri. Ho visto Trombetta prodigarsi sulle fasce, Danelutti impegnarsi a fondo fino alla fine, insomma ho visto una Triestina in salute. Nel complesso la novità importante, la dote in più che in questo momento ci sta facendo cogliere risultati è lo spirito della squadra, la compattezza del gruppo. Attualmente tutti si sentono parte di una compagine che sa decisamente quello che vuole: lavorare in queste condizioni è più facile».

«Non dimentichiamo — precisa il tecnico rossoalabardato — che non è facile subire un gol nei primi minuti e recuperare lo svantaggio, avendo di fronte fra l'altro un Palazzolo che è indubbiamente una buona squadra. Per quanto concerne il futuro — conclude Zoratti — adesso abbiamo quindici giorni per preparare al meglio la trasferta di Sesto, mentre, nella stessa giornata le formazioni che ci precedono si scontreranno fra di loro e potrebbero scaturire risultati favorevoli a noi».

Fra i giocatori sono tornati finalmente i sorrisi a tutto campo, perché tre successi consecutivi danno morale a qualsiasi gruppo. Umberto Marino è fra i più felici per il gran gol segnato al Palazzolo: «Il gol ti da sempre una carica eccezionale, anche se io non sono di quei giocatori che vanno in campo con l'assillo di segnare. Mi soddisfa anche fare un passaggio vincente o giocare bene nel complesso». E' più cauto invece per quanto riguarda il prosieguo del campionato Marino: «Visti i risultati delle avversarie, mi sembra che oggi non si siano comunque fatti grossi passi in avanti. Credo che la cosa migliore sia proseguire sull'attuale falsariga, giocando domenica dopo domenica, confidando nel frattempo che qualcuna delle formazioni che stanno davanti accusino qualche cedimento».

Più tranquillo Panero, record-man per avere segnato nove secondi dopo il suo ingresso in campo per sostituire Donadon: «Mi era già successo di segnare appena entrato, precisamente a Lecce, qualche tempo fa, entrai e feci subito gol al Modena. Per quanto mi riguarda è certo che stare in panchina non rende felice nessuno, ma mi sembra di aver fatto in fondo il mio dovere. Spero che nel futuro ci sia posto per me dall'inizio e confido che la tattica che stiamo usando, che prevede molto movimento in avanti, mi veda inserito negli schemi della squadra. Ciò che ci conforta maggiormente è la forza di reazione che abbiamo ostentato dopo subito il gol del Palazzolo: ci siamo veramente espressi in grande volontà e determinazione per conquistare dapprima il pari e poi passare in vantaggio. Proseguendo con questo spirito potremo toglierci ancora delle soddisfazioni».

E per capire, infine, cosa c'è di nuovo nel gioco di questa squadra, che ha accelerato in questo finale, bisogna andare al cuore del gioco, parlando con Bruno Conca: «Sicuramente è cambiato qualcosa anche sul piano del gioco. Siamo tranquilli e perciò riusciamo a dare il massimo, perché questa Triestina è fra le migliori squadre del girone. Siamo maggiormente convinti delle nostre qualità e riusciamo a concretizzare tutta quella mole di gioco che, in precedenza non ci riusciva.

Ugo Salvini





Panero uno e due: i gol della punta alabardata.

LE ALTRE DEL GIRONE

Acuti di Como e Spal nel gruppo in fuga

Arezzo 0
Spal 1

MARCATORE: 22' Mezzini.
AREZZO: Fabbri, Caverzan, Sussi, Scattini, Capecchi, Frescucci, Di Tommaso, Biagianti, Cammarieri, Profumo (5' Nincheri, 46' Rebesco), Ianuale. (Paleari, Rossi, Chierici).
SPAL: Torchia, Lancini, Paramatti (7' Mangoni), Zamuner, Servidei, Mignani, Papiri, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Messersi (80' Di Nicola). (Battistini, Casilli, Bonavita).
ARBITRO: Della Pietra di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti: Mignani e Lancini. Spettatori: 4.000 circa con larga rappresentanza ospite.

Baracca 0
Como 2

MARCATORI: 31' Pradella, 92' Mazzoleni.
BARACCA: Gamberini, Dall'Igna, Manzo, Baldacci (64' Bettarini), Cotroneo, Raza, Galeazzi, Minetto (79' Vivarini), Caruso, Lombardi, Actis Dato. (Verdini, Vergnani, Calcagno).
COMO: Taibi, Marsan, Annoni, Seno, Chiodini, Pedone, Bressan, Mazzoleni, Pradella (85' Dozio), Berlinghieri, Mirabelli (78' Mazzucato). (Fadoni, Catelli, Calvaresi).
ARBITRO: Russo di Pescara.

Monza 0
Vicenza 0

MONZA: Rollandi, Marra, Monza, Viviani, Del Piano, Sala, Perugi (88' Brambilla), Saini, Turrini (54' Di Biagio), Robbiati, Mandelli. (Mancini, Babini, Erba).
VICENZA: Sterchele, Zanotto, Castagna, Di Carlo, Ferrarese, Lopez, Feliciani (46' Artistico), Valoti, Gasparini (89' Albarello), Scapolo, Pellizzaro. (Nunziata, Campese, Ria).
ARBITRO: Braschi di Prato.

Empoli 2
Siena 0

MARCATORI: 26' Gautieri, 45' Daniel.
EMPOLI: Calattini, Daniel, Fasce, Spalletti, Baldini (84' Galante), Pellegrini, Gautieri, Perotti, Carboni (87' Musella), Melis, Castelli. (Balli, Filippi, Montella).
SIENA: Pinna, Scuguggia, Ferrario, Rocca, Signorini, Brandani, Callegari (80' Mariani), Sacchi, Mannari, Ceccaroni (46' Bruni), Coppola. (Paoli, Baronio, Rocchigiani).
ARBITRO: Treossi di Forlì.

Carpi 1
Pro Sesto 0

MARCATORE: 75' Aguzzoli.
CARPI: Boschin, Papone, Golinelli, Nannini, Grossi, Zironi, Mariano (66' Protti), Galassi, Corrente, Aguzzoli, Vessella (Martinelli, Paciscopi, Boron).
PRO SESTO: Casazza, Pasqualetto, Giaretta, Zocchi, Mandotti, Melosi, Mezzanotti, Albino, Porfido, Lo Pinto, Valtolina (Mastrorilli, Sparti, Tubaldo, Salvi, Lo Bello).
ARBITRO: Franceschini di Bari.

Casale 1
Pavia 1

MARCATORI: 65' Calemme, 91' Scalzo.
CASALE: Brancaccio, Paolini, Olmi, Carsetti, Luxoro, Malgeri, Zaccolo (35' Calemme), Tintisona, Gregoric, Col (48' Omicciolì), Brunetti. (Rubini, Carnovale, Weffort).
PAVIA: Limonta, Lazarini, Danzè, Provvido, Fogli, Grotto, Baioni (75' Menghini), Di Marco, Di Vincenzo (55' Scalzo), Moschetti, Mucciarelli. (Gambino, Boscia, D'Agostino).
ARBITRO: Pacifici di Roma.

Spezia 2
Alessandria 1

MARCATORI: 57' e 65' Mosca, 74' Mosca aut.
SPEZIA: Mondini, Carannante, Di Muri, Catto, Torroni, Vecchi, Bergamaschi, Mirisola, Mosca (78' Maurizi), Gallo (74' Ciavolino), Faccini. (Mazzantini, Tatti, Bagnoli).
ALESSANDRIA: Turci, Ramponi, Accardi, Briata (67' Pierantozzi), Galparoli, Storgato, Zanuttig, Sabato, Fiori, Gargioni (51' Venturi), Alfano. (Bianchi, Tonini, Maurino).
ARBITRO: Bortoli di Schio.

Massese 0
Chievo 1

MARCATORE: 80' (aut.) Mariani.
MASSESE: Aliboni, Angelotti, Lorieri, Mosca, Redomi, Milanese, Mariani, Fabiani (70' Pessotto), Murgita (59' Bresciani), Gobbo, Romairone. (Peruzzi, Tiberio, Della Scala).
CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Lazzarin, Maran, Seeber, Tamagnini (73' D'Angelo), Gentilini, Curti, Labadini, Gori (85' Montagni). (Marini, Monguzzi, Zagati).
ARBITRO: Branzoni di Pavia.



A UN PASSO DALLA RETROCESSIONE

Gorizia, squadra senz'anima

Il San Donà ha orchestrato la partita a suo piacimento - Biancazzurri con poche e confuse idee

Interregionale - Girone C

RISULTATI

Brescello-Arzignano	0-1
Crevalcore-Bagnolese	2-0
Mira-Boca	1-1
Rovigo-Castel S.P.	1-0
Palmanova-Off. Bra SM	1-0
Monfalcone-Reggiolo	0-0
Progorizia-San Donà	1-1
Brugnera-S. Lazzaro	0-1
Ponte P.-Sevegliano	0-0

PROSSIMO TURNO

S. Lazzaro-Bagnolese
Sevegliano-Brescello
Rovigo-Brugnera
San Donà-Crevalcore
Reggiolo-Mira
Arzignano-Monfalcone
Boca-Palmanova
Castel S.P.-Ponte P.
Off. Bra SM-Progorizia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Crevalcore	41	28	16	9	3	14	10	3	1	14	6	6	2	49	27	-1
Rovigo	39	28	16	7	5	14	10	4	0	14	6	3	5	50	17	-3
Off. Bra SM	37	28	15	7	6	14	11	2	1	14	4	5	5	31	15	-5
Brescello	37	28	15	7	6	15	9	4	2	13	6	3	4	35	22	-6
Castel S.P.	36	28	14	8	6	14	8	3	3	14	6	5	3	34	22	-6
Arzignano	33	28	13	7	8	13	8	2	3	15	5	5	5	25	17	-8
Mira	31	28	9	13	6	15	6	6	3	13	3	7	3	18	13	-12
Sevegliano	27	28	8	11	9	14	7	3	4	14	1	8	5	32	31	-15
San Donà	27	28	6	15	7	14	4	9	1	14	2	6	6	23	25	-15
Palmanova	27	28	6	15	7	14	5	7	2	14	1	8	5	22	25	-15
S. Lazzaro	24	28	7	10	11	13	4	5	4	15	3	5	7	24	33	-17
Progorizia	23	28	5	13	10	15	3	8	4	13	2	5	6	17	28	-20
Bagnolese	22	28	5	12	11	14	4	6	4	14	1	6	7	20	29	-20
Monfalcone	22	28	5	12	11	14	1	10	3	14	4	2	8	28	43	-20
Brugnera	21	28	4	13	11	14	3	5	6	14	1	8	5	17	29	-21
Reggiolo	21	28	6	9	13	13	3	6	4	15	3	3	9	19	35	-20
Boca	20	28	6	8	14	14	4	4	6	14	2	4	8	20	37	-22
Ponte P.	16	28	2	12	14	14	2	7	5	14	0	5	9	20	36	-26

GIRONE B

Bassano-Giorgione	1-1
Belluno-Pievigina	0-1
Benacense-Rovereto	2-1
Bolzano-Thiene	2-0
Conegliano-Cittadella	0-0
Darfo-Lumezzane	2-1
S. Lucia-Caerano	2-1
S. Paolo-Albinese	0-0
Treviso-Breno	1-0

CLASSIFICA
Giorgione 41; Cittadella, Lumezzane 35; Bolzano 32; Darfo 31; S. Paolo 30; Caerano 29; Conegliano, Benacense, Treviso 28; Pievigina 27; Albinese, Bassano 26; Rovereto 25; S. Lucia 24; Thiene 22; Belluno 19; Breno 18.

C2 girone A

I RISULTATI

Solbiatese-Aosta	2-1
Cuneo-Fiorenz.	0-2
Pergoc.-Lecco	2-2
Legnano-Leffe	1-1
Centese-Mantova	1-1
Suzzara-Olbia	0-3
Novara-Ospitaletto	0-1
Tempio-Ravenna	1-0
Valdagno-Trento	1-1
Virescit-Varese	0-0

CLASSIFICA

Ravenna	34	26	11	12	3	33	21
Tempio	33	26	13	7	6	27	21
Fiorenz.	31	26	9	13	4	26	16
Varese	30	26	7	16	3	23	15
Leffe	29	26	8	13	5	28	18
Ospitaletto	28	26	8	12	6	25	22
Lecco	28	26	8	12	6	20	18
Trento	28	26	9	10	7	19	18
Solbiatese	28	26	7	14	5	19	20
Mantova	27	26	8	11	7	30	26
Virescit	26	26	7	12	7	24	23
Novara	25	26	10	5	11	26	28
Aosta	24	26	6	12	8	23	25
Olbia	24	26	4	16	6	14	17
Valdagno	24	26	6	12	8	16	21
Centese	23	26	4	15	7	16	20
Suzzara	23	26	6	11	9	14	22
Pergoc.	22	26	4	14	8	21	24
Cuneo	20	26	3	14	9	11	26
Legnano	13	26	3	7	16	16	30

PROSSIMO TURNO

Lecco-Centese
Ospitaletto-Cuneo
Fiorenz.-Legnano
Mantova-Novara
Varese-Pergoc.
Trento-Solbiatese
Leffe-Suzzara
Aosta-Tempio
Olbia-Valdagno
Ravenna-Virescit

C2 girone B

I RISULTATI

Vastese-Avezzano	1-0
Viareggio-Carrarese	2-2
Lanciano-Cecina	0-0
Giulian.-Civitanov.	0-0
Poggibonsi-Francav.	4-0
Prato-Montev.	2-1
Pistoiese-Pontedera	4-2
Ponsacco-Rimini	1-0
C. Sangro-Teramo	0-0
Gubbio-Pesaro	0-0

CLASSIFICA

Carrarese	35	26	11	13	2	26	13
Montev.	34	26	10	14	2	25	14
Rimini	33	26	12	9	5	29	10
Pistoiese	33	26	11	11	4	33	19
Viareggio	31	26	8	15	3	29	13
Pesaro	31	26	9	13	4	24	16
Ponsacco	29	26	8	13	5	19	20
C. Sangro	28	26	8	12	6	26	22
Cecina	26	26	7	12	7	21	23
Poggibonsi	25	26	8	9	9	20	21
Prato	24	26	9	6	11	29	30
Francav.	24	26	5	14	7	21	24
Civitanov.	24	26	6	12	8	16	20
Vastese	23	26	5	13	8	18	24
Avezzano	22	26	6	10	10	21	27
Teramo	22	26	4	14	8	20	28
Pontedera	21	26	4	13	9	17	28
Lanciano	20	26	4	12	10	14	22
Giulian.	19	26	6	7	13	15	32
Gubbio	16	26	2	12	12	9	26

PROSSIMO TURNO

Pesaro-C. Sangro
Avezzano-Giulian.
Teramo-Gubbio
Montev.-Lanciano
Carrarese-Ponsacco
Civitanov.-Pistoiese
Cecina-Poggibonsi
Pontedera-Prato
Francav.-Vastese
Rimini-Viareggio

C2 girone C

I RISULTATI

Altamura-Bisceglie	1-0
Battip.-Puteolana	3-0
Lodigiani-Cerveteri	0-0
A. Leonzio-Formia	2-0
J. Stabia-Latina	3-0
Turris-Matera	2-0
Catanzaro-Potenza	2-0
Sangius.-Savoia	0-1
Molfetta-Trani	0-0
Astrea-V. Lamezia	3-1

CLASSIFICA

Altamura	31	26	9	13	4	27	17
Lodigiani	31	26	8	15	3	21	13
V. Lamezia	30	26	10	10	6	38	23
Trani	30	26	9	12	5	27	17
Potenza	30	26	7	16	3	17	14
Catanzaro	29	26	8	13	5	23	15
Sangius.	28	26	7	14	5	15	13
A. Leonzio	27	26	9	9	8	22	21
Matera	27	26	8	11	7	19	18
Battip.	25	26	7	11	8	22	21
Astrea	25	26	7	11	8	25	26
Savoia	25	26	4	17	5	21	22
Turris	25	26	7	11	8	20	30
J. Stabia	24	26	7	10	9	14	14
Latina	24	26	9	6	11	21	30
Bisceglie	23	26	4	15	7	16	18
Formia	23	26	7	9	10	20	25
Cerveteri	22	26	3	16	7	19	24
Molfetta	21	26	5	11	10	13	25
Puteolana	20	26	3	14	9	14	28

PROSSIMO TURNO

Latina-Altamura
Bisceglie-Astrea
Potenza-A. Leonzio
Lodigiani-Battip.
V. Lamezia-Catanzaro
Trani-J. Stabia
Puteolana-Matera
Savoia-Molfetta
Formia-Sangius.
Cerveteri-Turris

1-1

MARCATORI: al 32' Ferrati (autorete), al 64' Marchesan (su rigore).
PRO GORIZIA: Ferrati, Stacul, Dussoni, Costantini, Urdich, Tosoni, Bertolutti, Zilli, Marchesan, Valzano (dal 46' Jacoviello), Drioli.
SAN DONA': Cecconi, Fantuz, Faoro, Gotti, Favaro, Rizzetto, Castellan, Cappelletto, Del Zotto (dal 63' Cravin), Minincleri, Brugnera (dal 90' Seno).
ARBITRO: Lacanna di Bergamo.
NOTE: calci d'angolo 6-2 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: al 45' Brugnera, al 70' Jacoviello, al 74' Stacul, all'80' Rizzetto.

GORIZIA — Da ieri pomeriggio la Pro Gorizia è un passo più vicina alla retrocessione. Non per il risultato, il punto conquistato potrebbe essere anche utile, ma per il gioco espresso. Una squadra senza carattere e priva di qualsiasi idea di gioco. A complicare ancora le cose è il fatto che proprio ieri si è avuta la conferma che ai biancazzurri manchi una delle cose fondamentali nello sport, e cioè il cuore. Non è possibile che in una partita in cui l'unico imperativo era quello di vincere la squadra sia rimasta passiva in campo giocherellando, o meglio facendo baruffa con il pallone, per tutti i novanta minuti. Una squadra proprio brutta questa Pro Gorizia che quando indovina un passaggio dovrebbe offrire da bere per festeggiare un evento molto raro.

La Pro Gorizia era scesa in campo con un formazione che aveva sorpreso un po' tutti. Pelosin infatti aveva lasciato in panchina l'unica punta vera della squadra, Jacoviello, per schierare in avanti due mezze punte: Drioli e Marchesan. A centrocampo invece faceva la sua ricomparsa Valzano che, ancora una volta, ha deluso le aspettative con il suo gioco da abatino. Così con la Pro Gorizia costretta a puntare su Zilli per illuminare il gioco, ed è tutto dire, era chiaro che in campo goriziano il buio fosse completo. Nonostante questo il San Donà sembrava non voler infierire e dava l'impressione di giocare con il freno a mano tirato. Il gioco della Pro Gorizia ristagnava quasi esclusivamente a centrocampo.

Passaggetti inutili, quasi sempre a ritroso, e lungaggini, prima di impostare le azioni offensive, permettevano ai veneti di chiudere sempre con tranquillità i varchi della difesa. Il gioco noioso faceva mugugnare quei pochi tifosi che ancora riescono a sopportare le scialbe esibizioni di Urdich e compagni. A un certo punto a ravvivare il gioco ci pensava il San Donà. Su un cross di Del Zotto al 32' la palla arrivava a capitan Castellan che eludeva lo spaesato Urdich e arrivava sul fondo dove effettuava un cross.

Un pallone innocuo, sui cui però interveniva Ferrati che bloccava la sfera che poi gli sfuggiva di mano e, tra lo stupore generale, si insaccava.

La rete subita sembrava lasciar indifferenti i giocatori goriziani che non davano nemmeno la sensazione di cercare di reagire. Solo al 45' la Pro creava un'occasione da rete. Era Marchesan che con un'azione personale, sfruttando anche un rimpallo favorevole, entrava in area e si presentava solo di fronte al portiere. L'attaccante goriziano però non tirava con la dovuta prontezza e permetteva a Favaro di recuperare e salvare in calcio d'angolo.

Nella ripresa il San Donà andava vicino al raddoppio. Al 63' Brugnera se ne andava in contropiede tutto solo.

Entrava in area ma al momento del tiro arriva Ferrati che con un'uscita disperata gli rubava il pallone dai piedi, facendosi perdonare il precedente errore. Nel calcio chi sbaglia paga e sul capovolgimento di fronte la Pro Gorizia per un atterramento di Drioli in area da parte di Rizzetto fruiva di un rigore. Marchesan lo realizzava portando al pareggio la sua squadra.

La partita finiva praticamente qui. La Pro Gorizia sembrava paga, beata lei, del risultato raggiunto e praticamente non riusciva mai ad arrivare in zona tiro. Il San Donà, dal canto suo, in vena di magnanimità non affondava nemmeno lui i colpi e così l'incontro arrivava al termine.

Antonio Gaier

GORIZIA / SPOGLIATOI

E Pelosin rischia di saltare

GORIZIA — Era stata preannunciata come la giornata della riscossa, è finita come una giornata qualsiasi, come quelle che da ormai troppo tempo la Pro sta mostrando al suo pubblico, piatta, con poche idee e senza nerbo.

Nell'aria, fredda e pungente della prima domenica di primavera, rimbalza una voce che vedrebbe mister Pelosin sul chi va là, l'ombra del suo predecessore è ancora viva, ma se ne riparlerà in settimana.

La Pro doveva vincere, ma ancora una volta il nervosismo non ha concesso quella tranquilità di gioco necessaria per superare un avversario, il San Donà, sceso al Campagnuzza senza grossi patemi di classifica e di formazione, potendo concedersi il lusso di lasciare due giocatori come Fantinato e Seno in panchina.

«Non ho riscontrato grossi difetti — afferma Pelosin — in questa partita e sono convinto che il nervosismo e la troppa voglia di vincere abbiano pesato in maniera determinante nel gioco dei miei ragazzi. Un conto è vincere per essere promossi, un conto è vincere per non retrocedere. Voglio sottolineare che se oggi la Pro fosse seconda in classifica andrebbe fuori per fuori, sennó come spiegheremmo gli episodi in amichevole con Udinese e Triestina. Sul rigore a nostro favore — conclude l'ex portiere della Pro — non ho visto molto, ma se il difensore era in svantaggio rispetto a Drioli l'arbitro ha sicuramente interpretato al meglio il regolamento».

Non è dello stesso avviso il suo collega Giorgio Belligrandi. «La partita è vissuta su due regali, uno in occasione dell'autorete di Ferrati e l'altro nell'occasione del rigore da parte dell'arbitro. Nel primo tempo — continua il mister del San Donà — siamo stati all'altezza della situazione e non abbiamo concesso nulla alla Pro Gorizia. Nella ripresa ci aspettavamo il ritorno dei padroni di casa che dovevano tentare il tutto per tutto, ma non dimentichiamo che due minuti prima Brugnera aveva fallito la più limpida delle occasioni da rete per raddoppiare solo davanti al portiere.

Dalla tribuna ha sofferto come non mai Alessio Illeni, centrocampista della Pro appiedato a causa di uno stiramento. «Con il San Donà ci giocavamo una fetta di salvezza — sostiene il biondo Illeni — e, dopo aver subito il gol, i miei compagni hanno tentato il tutto per tutto. Una cosa è certa, il nervosismo ha condizionato la nostra gara».

Con un pizzico di amarezza, invece, giudica l'incontro Italico Faggiotto, tifoso degli ospiti, che torna in Veneto sicuramente insoddisfatto. «Ho assistito a un pareggio scialbo, con due gol fortuiti e sono convinto che il calcio non è sicuramente questo. La colpa non è solo dei giocatori, ma va equamente distribuita con la dirigenza».

La Pro volta pagina e inizia un'altra settimana di lavoro. Un altro capitolo si è chiuso e domenica prossima la formazione del presidente Vosca è attesa a una difficile trasferta a San Martino. Che sia la volta buona?

Marco Treu

NOIA E SBADIGLI A PONTE DI PIAVE

Sonnambuli in campo

Il Sevegliano, smarrito e inconcludente, pesca un pareggio

0-0

PONTE DI PIAVE: Sottana, Toffoli, Furlanetto, Morari, Tommasi, Dalla Torre (46' Onnivello), Girardi, Martin, Lucchetta, Volimpiera, Panisi Giorgio. Allenatore Panisi Arles.
SEVEGLIANO: Galliussi, Bolzon, Marcuzzi, Battistutta, Marassi, De Marchi, Turchetti, Lenarduzzi, Marsich (79' Toffolo), Di Benedetto, Tirelli (68' Flotti). Allenatore Tortolo.
ARBITRO: Barbieri di Milano.
NOTE: Giornata coperta, terreno in buone condizioni, angoli 6-4 per il Sevegliano, ammoniti Marcuzzi, Battistutta e Morari; espulsi per doppia ammonizione, Lenarduzzi al 78' e Bolzon al 79'; spettatori un centinaio circa.

Servizio di
Stefano Bonotto

PONTE DI PIAVE — Il Sevegliano riscatta le due sconfitte consecutive tra le mura amiche conquistando un buon punto a Ponte di Piave contro il fanalino di coda del campionato. Uno 0-0 che fotografa alla perfezione lo svolgimento dell'incontro, caratterizzato da una certa spigolosità in campo e da un ingiustificato nervosismo serpeggiante tra le file ospiti. Il tecnico seveglianese Tortolo non ha saputo spiegarsi le ragioni dell'atteggiamento dei propri giocatori, individuando la causa probabilmente nelle ultime sfortunate prestazioni.

La partita è scivolata via tra gli sbadigli e l'indifferenza di pochi intimi convenuti allo stadio. Pochissime azioni di una certa rilevanza e portieri praticamente inoperosi per tutto l'arco dei 90 minuti. L'avvio sembra promettere qualcosa di buono grazie ai gialloblù che ben presto affondano le radici nella metà campo avversaria. La manovra di Lenarduzzi e compagni, efficace fino ai 16 metri, trova qualche difficoltà nelle conclusioni. Al 7' Marsich prova il tiro dal limite, con Sottana lesto a deviare la sfera sul fondo. Replica del ponte al quarto d'ora con Girardi che tenta di sorprendere Galliussi fuori dei pali, ma l'estremo difensore non si fa sorprendere.

Il match continua senza sussulti, per cui ci pensa il direttore di gara (buono il suo operato), a ravvivare l'ambiente, sventolando cartellini gialli a destra e a manca. Al 36' Di Benedetto non approfitta di un retropassaggio difettoso di un difensore locale, facendosi anticipare in extremis da Sottana. Nella ripresa la musica non cambia. I gialloblù, partiti con l'obiettivo del successo, iniziano ad amministrare saggiamente la gara. Il primo tiro a rete giunge al 65' con una punizione centrale di Panisi bloccata a terra da Galliussi.

Con il passare dei minuti cresce il nervosismo dei friulani, che al 78' rimangono in 10 per l'espulsione di Lenarduzzi, già ammonito, reo di aver intercettato volontariamente la sfera con le mani. Un minuto più tardi stessa sorte tocca a Bolzon, intervenuto fallosamente su Furlanetto. Negli ultimi 10 minuti il Ponte cerca di stringere i tempi, ma il Sevegliano riesce senza particolari difficoltà a mantenere la parità con l'eccezione di un tiro all'87' di Girardi parato da Galliussi.

SI COMPLICA LA CORSA VERSO LA SALVEZZA

Un'altra stecca per il Monfalcone

0-0

MONFALCONE: Carloni, Asquini, Iannone, Piani, Brugnolo, Blasi, Tassotti, Danelutti (st Milan), Vascotto, Gaeta, Raffaelli (80' Saturno).
REGGIOLO: Ampolini, Regattieri, Leporati, Capelli, Giovani, Merlin, Carretti (65'Galli), Missora, Ferretti, Muzi, Mirandola.
ARBITRO: Cipoletta di Torre del Greco.

MONFALCONE — Un punto per non morire ma l'agonia si fa più dolorosa. Il Monfalcone non batte il Reggiolo (che ha un punto in meno) e soprattutto mette a nudo senza possibilità di appello i propri limiti tecnici, tattici e mentali.

Primo tempo soporifero, con gli azzurri che toccano il minimo storico in fatto di volume di gioco e con il Reggiolo persino bello in certi contropiede in velocità, ispirati dal bravo Leporati. Nella ripresa Franzot inserisce una seconda punta, Milan, che se non altro impone agli ospiti un atteggiamento più guardingo e per questo meno incisivo in attacco. Il libero Brugnolo, unico a «soffrire» per una classifica ormai quasi irrimediabile, si sgancia in attacco alla ricerca del jolly ma Ampolini non corre rischi. Unici acuti del Monfalcone al 57' con Raffaelli che tira debolmente sul portiere un invitante pallone di Gaeta e al 65' quando Vascotto colpisce con un diagonale dal vertice destro dell'area la parte alta della traversa.

Da dimenticare il primo tempo ad eccezione del «miracolo» di Carloni che al 24' blocca una conclusione ravvicinata di Ferreti. Il Reggiolo fa un gran movimento, gli attaccanti sono bravi ad incrociarsi mettendo in difficoltà la lenta retroguardia monfalconese che vede Asquini alle calcagna di Mirandola e Iannone su Ferreti. Difesa in linea, quasi perfetta l'applicazione del fuorigioco e quando il meccanismo scricchiola ci pensa l'arbitro a dare una mano agli emiliani. Davvero povero il Monfalcone nel primo tempo, soprattutto per la scarsa determinazione dimostrata.

Perplessità sul piano tattico desta la scelta di Franzot di schierare una sola punta, Raffaelli, a cui arrivano lanci lunghi e palloni «sporchi» facili preda dell'esperta difesa del Reggiolo. E' vero anche che l'apporto di Milan nella ripresa non giova molto. Quest'ultimo si fa vedere di più quando, uscito Raffaelli per infortunio, Brugnolo è spostato in avanti e crea corridoi buoni per l'inserimento dei compagni. Molti contrasti a centrocampo, molto agonismo, molta polvere per il terreno secco e lunare, ma scarsissime emozioni. Le occasioni migliori arrivano, una per parte, nei concitati minuti finali.

Al 75' è ancora Carloni a salvare il risultato su tiro ravvicinato di Capelli in probabile posizione di fuorigioco. Sul ribaltamento di fronte tocca a Brugnolo la palla gol ma il suo tiro dal limite si spegne nelle braccia di Ampolini. Il Reggiolo si dimostra pago del risultato, in quanto il pareggio gli permette di rimanere in corsa e cercare i punti salvezza nei prossimi due impegni casalinghi. Si complica invece il discorso salvezza per il Monfalcone che ha troppi problemi per giungere alla conclusione e nello stesso tempo denuncia una difesa estremamente incerta. Domenica ad Arzignano conquistare punti sarà impresa ardua, soprattutto per una squadra i cui limiti caratteriali sono ridotti ai minimi termini. A sei giornate dal termine la matematica lascia aperta ogni possibilità ma le condizioni del Monfalcone riducono di molto le possibilità di salvezza. Molto dipenderà dai risultati che sapranno cogliere le avversarie dirette, soprattutto dei «cugini» di Pro Gorizia e Brugnera ma toccherà a Brugnolo e compagni tirare fuori la grinta necessaria per uscire in extremis dal tunnel. Rimane in ogni caso inspiegabile la caduta di tensione del Monfalcone proprio nelle battute finali. La vittoria contro il San Lazzaro aveva fatto sperare che la squadra avesse superato i problemi, ma evidentemente si è trattato di un fuoco di paglia.

Roberto Covaz

MICHELINI REALIZZA IL GOL VINCENTE SULLE OFFICINE BRA'

Questo Palmanova non finisce di stupire

1-0

MARCATORE: 11' Michelini.
PALMANOVA: Moretti, Corgnali, Marangon, Zamaro, Catania (49' Donada), Michelini, Sesso, Castenetto, De Marco, Mucignato, Cresta, (Musuruca, Cacciapuoti, Demontis, Falabella.
SAN MARTINO OFFICINE BRA': Bisioli, Guerra, Rossignoli, Menini (46' Bonafin), Stocco, Marchesini, Boari, Quaresimi, Biasibetti, Finetti, Piccoli, (Meneghini, Doro, Coaro, Fierro).
ARBITRO: Mozzoni di Milano.

Servizio di
Alfredo Moretti

PALMANOVA — Ormai non si può certo parlare di sorpresa quando il Palmanova si rende protagonista di vittorie esaltanti. Infatti, prima del San Martino, secondo in classifica, gli amaranto hanno vinto a Brescello e imposto il pari alla capolista Crevalcore. Un girone di ritorno davvero eccezionale con un ruolino di marcia pari alle formazioni che ambiscono al passaggio di categoria. La vittoria di ieri non fa una grinza e la forza di questa compagine ha sorpreso i veronesi che non sono mai riusciti a trovare il bandolo della matassa. Il primo tempo degli amaranto è stato pressoché perfetto.

Zilli ha schierato sulla fascia il giovane Catania per rilevare Della Rovere e posto al centro della difesa, quale battitore libero, Daniele Zamaro ormai considerato tra i più forti difensori del campionato. In avanti Cresta, ottima prova la sua e Alfio Sesso a tenere sempre in apprensione la retroguardia ospite. Il San Martino parte di slancio, dichiarate alla vigilia le intenzioni dei neroazzurri di conquistare i due punti, e si rende pericoloso al 9' con Rossignoli, ben servito da Quaresimi, che chiama Moretti a una difficile parata in angolo con un bel diagonale al volo. Si scuote subito il Palmanova e passa in vantaggio. L'azione è magistrale con uno scambio Sesso-Catania che mette in movimento Michelini. Il mediano dal limite spara all'incrocio e per Bisioli non c'è nulla da fare. La reazione degli ospiti, apparsi troppo macchinosi, si infrange contro la barriere difensiva amaranto. Moretti si esalta nelle uscite aeree ma gli ospiti non trovano che soluzioni con traversoni alti per aggirare il pacchetto difensivo amaranto. Al 24' è ancora il Palmanova a pungere con un calcio d'angolo maligno di Sesso che viene fermato solo dal montante. Controllano con molto ordine gli uomini di Zilli che ribattono colpo su colpo i tentativi dei veronesi.

Al 38' De Marco sfiora il raddoppio al termine di un'azione personale conclusa con un tiro diagonale che lambisce il palo. Solo al 40' la frastornata formazione ospite conclude verso la porta amaranto con Quaresimi, ma il tiro sorvola abbondantemente la traversa. Momenti di panico in avvio di ripresa per il Palmanova con il San Martino catapultato nella sua metà campo. Zilli toglie immediatamente il giovane Catania e lancia nella mischia Luca Donada, assente dai campi da molti mesi per il noto infortunio.

Al 51' Finetti manda fuori di poco la sfera con un bel colpo di testa. Ancora Finetti al 59' chiama Moretti a un intervento con una conclusione al volo. Sono però solo degli sporadici tentativi perché gli amaranto riescono con grande caparbietà e ordine a bloccare gli avversari prima del limite dell'area. Al 65' Sesso in contropiede va vicinissimo alla marcatura.

PREDOMINIO DEL SAN LAZZARO

I mobilieri franano a due minuti dalla fine

0-1

MARCATORE: 88' Bertoneri.
CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro Alessandro, Albanesi (46' Zanette), Del Ben, Moro Claudio, Alberti, Sforzin, Benedet (74' Fabris), Tracanelli, Piccinin, Rizzioli. All. Piccoli.
SAN LAZZARO: Brunelli, Crocco, Garofoli, Cappelletti, Cesari, Falessi, Giorgi (77' Neri), Sabadin, Ferraro, Deste, Bertoneri. All. Simonato.
ARBITRO: Fausti di Milano.

BRUGNERA — Il miraggio del sorpasso in zona salvezza gioca un brutto scherzo al Centro del Mobile, che tradisce per quasi l'intero incontro una mancanza di incisività palpabile e costante tale da tarpare le ali ai sogni lungamente accarezzati. Il Centro del Mobile ha visibilmente accusato il peso della responsabilità e la superiorità fisica di un San Lazzaro che ha compiuto un notevole salto in avanti in prospettiva salvezza. La squadra emiliana sapeva di affrontare una trasferta delicatissima, ma non ha battuto ciglio, nonostante l'handicap iniziale dell'assenza di Pevarello, leader del proprio centro campo.

L'operazione sorpasso, che squadra e tifosi mobilieri avevano vagheggiato per l'intera settimana, è dunque fallita. Il gol ospite, arrivato quasi allo scadere, ha fornito un doppio responso di facile lettura: che il San Lazzaro ha tutti i mezzi per uscire dal tunnel retrocessione; che il Centro del Mobile per dare consistenza ai propri sogni dovrà trovare coraggio e sicurezza nelle restanti sei gare. Il San Lazzaro non ha avuto problemi in difesa e soprattutto ha dominato sul piano agonistico del raddoppio e della determinazione.

I padroni di casa hanno lungamente articolato la manovra, mantenendo il possesso di palla ma senza trovare la conclusione verso la porta. La pressione degli emiliani ha impedito al fosforo mobiliero giocate tranquille, impedendo rifornimenti allo scalpitare di Tracanelli e Sforzin. E finché ha potuto il San Lazzaro ha inoculato massicce dosi di tranquillante alla gara, cercando di spegnere sul nascere ogni fiammata dei padroni di casa. E l'ardore ha forse premiato eccessivamente gli ospiti, che con un contropiede micidiale all'88' partito dai piedi squisiti di Deste trovava pronto Bertoneri a superare Zavagno con un tocco di fino.

Piccoli si alzava dalla panchina visibilmente contrariato, vedendo davanti a sé apparire un baratro palpabile che lo stesso pubblico di casa intuiva lasciando anzitempo il Comunale di Brugnera evitando di attendere il fischio finale dell'ottimo direttore di gara. Curiosamente l'unico tiro nello specchio della porta dei novanta minuti è stato il sopra descritto gol, sintomo di una gara non certo spettacolare, infatti sul taccuino del cronista spiccano scarni cenni di cronaca. Al 49' Cappelletti, mediano ospite, al termine di un pasticcio difensivo dei padroni di casa, tira manualmente a lato davanti a Zavagno con una conclusione debole.

Giampaolo Leonardi



IL SAN GIOVANNI COGLIE UN IMPORTANTE SUCCESSO IN TRASFERTA

Rossoneri: sogno di primavera

La vittoria in casa del pericolante Lucinico porta le firme di Visintin, Fadi e Prestifilippo

Eccellenza

RISULTATI

Gradese-Cormonese	1-2
Ronchi-Porcia	1-0
Maniago-S. Daniele	2-3
Sereniss.-Manzanese	0-1
Tamai-Cussign.	1-1
Itala S.M.-Gemonese	4-1
Fontanafr.-Sacilese	0-1
Lucinico-S. Giovanni	0-3

PROSSIMO TURNO

Lucinico-Fontanafr.
Sacilese-Itala S.M.
Gemonese-Tamai
Cussign.-Serenissima
Manzanese-Maniago
S. Daniele-Ronchi
Porcia-Gradese
S. Giovanni-Cormonese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Manzanese	41	26	15	11	0	13	8	5	0	13	7	6	0	45	12	+2
Sacilese	38	26	14	10	2	13	9	3	1	13	5	7	1	34	11	-1
Fontanafr.	35	26	13	9	4	13	9	3	1	13	4	6	3	39	24	-4
Ronchi	31	26	12	7	7	13	7	4	2	13	5	3	5	30	20	-8
Gemonese	29	26	11	7	8	13	4	5	4	13	7	2	4	32	32	-10
Porcia	28	26	10	8	8	13	7	5	1	13	3	3	7	26	24	-11
Gradese	27	26	9	9	8	13	6	4	3	13	3	5	5	33	27	-12
Itala S.M.	27	26	8	11	7	13	5	6	2	13	3	5	5	32	26	-12
Tamai	26	26	8	10	8	13	5	6	2	13	3	4	6	29	28	-13
Cussign.	24	26	7	10	9	13	6	4	3	13	1	6	6	21	26	-15
Cormonese	23	26	7	9	10	13	5	5	3	13	2	4	7	22	27	-16
Serenissima	23	26	7	9	10	13	5	3	5	13	2	6	5	26	32	-16
S. Daniele	22	26	6	10	10	13	4	7	2	13	2	3	8	31	39	-17
S. Giovanni	17	26	6	5	15	13	5	2	6	13	1	3	9	26	39	-22
Lucinico	14	26	4	6	16	13	2	4	7	13	2	2	9	17	46	-25
Maniago	11	26	3	5	18	13	2	2	9	13	1	3	9	15	45	-28

MARCATORI

20 reti: Pinatti (Gradese)
16 reti: Tolloi (Manzanese)
11 reti: Boscato (Sacilese); Bais (S. Daniele)
10 reti: Pentore (Porcia)
9 reti: Fadi (S. Giovanni); Pitton (Fontanafr.)
8 reti: Veneziano (Manzanese); Giordano (Fontanafr.); Severini (Ronchi)
7 reti: Cancelli (Cussignacco); Golles (Gemonese)

0-3

MARCATORI: al 18' Visintin, al 70' Fadi, al 75' Prestifilippo.

LUCINICO: Selli, Graziano, Trampus, Kovic, Gomiscek, Urizzi, Peressini, Tomizza, Miclausig (dal 66' Furlani), Clarig, Polesello.

SAN GIOVANNI: Valzano, Stigliani, Busetti, Ravalico, Calvani (dal 66' Calò), Candutti, Visintin, Lussi, Fadi, Zocco, Prestifilippo.

ARBITRO: Zanette di Aviano.

LUCINICO — Il San Giovanni rifila la sesta sconfitta consecutiva al Lucinico ed esce trionfante dal rettangolo di gioco nerazzurro senza rubare nulla. E' stata una gara di basso spessore tecnico, specchio fedele della posizione in classifica che le due formazioni occupano, nella quale ha prevalso la maggiore volontà degli ospiti. La prima emozione della gara la offrono i padroni di casa al 13': Polesello si appresta a battere un calcio di punizione all'altezza del vertice sinistro dell'area e, invece di effettuare il canonico cross, calcia di potenza verso il sette della porta di Valzano, sfiorando la segnatura di un soffio. Alcuni minuti dopo però, il San Giovanni si porta in vantaggio: Prestifilippo effettua un tiro dalla bandierina a effetto e Visintin, appostato sul primo palo, gira di testa la palla verso l'angolo opposto gonfiando la rete e lasciando impietrito Selli.

Il primo tempo si trascina stancamente verso la fine e solo allo scadere il Lucinico riesce a ridestare il pubblico da una certa sonnolenza: Clarig opera un traversone dalla fascia sinistra e Polesello di testa mette la palla in rete, ma l'arbitro annulla per off-side su segnalazione del guardalinee. Nella ripresa, al 54', si ripete come una fotocopia l'azione del primo gol: Prestifilippo effettua un calcio d'angolo, Visintin svetta di testa anticipando tutti e Clarig deve metterci una pezza sulla linea di porta per evitare guai peggiori.

Il Lucinico, nonostante questo episodio, appare rinfrancato nel secondo tempo e attacca con una certa continuità. L'ordine e la concretezza tuttavia, non sono state ieri pomeriggio le virtù sulle quali contare e le azioni del Lucinico non si sono sviluppate secondo i canoni della linearità. A suonare la carica ci pensa come al solito il capitano Tomizza che sprona i suoi e al 63' serve davanti alla porta vuota l'accorrente Urizzi: l'impatto di testa da due passi del centrocampista non è dei migliori e la palla carambola sul fondo. Il Lucinico non riesce a pungere e la squadra di Spartaco Ventura può infliggergli il colpo di grazia in contropiede: è il 70' quando Fadi, dopo aver rubato palla a un difensore avversario, si coordina dal limite dell'area e fa partire un bolide di collo sinistro che piega la mani di Selli e rotola in rete.

Il Lucinico non ha neanche il tempo di riassorbire il colpo, perché cinque minuti più tardi il San Giovanni triplica: il nuovo entrato Calò, lanciato in sospetta posizione di fuorigioco, s'invola sulla fascia destra e mette al centro un pallone invitante che il liberissimo Prestifilippo può spingere in rete di piatto sinistro. La squadra di mister Terpin cerca con orgoglio nel finale il gol della bandiera, ma dapprima Polesello, con una conclusione ravvicinata alle stelle e poi Peressini, con una gran girata che accarezza il montante sulla destra di Valzano, non riescono a realizzare.

All'85' Tomizza con una zuccata tenta di nuovo la via della rete, ma Valzano neutralizza senza difficoltà. All'88', infine, Furlani viene cacciato dal terreno di gioco dalla giacchetta nera per un fallaccio in area su Busetti.

Tullio Grilli

RONCHI

Purliliesi condannati da un corner beffardo

1-0

MARCATORE: Severini al 56'.

RONCHI: Bregant Candotti, Michelini De Bianchi, Codra R., Codra P., Brugnolo, Caiffa, Severini, Di Matteo, Scala (dal 73' Antonelli).

PORCIA: De Re, Gaetani, Bazzetto, Berlese, Fabbro, Carlon, Valentino (dal 72' Pottino), Tondato, Bianco, Infanti (dal 72' Bortolin), Pentore.

ARBITRO: Sossi di Trieste.

RONCHI — Seppur con una rete fortunosa (Severini ha fatto secco De Re direttamente su calcio d'angolo) il Ronchi ha certamente meritato i due punti in palio con una condotta di gara molto più battagliera ed efficace, anche se poco precisa e conciliante. Una gara con azioni da gol leggermente superiori da parte dei padroni di casa, ma anche con molti più salvataggi da parte di Bregant rispetto all'estremo difensore purliliese. Nel conto ronchese c'è da mettere pure una traversa in seguito alla bella parata di De Re, al 31', su ottimo tiro di trobalzo di Scala dal limite. Una vittoria in sostanza meritata, anche per la caparbia ricerca del raddoppio, nella seconda metà della ripresa, con il Porcia schiacciato a lungo nella propria metà campo. Inspiegabili poi le sostituzioni, quasi simultanee, con Infanti e Scala autori di belle prestazioni. Soprattutto la mezzala friulana, vero trascinatore, iniziatore e mente di quasi tutte le azioni del Porcia, ha lasciato sconcertati tutti per l'uscita prematura del campo, nel momento di maggior pressione ospite alla ricerca del pareggio.

Claudio Soranzo

SCONFITTA LA GRADESE

Duro capitombolo tra mura amiche

1-2

MARCATORI: 2' Meroni; 51' Pinatti, 81' Meroni.

GRADESE: Attruia, Cutti, De Grassi, Menegaldo, Boemo, Pozzetto, Clama, Marin, Chiaruttini, D'Oriano, Pinatti.

CORMONESE: Gruden, Del Torre, Benvegnu, Depangher, Goretti, Petruz, Meroni, Vitturelli (87' Bidigoi), Feresin, Zucco (66' Fabbro), Odina.

ARBITRO: Mesaglio di Udine.

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Il pubblico convenuto al polisportivo comunale dell'isola del Sole, non solo ha patito molto freddo, accentuato dalla bora, ma anche ha dovuto subire un brutto spettacolo. Gioco frammentario, pochi schemi e poche idee. Nonostante questo ne sono scaturite tre reti che sono state gli unici lampi di luce anche se l'ultima, quella della Cormonese, pare fosse viziata da fuorigioco.

Certo, si diceva, la partita è stata brutta e in particolar modo da parte locale dove la mancanza di titolari in aggiunta al quasi totale appannamento dei giocatori impiegati ha fatto sì che il gioco fosse più frammentario del dovuto. C'è però da dire che i locali dopo aver subito quasi a freddo la rete avversaria si sono ritrovati a giocare, fin dal trentesimo del primo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Chiaruttini. E nonostante fossero in inferiorità numerica i gradesi sono riusciti a pareggiare eppoi ad avere una netta supremazia sugli avversari per quasi tutto il resto della gara (tranne, in pratica, l'azione della vittoriosa rete cormonese).

La Cormonese, che certamente nulla ha rubato anche se il pareggio sarebbe stato il risultato più equo, si era d'altro canto schierata piuttosto prudenzialmente poiché anche un punto conquistato a Grado sarebbe stato molto utile alla sua posizione in classifica. La cronaca. Al secondo minuto va in vantaggio la Cormonese. I lagunari, inconsistenti al centrocampo lo sono, nell'occasione, ancor di più in difesa tanto che il cross di Odina trova liberissimo a centro area Meroni che non ha difficoltà a superare Attruia.

CONTRO IL CUSSIGNACCO

La «paura di vincere» frena un Tamai troppo remissivo

1-1

MARCATORI: al 13' Grimendelli autorete, al 14' Canton.

TAMAI: Piccolonilo, Grimendelli, Ferrari, Santarossa, Giordano, Gerardo Massimo (83' Bortolin G.), Bianchet, Soza (73' Gerardo Mauro), Rossetto, Pavan, Canton.

CUSSIGNACCO: Nadalet, Nigris, Iuri, Lion, Modonutti, Tedesco, Stefanutti, Paulini, Cancelli, Monreale, Radin.

ARBITRO: Orlando di Cervignano.

TAMAI — Il Tamai non va oltre il pari con il Cussignacco, in una gara brutta giocata da ambedue le formazioni con i centrocampi imbottiti cercando di superarsi solo con lunghi lanci che le punte non agganciavano causa un fastidioso vento.

Roberto Ross

TONFO CASALINGO

Il Maniago è in disarmo San Daniele corsaro

2-3

MARCATORI: al 20' M. Zilli, al 40' Bais rigore, al 45' Straulino; nel secondo tempo al 29' Straulino, al 41' R. Zilli.

MANIAGO: Rosso, Bressanutti, Dagnolo, Bortolussi (al 9' del secondo tempo Zoccoletto), Bonutto, Zorzi, Spanu, R. Zilli, Bevilacqua, Vettoretto (al 15' del secondo tempo Dessoni), M. Zilli.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

MANIAGO — Il pareggio ottenuto domenica scorsa a Porcia aveva ridato morale alla squadra biancoverde, ma oggi questo morale si è liquefatto e la sconfitta è stata ancora la costante del calvario della formazione ora allenata da Innocenzi.

Passata in vantaggio su un bellissimo gol di M. Zilli, la formazione non ha avuto il coraggio di gestire la rete ottenuta e nemmeno di premere per l'eventuale raddoppio. Troppi giocatori biancoverdi hanno dimostrato deconcentrazione, condizione atletica approssimativa e scarso dialogo tecnico.

Renzo Rosa

I GRADISCANI SI IMPONGONO SULLA GEMONESE

Itala: poker ai carnici

Ha aperto le marcature Mattiuzzo - Buona prova di Furlan

4-1

MARCATORI: al 10' Mattiuzzo; all'11' Vidoni; al 26' Peresson; al 52' Luxich; al 70' Trevisan.

ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marassi (dal 19' Gregoretti), Bergomas, Clemente, Trevisan (dall'83' Surian); Mattiuzzo, Marega, Raicovi, Peresson, Luxich.

GEMONESE: Basso, Macuglia (dal 31' Cargnelutti), Ganzitti, Mardera, Chittaro, Papo (dal 67' Macorig), Londero, Laurini, Golles, Genna, Vidoni.

ARBITRO: Casali di Trieste.

GRADISCA — Un'Itala San Marco dai due volti riesce a battere la quotata Gemonese per 4-1. Due volti dicevamo. Il primo tempo i locali non sono stati molto brillanti e hanno rischiato di soccombere in due occasioni con gli avversari davanti a Furlan che si sono visti parare i loro tiri. Al 10' su bel corner di Marega, entra di testa Mattiuzzo che segna l'1-0. Passano appena 30' ed è pareggio. Errore difensivo del libero Clemente che da via libera a Vidoni che non ha difficoltà a segnare sull'uscita di Furlan. Al 26' Peresson staffila dai sedici metri con pallone che si insacca nel sette alla sinistra dell'incolpevole Basso. Al 52' Marega batte una spingarda dai 25 metri, Basso pare ma non trattiene, sul pallone entra Luxich che triplica; al 70' capitan Gianfranco Trevisan, dai 35 metri, lascia partire un altro missile per il poker finale.

Manlio Menichino

A 5' DALLA FINE

La Sacilese con l'anima doma il Fontanafredda

0-1

MARCATORI: 85' Scodeller.

FONTANAFREDDA: Gremese, Praturlon, Sfreddo, Moras, Cigana, Bertolo, Giordano, Masotti, Dado, Pitton, Galante.

SACILESE: Rosagastaldo, Cassin, Ceolin, Pignat, Giavon, Ballarin, Portiz, Soncin (Peressotti), Martigon, Da Re (Dalla Cia), Scodeller.

ARBITRO: Costeniero di Castelfranco Veneto.

FONTANAFREDDA — La Sacilese ci crede ancora. Il derby pordenonese infatti è andato ad appannaggio della formazione di Dapieve che meritatamente ha tentato in tutte le maniere di far suo l'incontro. Un derby cattivo e nervoso caratterizzato da interventi duri e da conseguenti cartellini gialli, ben sei.
A renderlo tale ha probabilmente contribuito anche la voce incontrollata diffusasi tra i gradoni del comprensionale di Fontanafredda che vorrebbe una Manzanese pronta a rinunciare al salto di categoria.

Claudio Fontanelli

LA SERENISSIMA CEDE ALLA CAPOLISTA MANZANESE

Freddati in zona Cesarini

0-1

MARCATORE: Clinaz Simone 85'.

SERENISSIMA: Ermacora, Dorliguzzo, Magnis, Rossi, Fedele; Bonino, Visintin, Morandini, De Paoli (70' Pizzo), Minin, Miani. Allenatore: Pontoni Giuliano.

MANZANESE: Reale Domenico, Beltrame Stefano, Beltrame Flavio, Cappello, Fabbro, Covazzi (48' Marcon), Clinaz, Florit, Tolloi, Beltrame Marco (78' Paravano Andrea), Veneziano. Allenatore Moretto Agostino.

ARBITRO: Pittia di Udine.

PRADAMANO — Dopo una timida ripresa riprende il periodo sfortunato della Serenissima che non riesce a esprimere appieno le sue potenzialità concretizzando tutta la mole di gioco svolta. Ospitare la prima in classifica non è uno scherzo ma la Serenissima di Pradamano forse si aspettava di più e non si è lasciata scoraggiare mostrando le sue capacità nonostante il risultato negativo.

La Manzanese è uscita vittoriosa per una lunghezza sui ragazzi del mister Pontoni non meritando però questi due punti arrivati forse per un colpo di fortuna o per una disattenzione del direttore di gara, ieri non sempre all'altezza della situazione. Atteso l'incontro ma poche le iniziative da parte dei seggiolai che nel secondo tempo vantano al loro attivo solo l'azione del gol giunta all'85. Ci si aspettava forse qualche cosa in più da questa capolista mietitrice di vittorie, ma ieri gli arancioni si sono presentati in campo molto contratti e nervosi e in diversi casi autori di azioni di semplice ostruzione. Nei primi 15 minuti pochi sono comunque gli spunti interessanti da entrambe le formazioni forse per l'importanza per la posta in palio. Amareggiati e delusi per questa beffa giunta quasi allo scadere dei 90 minuti i ragazzi della Serenissima non possono far altro che attendere la prossima occasione per dimostrare le loro capacità.

Cerutti Michela



GIRONE A / I TRIESTINI RALLENTANO LA RINCORSA ALLA CAPOLISTA

San Sergio, il punto previsto

La squadra di Iannuzzi mostra ancora rango e solidità - Conquistato l'obiettivo stabilito


Il triestino Pase.

1-1

MARCATORI: all'82' Perlitz, al 90' Franco.
SPILIMBERGO: Battistella, Chivilò, Dacanal, Cestari, Gurnari, Giovannelli, Lovisa, Paglietti, La Scala, Cleva, Franco.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, Sorrentino, Tremul, Coccolutto, Lacoseliak (90' Bensi), Perlitz, Pase (87' Monticchio), Cotterle, Pescatori.
ARBITRO: Vianello di Verona.

SPILIMBERGO — Il cuore e la grinta messi in campo per tutti i 90' non sono bastati allo Spilimbergo per cogliere quel successo che l'avrebbe proiettato nelle altissime zone della classifica a ridosso di Sanvitese e San Sergio. Nonostante il mancato successo, buona è stata la prova dell'intero collettivo biancazzurro che pur sfiorando, in un paio di occasioni, la realizzazione si è visto a otto minuti dal termine superare da un gol di Perlitz.

Con determinazione e convinzione i ragazzi di Riva hanno continuato a premere, come del resto avevano fatto costantemente per tutti i secondi 45' di gioco, raggiungendo al 90' il giusto pareggio con Franco.

Detto della buona prova dello Spilimbergo, onore al merito va senz'altro concesso al San Sergio dimostratosi anche al «Giacomello» squadra di ottimo rango, ben disposta in campo, quadrata e solida in ogni reparto.

Mister Iannuzzi voleva un punto e i suoi ragazzi con la prestazione attenta e puntigliosa l'hanno accontentato.

Per i biancazzurri locali resta il rammarico per le due grossissime occasioni fallite dal bravo Lovisa.

La cronaca. Attente e determinate le due compagini temendosi reciprocamente si affrontano a buon ritmo, soprattutto a centrocampo con le due difese attentissime che prevalgono sui rispettivi attacchi.

Al 16' è grossissima l'occasione che si presenta sui piedi di Lovisa, che a tu per tu con Nardini, prova l'improbabile pallonetto con palla che però sorvola la traversa.

Al 24' replica il San Sergio con Pase, la cui conclusione però da sedici metri si perde sul fondo.

Al 33' ancora il San Sergio in avanti con Lacoseliak che disturbato da Cestari prova il tiro in corsa. Palla che però non impensierisce Battistella.

Al 53' sono i padroni di casa a farsi vivi dalle parti di Nardini, da Chivilò a La Scala che con un colpo di testa impegna in una plastica parata l'estremo ospite.

Al 54' bel contropiede condotto da Lovisa, che dopo aver superato Coccolutto entra in area e viene fermato da Tremul. Per l'arbitro tutto regolare.

Al 75' grandissima occasione per lo Spilimbergo, splendida palla lavorata sul settore di destra da La Scala che crossa in area dove Lovisa, a porta praticamente spalancata, colpisce di testa con palla che sorvola la traversa.

All'81' vicini in gol gli ospiti da Perlitz a Pase che, da buona posizione, si fa anticipare da un difensore.

All'82' doccia fredda per i locali. Punizione angolata dai sedici metri battuta da Cotterle. Devia ma non trattiene Battistella, irrompe Perlitz e fa 1-0.

La realizzazione dello Spilimbergo è furiosa e puntualmente e meritatamente raggiunge il gol, proprio al 90'.

Sugli sviluppi di un calcio di punizione, battuto da Lovisa, la palla arriva in mischia a Franco che in semirovesciata da pochi metri trafigge Nardini, regalando ai biancazzurri il meritato pareggio.

VITTORIA A TAVAGNACCO

Sanvitese: un «allungo» rimediato con due gol

1-2

MARCATORI: all'72' Mucin, all'83' Mattiussi, al 90' Di Bert (rigore).
COMUNALE TAVAGNACCO: Di Giorgio, Macorig, Di Bert, Nicolettis, Iacobucci, Benati, Prosperi, Caureto, Specchia, Garofoli (Fabbro), Matelloni (Domini).
SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Odorico (Savian), Schiabel, Nadalin, Giacomuzzo, Mucin, Perissinotto (Mattiussi), Tracanelli, Valentinuzzi, Piccolo.
ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

TAVAGNACCO — Al Comunale di Tavagnacco la Sanvitese è arrivata con il preciso intento di fare i due punti per non vedere compromesso questo campionato che sin dall'inizio l'ha vista protagonista.

Naturalmente i locali erano alla ricerca di almeno un punto per allontanare gli spettri di una possibile retrocessione.

Il primo tempo, concluso a reti inviolate, ha visto una Comunale attenta a non scoprirsi e una Sanvitese sempre a condurre il gioco.

Nel secondo tempo, invece, dopo che i primi 20 minuti hanno rispecchiato l'andamento della prima frazione, un fallo di Benatti ne determinava l'affrettata espulsione.

L'equilibrio si è spostato nettamente a favore della Sanvitese.

FAGAGNA

Reti inviolate

0-0

PRO FAGAGNA: L. Ziraldo, Pilosio, Micelli, Vit, Dreossi (Molaro), Foschiani, Burelli, Lizzi, Martinelli (Chittaro), Bordignon, F. Ziraldo.
PRO AVIANO: Paronuzzi, Zanette, B. Antoniazzi, Cauzzo, Brescancin, Wood, Zoratto, S. Antoniazzi, Vatta (Rossi), Mussoletto, Della Negra (Tesolin).
ARBITRO: Toncà di Monfalcone.

FAGAGNA — Pro Aviano con l'imperativo di non perdere, Pro Fagagna con la classifica molto più tranquilla: un pareggio bugiardo per lo spettacolo visto.

Sandro Bello

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tavagnacco-Sanvitese	1-2	Spilimbergo-Polcenigo
Arteniese-Portuale	3-2	S. Luigi-Juniors
Pro Osoppo-Buiese	0-0	Cordenonese-P. Fagagna
V. Rauscedo-Vainatisone	2-0	P. Aviano-V. Rauscedo
P. Fagagna-P. Aviano	0-0	Vainatisone-Pro Osoppo
Juniors-Cordenonese	0-1	Buiese-Arteniese
Polcenigo-S. Luigi	0-1	Portuale-Tavagnacco
Spilimbergo-S. Sergio	1-1	S. Sergio-Sanvitese

CLASSIFICA

Sanvitese	38	13	7	6	0	13	7	4	2	41	15	-1
S. Sergio	36	13	9	4	0	13	3	8	2	36	17	-3
Spilimbergo	33	13	4	6	3	13	7	5	1	48	30	-6
Juniors	32	13	4	7	2	13	6	5	2	36	23	-7
V. Rauscedo	30	13	7	3	3	13	4	5	4	36	35	-9
S. Luigi	30	13	6	5	2	13	3	7	3	21	21	-9
Vainatisone	29	13	5	7	1	13	2	8	3	27	26	-10
Polcenigo	27	13	5	6	2	13	1	9	3	28	25	-12
P. Fagagna	26	13	3	6	4	13	3	8	2	23	18	-13
Cordenonese	25	13	3	4	6	13	4	7	2	19	21	-14
Tavagnacco	22	13	4	5	4	13	2	5	6	24	25	-17
P. Aviano	22	13	2	7	4	13	3	5	5	26	34	-17
Buiese	21	13	3	7	3	13	2	4	7	16	23	-18
Portuale	18	13	1	8	4	13	1	6	6	19	29	-21
Arteniese	17	13	4	4	5	13	1	3	9	20	44	-22
Pro Osoppo	10	13	1	6	6	13	0	2	11	24	58	-29

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Union 91-Sangiorgina	1-1	Pasianese P.-Flumignano
Ruda-Ponziana	4-1	Fortitudo-P. Fiumicello
Gonars-P. Cervignano	4-0	Aquileia-Juventina
Varmo-Bressa C.	2-2	Costalunga-Varmo
Juventina-Costalunga	0-0	Bressa C.-Gonars
P. Fiumicello-Aquileia	0-0	P. Cervignano-Ruda
Flumignano-Fortitudo	1-0	Ponziana-Union 91
Pasianese P.-San Canzian	0-0	San Canzian-Sangiorgina

CLASSIFICA

San Canzian	36	13	9	3	1	13	4	7	2	34	14	-3
P. Fiumicello	32	13	6	7	0	13	3	7	3	35	17	-7
Aquileia	31	13	7	5	1	13	3	6	4	26	18	-8
Varmo	31	13	6	7	0	13	2	8	3	24	17	-8
Costalunga	28	13	8	4	1	13	3	2	8	34	25	-11
Gonars	27	13	6	5	2	13	3	4	6	28	21	-12
Ruda	27	13	6	5	2	13	2	6	5	31	28	-12
Bressa C.	27	13	3	7	3	13	4	6	3	28	30	-12
Fortitudo	27	13	9	2	2	13	2	3	8	22	26	-12
Pasianese P.	25	13	5	5	3	13	2	6	5	21	27	-14
Flumignano	24	13	5	5	3	13	0	9	4	22	27	-15
Sangiorgina	24	13	4	7	2	13	1	7	5	22	28	-15
Juventina	23	13	4	7	2	13	1	6	6	19	25	-16
Union 91	22	13	4	7	2	13	1	5	7	20	29	-17
Ponziana	17	13	4	6	3	13	0	3	10	15	31	-22
P. Cervignano	15	13	3	6	4	13	0	3	10	15	33	-24

PASSA L'ARTENIESE

Nel confronto-salvezza il Portuale ha la peggio

3-2

MARCATORI: 29' Piraneo, 43' Ravalico, 52' Strulino, 83' Bibalo, 90' Malisani.
ARTENIESE: Rizzotti, Vidoni, Petruzella, Bertossio, Sandri, De Monte, Greco, Passudetti, Malisani, Piraneo, Strulino.
PORTUALE: Pellaschier, Ingrao, Carninci, Maiorano (Berce), Bergamini, Zocco, Sorini (Bibalo), Coslevaz, Ravalico, Varglesen, Graniero.

BUIA — La partita fra Arteniese e Portuale era l'ultima spiaggia per entrambe e alla fine l'ha spuntata l'Arteniese, per tenere vivo quel po' di speranza che rimane nel discorso salvezza. La partita non è stata bella per il continuo e incessante fischiettare dell'arbitro.

La cronaca: le due squadre si danno battaglia al centro del campo senza impensierire i due portieri. Al 29' il primo gol scaturito da una stupenda punizione di Sandri che incoccia nel sette ed è lesto Piraneo a collocarla in rete. Al 43' arriva il pareggio del Portuale sempre su calcio piazzato, Rizzotti non trattiene la palla e Ravalico ribatte in rete per il momentaneo pareggio. Nel secondo tempo ancora batti e ribatti finché Straulino al 52' porta di nuovo l'Arteniese in vantaggio con un tiro dal limite. All'83' arriva la doccia fredda per l'Arteniese che vede il Portuale pareggiare di nuovo l'incontro a seguito di un calcio di rigore. Il Portuale, nel giro di pochi minuti, rimane in nove per l'espulsione di Bergamini e poi di Bibalo. Gol-partita di Malisani a tempo ormai scaduto.

GOL DI VITULIC

Un San Luigi rilassato sconfigge il Polcenigo

0-1

MARCATORE: 16' s.t. Vitulic.
POLCENIGO: Fort, Blasoni (s.t. Guglielmin), Furlanetto, Del Pupo (71' Bomben), Pin, Sartor, Berin, Vendruscolo, Sartori, Nogarot, Barbesin.
SAN LUIGI: Graglietto, Battista, Maniago, Pipan, Vitulic, Savron, Donati, Lando (69' Presello), Bragagnolo, Vignali, Porcorato (75' Giursi).
ARBITRO: De Odorico di Udine.

VIGONOVO — Sarebbe stato più giusto un pareggio tra Polcenigo e San Luigi, ma una distrazione difensiva al quarto d'ora della ripresa è stata fatale per i padroni di casa. Senza preoccupazioni di classifica, le due squadre hanno dato vita a un incontro vibrante, piacevole sotto il profilo del gioco e dell'impegno, anche se un po' avaro di emozioni. Il predominio territoriale del Polcenigo avrebbe meritato miglior sorte, ma la difesa triestina ha svolto con ordine un attento lavoro di contenimento per poi ribaltare l'offensiva in contropiede. Nel primo tempo tre le iniziative degne di nota. L'undici di casa ha pagato le assenze di Fabbro, Bandoni e Barbieri, mancando di peso in attacco. Il San Luigi ha poi pensato giustamente ad addormentare il ritmo di gara, lasciando a Bragagnolo il compito di impensierire i locali.

Carlo Ragogna

SUCCESSO

Doppietta vivaista

2-0

MARCATORI: 35' secondo tempo Volpatti, 43' secondo tempo Valentinuzzi.
VIVAI RAUSCEDO: Bortuzzo, Marchi Luca, D'Andrea Mauro (Bisutti), D'Andrea Nico, Bellomo, D'Andrea Denis, Lenarduzzi, Marchi Federico, Lombardo, Valentinuzzi, Volpatti (Cesco).
VALNATISONE: Venica, Urli, Specogna (Meneghin), Masarotti, Da Rio, Tuzzi, Osgnac, Stocco, Iacuzzi, Crivellini (De Marco), Clavora.
ARBITRO: Petruzzi di Cervignano.

RAUSCEDO — I vivaisti sono venuti a capo di un buon Valnatisone solo a dieci minuti dalla fine.

IN CASA

Juniors battuto

0-1

MARCATORE: al 25' del secondo tempo Tommasella.
JUNIORS: Dalla Libera, Brait, Scodellaro, Soncin, Colussi, Toffoli, Fae, Zonta, Cesarin (dall'83' Federico Santin), Peso (dal 75' Cherubin), Marco Santin.
CORDENONESE: Pittau, Del Pin, Massimo Turrin, Mozzon, Basso, Bullo, Tommasella, Toffolon, Sessa, Orziuolo, Gabrielli (dal 72' Luca Turrin).
ARBITRO: Moroso di Udine.

CASARSA — Non è stata una gran bella partita con uno Juniors che è mancato di lucidità in fase di impostazione del gioco e in fase conclusiva.

Andrea Canzian

OSOPPO

Pari a occhiali

0-0

PRO OSOPPO: Zampa, Fadi, Cossettini, Forgiarini, Cargnelutti, Chiarvesio, Marinelli, Reveland, Baldassi (Candoni), Forte, Cargnelutti F.
BUIESE: Monasso, Bacatti, Presello, Bertolano, Cantin, Aita M., Candido, Urban, Pontem Fabro, Gigante.
ARBITRO: Sciarrini di Udine.

OSOPPO — Una Pro Osoppo ordinata, precisa e a tratti volonterosa non ha permesso a una Buiese assetata di punti di andare al di là di un pareggio.

GIRONE B / CONTRO LA MODESTA JUVENTINA

Il Costalunga svogliato rimedia un pari

I locali hanno sbagliato una messe di occasioni-gol. I gialloneri hanno resistito i 10 minuti finali senza portiere

0-0

JUVENTINA: Pascolat, Chizzolini, Peteani, Trevisan, Pizzi, Bastiani, Casagrande, Andaloro (77' Kavs), Devetak (54' Del Negro), Cecotti, Persolja.
COSTALUNGA: Comelli, Manteo, Grimaldi, Montestella (69' Mergiani), Gandolfo, Giacomin, German, Pelaschier, Bracco, Maggi, Bartoli (80' Boniotto).
ARBITRO: Mininni di Udine.

GORIZIA — Dipende dai punti di vista: la Juventina ha conquistato o perso un punto? Per quanto fatto nell'arco dei 90' avrebbe perlomeno meritato la vittoria ai punti; però, ecco il punto, l'aver sbagliato una messe di palle-gol (se ne è procurate tre nitidissime, in azione solitaria verso Comelli) non serve più di tanto a applaudire i biancorossi, che avrebbero dovuto vincere.

L'aggravante dell'aver giocato nei dieci minuti conclusivi in sovrannumero — e il Costalunga con il numero 12 in porta (espulsione del portiere) — pesa sul capo della Juventina: i due punti, per la sua salvezza, sarebbero stati determinanti.

La partita: tutta di marca Juventina. Clamorose le occasioni d'inizio match: al 4' e al 21', prima Bastiani e poi Cecotti battono a botta sicura senza esito: bravo, però, Comelli. Tranne il guizzo di German, al 12' (Pascolat respinge di piede l'incursione del numero 7), l'incontro ha assistito al monologo dei padroni di casa. Splendido il Cecotti dei primi 45', encomiabile Andaloro, coraggioso Casagrande, intraprendente Del Negro: ma tutto ciò non è servito.

La Juventina nel finale è stata troppo confusionaria, proprio nel frangente in cui avrebbe dovuto usare la testa: il Costalunga, da parte sua, ha recitato la parte della co-protagonista senza troppa voglia di eccellere nel ruolo, giochicchiando bene (per le qualità tecniche) o meno bene (per la vis agonistica).

Ottimo l'arbitraggio del signor Mininni, che ha cadenzato i fischi senza interrompere la partita oltre il dovuto.

Marco Damiani

GOL DELLA BANDIERA NEL FINALE

Veltri strapazzati dal Ruda

I triestini in difficoltà non si sono mai arresi

4-1

MARCATORI: al 14' Tosoratti, al 20' Donda D. al 23' Zampar, al 34' Donda V., al 44' Tedeschi.
RUDA: Malusà, Drigo, Rigonat N., Tosoratti (65' Morsut), Narduzzi, Tassin, Donda V., Porteli (44' Fumo), Donda D., Zampar, Paro.
POZIANA: Marsich, Lombardo, Parisi, Meshets, Bazaro, Cerchi, Tedeschi, Toffolutti, Volic, Romano, Giorgio.
ARBITRO: Truant di Maniago.

RUDA — Importante vittoria del Ruda che conquista due punti preziosi e sale così a quota 27.

Il risultato piuttosto rotondo già spiega i valori dei 22 in campo.

La formazione di Trentin ha disputato un buon primo tempo durante il quale ha espresso un gioco piacevole.

Da parte sua l'undici triestino è apparso spesso in difficoltà, ma non si è mai arreso, tanto che nei secondi 45 minuti il Ponziana ha saputo rendersi pericoloso in almeno due occasioni.

Vittoria meritata quindi per il Ruda che ha dovuto rinunciare ancora una volta a alcuni dei suoi uomini di maggiore esperienza, quali Del Pin, Mazzilli, Mirra e Rigonat A., ma onore anche agli ospiti che non hanno incontrato quest'anno una stagione fortunata.

Il Ruda è gia in gol al 14' con Tosoratti.

a. c.

FIUMICELLO

Al derby della Bassa la posta è spartita

0-0

PRO FIUMICELLO: Spessot, Aiza, Capone, Macuglia, Giacuzzo, Mian, Canciani (Pelos), Milanese, Tomat, Pozzar, Listuzzi (Italia).
AQUILEIA: Gregorat, Lepre Fabiano, Fogar, Lepre Daniele, Sain, Degrassi, Marcuzzo, Pavese, Moras (De Cesco), Klaniscek, Furlan (Iacumin).
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

FIUMICELLO — E' uscito il pareggio nel classicissimo derby della Bassa fra la Pro Fiumicello e l'Aquileia. La partita, sentita da entrambe le formazioni per motivi di campanile e nobilitata dalla posizione in classifica di entrambe, è stata piacevole, nonostante la paura di perdere che le due squadre hanno palesato nel corso dell'incontro. Sono state difatti le difese a prevalere sugli opposti attacchi, e i due portieri sono rimasti quasi inoperosi, nonostante i continui capovolgimenti di fronte.

Armando Dijust

VARMO

Due reti a testa

2-2

MARCATORI: 41' Zugliani, 9' Burbam, 15' Stefano Danna, 43' Blasoni.
VARMO: Della Vedova, Bidoggia, Pituello, Pinzan, Del Giudice, Tubaro, Danna Stefano, Bernardis, Paroni (Fasan), Zanello (Burba), Danna Giorgio.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Mauro, Zorzi, Caporale, Zorzenone, Zugliani, Focardi, Tugaro, Furlani, Sivini, Blasoni, Ciani.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

Luigino Collovati

IN CASA

L'Union impatta

1-1

MARCATORI: 59' Monini, 83' Pegolo.
UNION 91: Martina, Zoppè, Stefanuto, Nardone, Cressatti, Marnico, Turco, Grion, Munini (67' Zamparo), Pittis, Berini.
SANGIORGINA: Tomaselli, Furlanis, Taverna, Turisan, Dodorico (78' Del Piccolo), Targato, Trifiletti, Del Pin, Chiandotto, Andreotti, Pegolo, Moro.
ARBITRO: Brussa-Toi di Maniago.

CONTRO IL FLUMIGNANO

La Fortitudo cede di misura

L'incontro è rimasto aperto fino all'ultimo

1-0

MARCATORE: 31' s.t. Crepaldi.
FLUMIGNANO: Tollon, Antonello, Comel, Iacuzzo, Crepaldi, Bianchin, Cossaro, Furlani, Grazioso, Borgobello, Paravan.
FORTITUDO: Messina, Masutti, Di Paoli, Donda, Apostoli, Zoc, Verona, Sclaunic, Favento (Pinna), Iurincic, Pulvirenti.
ARBITRO: Taiarol di Pordenone.

FLUMIGNANO — Vittoria importantissima del Flumignano ai danni dell'ostica Fortitudo. La squadra di Seretti ha dovuto faticare non poco per aver ragione dei triestini, e fino alla fine l'incontro è rimasto aperto a ogni risultato; c'è voluta la bomba di un grande Crepaldi per trafiggere Messina quando ormai la gara sembrava volgere al pareggio annunciato. Fin dalle prime battute di gioco appare evidente l'impeto con cui le due squadre intendono affrontare questo impegno, sicuramente molto più importante per il Flumignano che non per la Fortitudo

Nella ripresa il Flumignano si mostra più deciso e va più volte vicino al gol.

Francesco Deana

PASIANESE

Nulla di fatto

0-0

PASIANESE PASSONS: Vosca, Della Negra, Muccignato, Travani (Beltrame), Pramparo, Michelutti, Paviotti, Fabbian, Zilli, Livon, Bernardo.
SAN CANZIAN: Brisco, Mainardis, Di Gioia, Zentil, Zanolla, Bullian, Puntin, Bass, De Fabris (Bergamasco), Cocchietto, Trevisan (Albanese).

QUATTRO MARCATURE

Gonars a valanga sul fanalino

Gli ospiti si sono battuti però con impegno

4-0

MARCATORI: al 17' Bandiziol, al 24' Ioan, al 40' e all'87' Masolini.
GONARS: Danielis, Stellin, Barichello, Bosco, Gavin, Piccolotto, Masolini, Del Frate (Della Mora), Petz (Tuan), Ioan, Bandiziol.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Tez (Marani), Puntini, Zanon, Strizzolo, Zentilin, Macor, Dreossi, Di Florio, Costa (Sorato), Tosolini.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

GONARS — La secca sconfitta subita dalla Pro Cervignano non deve trarre in inganno.

I ragazzi, allenati da Musiello, privi di alcuni titolari, si sono battuti con impegno e visti di fronte a un Gonars finalmente in formazione tipo non meriterebbero affatto essere condannati a reggere il fanalino della classifica.

I gialloblù dell'Ausa hanno giocato una partita aperta e non hanno mai desistito dallo spingersi a rete.

Difatti anche Danielis non è uscito indenne da pericoli, in quanto in alcune occasioni è stato impegnato seriamente, in altre ha dovuto salvarsi in angolo.

g. f.



LA SQUADRA DI PROSECCO CONSOLIDA IL SUO PRIMATO IN CLASSIFICA

Primorje in continua ascesa

Nel derby dell'altipiano un autogol di Leonardi condanna la squadra del Vesna alla sconfitta

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Zoppola-Fiume Veneto	2-1	Spal-Blessanese
Caneva-Flaibano	0-0	Forgaria-Rive D'Arcano
Tagliamento-Majanese	2-1	Budoia-Pordenone
Azzanese-Torre	0-0	Nogaredo-Azzanese
Pordenone-Nogaredo	3-0	Torre-Tagliamento
Rive D'Arcano-Budoia	2-1	Majanese-Caneva
Blessanese-Forgaria	1-0	Flaibano-Zoppola
Spal-Don Bosco	3-1	Don Bosco-Fiume Veneto

CLASSIFICA

Spal	37	13	6	7	0	13	8	2	3	40	27	-2
Azzanese	34	13	7	6	0	13	6	2	5	32	14	-5
Pordenone	32	13	6	3	4	13	6	5	2	34	18	-7
Blessanese	31	13	6	5	2	13	4	6	3	31	20	-8
Zoppola	30	13	5	5	3	13	3	9	1	38	24	-9
Majanese	29	13	5	5	3	13	3	8	2	30	21	-10
Flaibano	28	13	6	7	0	13	1	7	5	25	19	-11
Tagliamento	27	13	6	4	3	13	3	5	5	28	21	-12
Forgaria	27	13	4	6	3	13	4	5	4	28	30	-12
Nogaredo	27	13	4	5	4	13	5	4	4	28	31	-12
Torre	25	13	3	8	2	13	2	7	4	27	28	-14
Caneva	25	13	3	5	5	13	4	6	3	27	29	-14
Fiume Veneto	20	13	1	7	5	13	4	3	6	24	35	-19
Don Bosco	17	13	3	4	6	13	1	5	7	22	43	-22
Budoia	16	13	1	7	5	13	2	3	8	21	42	-23
Rive D'Arcano	11	13	1	1	11	13	0	8	5	12	45	-28

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pro Romans-Villanova J.	2-2	Moraro-Riviera
Mossa-Tolmezzo	1-1	Reanese-Tarcentina
Torreanese-Cividalese	2-2	Donatello-Zarja
Primorje-Vesna	2-1	Tricesimo-Primorje
Zarja-Tricesimo	2-1	Vesna-Torreanese
Tarcentina-Donatello	1-1	Cividalese-Mossa
Riviera-Reanese	0-1	Tolmezzo-Pro Romans
Moraro-Corno	1-1	Corno-Villanova J.

CLASSIFICA

Primorje	38	13	10	3	0	13	3	9	1	42	21	-1
Tricesimo	33	13	7	4	2	13	5	5	3	38	19	-6
Tolmezzo	33	13	8	3	2	13	5	4	4	39	21	-6
Donatello	33	13	6	6	1	13	5	5	3	28	16	-6
Pro Romans	30	13	5	8	0	13	3	6	4	37	25	-9
Vesna	30	13	5	6	2	13	5	4	4	27	17	-9
Villanova J.	27	13	3	8	2	13	3	7	3	22	20	-12
Reanese	24	13	5	4	4	13	2	6	5	17	22	-15
Mossa	23	13	3	7	3	13	3	4	6	21	33	-16
Tarcentina	22	13	3	5	5	13	4	3	6	23	29	-17
Cividalese	22	13	4	2	7	13	3	6	4	27	36	-17
Zarja	22	13	5	4	4	13	1	6	6	20	32	-17
Moraro	21	13	0	11	2	13	2	6	5	22	32	-18
Torreanese	20	13	2	5	6	13	4	3	6	19	34	-19
Riviera	20	13	4	4	5	13	2	4	7	18	36	-19
Corno	18	13	3	4	6	13	1	6	6	16	23	-21

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Muggesana-Maranese	2-0	Latisana-Trivignano
Basaldella-Rivignano	3-0	S.V. al Torre-E. Adratica
Pieris-Lignano	0-0	Santamaria-Risanese
Pozzuolo-S.M. Sistiana	2-2	Isonzo-Pozzuolo
Risanese-Isonzo	2-3	S.M. Sistiana-Pieris
E. Adratica-Santamaria	5-5	Lignano-Basaldella
Trivignano-S.V. al Torre	2-0	Rivignano-Muggesana
Latisana-Staranzano	1-1	Staranzano-Maranese

CLASSIFICA

Trivignano	38	13	7	5	1	13	7	5	1	30	13	-1
Maranese	33	13	9	4	0	13	4	3	6	25	19	-6
Risanese	31	13	5	4	4	13	6	5	2	37	22	-8
Pozzuolo	31	13	4	6	3	13	6	5	2	34	20	-8
E. Adratica	28	13	5	4	4	13	5	4	4	40	38	-11
Isonzo	27	13	6	2	5	13	4	5	4	33	36	-12
Latisana	27	13	6	4	3	13	4	3	6	37	43	-12
Lignano	26	13	4	6	3	13	4	4	5	24	23	-13
S.V. al Torre	25	13	6	2	5	13	3	5	5	30	33	-14
Basaldella	24	13	2	9	2	13	2	7	4	22	24	-15
Staranzano	23	13	4	3	6	13	4	4	5	27	28	-16
S.M. Sistiana	23	13	4	6	3	13	3	3	7	23	25	-16
Rivignano	23	13	5	5	3	13	2	4	7	28	32	-16
Muggesana	22	13	6	3	4	13	1	5	7	25	37	-17
Pieris	21	13	7	3	3	13	0	4	9	23	28	-18
Santamaria	14	13	2	4	7	13	1	4	8	30	47	-25

2-1

MARCATORI: 2' autorete di Leonardi, 22' Soavi, 65' Savarin.
PRIMORJE: Babic, Luxa, Milani, Stocca, Pipan, Savarin, Tul, Miclaucic, Sulini (88' Stolfa), Crevatin, Antoni.
VESNA: Coronica, Sedmac, Sambaldi, Soavi, Malusà, Leonardi, Nonis, Vlach (71' Antonazzi), Kostnapfel, Naldi, Crisciak.
ARBITRO: Garzito di Udine.
NOTE: al 40' Kostnapfel e al 75' Pipan espulsi per scorrettezze.


Un'azione dello scorso incontro tra il Primorje e il Vesna, disputato a dicembre.

TRIESTE — Il derby dell'Altipiano fra il Primorje e il Vesna si è concluso con la vittoria del Primorje, lasciando un po' di amaro in bocca al Vesna, che forse avrebbe meritato qualcosa di più, però il risultato finale parla a favore della compagine di Prosecco, che con la sconfitta del Tricesimo aumenta ancora il suo vantaggio in classifica generale. Ma veniamo alle note salienti del derby, che ha richiamato a Prosecco un folto pubblico. Prima dell'assestamento tattico dei due mister, il Primorje passa già in vantaggio con il secondo minuto, quando un retropassaggio di Leonardi scavalca Coronica in uscita. Doccia fredda per il Vesna, che reagisce prontamente, ma la difesa del Primorje non si lascia sorprendere.

Al 22' il Vesna ha a disposizione un calcio di punizione. Del tiro s'incarica Nonis, che dalla sinistra lancia uno spiovente sulla destra. Babic interviene ma non trattiene; sulla sfera si avventa Soavi che con un forte diagonale pareggia a porta vuota. Il tempo finisce senza grossi sussulti per i due portieri.

All'inizio della ripresa assistiamo a un gioco abbastanza sonnolento delle due squadre fino al 20', quando Antoni parte dalla destra e serve Savarin sulla sinistra completamente smarcato; diagonale basso del capitano giallorosso e il pallone supera Coronica. Subita la rete il Vesna reagisce prontamente e crea abbastanza scompiglio nella difesa del Primorje con il sempre presente Sambaldi, che al 26' tira di poco sopra la traversa. Al 33' la sua sberla viene deviata da Babic, e successivamente Luxa salva in angolo. Ultima emozione al 41', che porta ancora la firma del rosso del Vesna, che spara deciso, però il suo tiro fa la barba alla traversa e finisce fuori. Mentre il Primorje festeggia per la sofferta vittoria, il Vesna con questa sconfitta praticamente non può più sperare per il secondo posto. Da segnalare ancora un buon arbitraggio del signor Garzitto, che si è dimostrato all'altezza della situazione.

b. r.

MORARO
Ossigeno al Corno

1-1

MARCATORI: al 20' Antonutti, al 43' Feresin.
MORARO: Postir, Gomiselli, Lestani, Blasizza, Conforti, Donda, Minen, Nargiso, Cassani (dal 70' Barchetta), Diviacchi, Feresin.
CORNO: Cantarut, Antonutti, D'Osualdo, Nadali, Scacco, Riz, Dal Negro, Moschioni, Feresin, Bianchuzzo, Libri.
ARBITRO: Zampa di Udine.

MORARO — Al 20' contropiede micidiale del Corno che viene finalizzato da Antonutti. Il Moraro attacca e va in gol al 43' con Feresin.

m.m.

ROMANS
La Pro rallenta

2-2

MARCATORI: 23' Giani, 32' F. Candussi, 45' Bevilacqua, 70' Zorzin.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Godeas, Budicin, Federico Candussi, Lepre, Nicola Zorzin, Luca Zorzin, Gregorutti, Battiston, Forte.
VILLANOVA: Lollato, Mattiazzi, Mainardis, Giabbai, Minen, Mocchiutti, Pizzamiglio, Bertossi, Ermacora Bevilacqua, Ciani.
ARBITRO: Bosi di Pordenone.

ROMANS — Al 23' Giani, realizza l'1-0 ospite; al 32' Candussi pareggia. Ripassano gli ospiti al 45' con Bevilacqua E al 70' Battistutta.

TARCENTO
Pareggio in casa

1-1

MARCATORI: 29' Nicoloso (r.), 54' Morandini II.
TARCENTINA: Lizzi, Valvo, Piccardi, Siega, Tulissio, Nicoloso, Lodolo (Spoletti), Liani, Rizzotti, Cecconi, Lendaro.
DONATELLO: Del Zotto, Alanberger, Bronzin, Santini, Bortolozzo, Morandini I, Morandini II, Silverio, Romeo, Zucchini, Sclauzero.
ARBITRO: Donno.

RIVIERA
Reanese corsara

0-1

MARCATORE: al 26' Geissa.
RIVIERA: Del Pino, Clemente, Orlandi, Castellani, Pradisitto, Tomadini, Gatti (Ermacora), Muzzolini (Dose), Bruni, Sgarban, Piccoli.
REANESE: Pigani, Cossettini, Sandretti, Assaloni (Giordano), Morandini, Del Fabbro, Geissa, Lozar, Comello, Mirabelli, Danelutti.
ARBITRO: Selva da Gorizia.

LO ZARJA SI IMPONE DI MISURA SUL TRICESIMO

Antonic firma la vittoria

2-1

MARCATORI: 62' Tognetti, 74' Pilosio, 77' Antonic.
ZARJA: Cocevari, Zagar, Grgich, Antonic, Fonda, Bolic, Auber, Zubin, Germani, Tognetti, Calic.
TRICESIMO: Colussa, Cancelliere, Crucil, Tomini, Coccolo, Novello, Pellis, Pilosio, Petris, Michelazzi, del Fabro.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

TRIESTE — Meritatissima vittoria del falcidiato Zarja a spese di un blasonato ma inconsistente Tricesimo.

I locali a ogni gara perdono per infortunio uno e più giocatori, e anche oggi prima Auber per uno stiramento e poi il portiere Cocevari per una distorsione alla caviglia, hanno dovuto lasciare anzitempo il terreno di gioco.

Ma nonostante l'accanirsi di tanta sfortuna i ragazzi dell'altipiano hanno sfoderato nella ripresa una condotta di gara accorta, grintosa e generosa che alla fine è stata premiata con la vittoria che fa ben sperare per il discorso salvezza.

Nella ripresa lo Zarja prendeva confidenza man mano che il tempo passava, fino a giungere al vantaggio. La reazione ospite si concretizzava 12 minuti dopo con un tiro da fuori area che Crosilla, coperto vedeva in ritardo.

La partita sembrava avviata al pareggio, ma una punizione magistralmente battuta da Antonic, uno dei migliori in campo si insaccava alle spalle di un esterefatto quanto incolpevole Colussa.

Gli ultimi minuti hanno visto i locali difendere il vantaggio erigendo un muro davanti a Crosilla e con gli ospiti in piena zona recupero a protestare per un presunto fallo di mano al termine di una furiosa mischia in area.

Cronaca, primo tempo scarso di emozioni se si eccettua una punizione di del Fabro, al 41' che coglieva la traversa e rimbalzava in campo.

La ripresa vedeva dopo una conclusione alta di poco di Pellis i locali impegnare Colussa con una punizione al 51' di Antonic, al 62' il momentaneo vantaggio con Tognetti che infilava da fuori area l'angolino alla destra del portiere Colussa.

Analoga azione 12 minuti dopo per il pareggio di Pilosio, bravo a insaccare nell'angolino alla destra di Crosilla, il gol della vittoria al 75' con Antonic che come descritto in precedenza beffava Colussa con una punizone maligna.

Diego Stefi

PAREGGIO
A Mossa il Tolmezzo abbassa le armi

1-1

MARCATORI: al 20' Blanzan su rigore, al 75' Fraussin F.
MOSSA: Graziano (Marussi), Pisani, Fraussin F., Dovier, Radigna, Fraussin D., Medeot R., Vecchiet, Medeot D., Grigolon, Natoli.
TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Baissero, Verutti, Nodale, Merluzzi, Gaier, D'Orlando, Blanzan, Cucchiaro, Paschini.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

MOSSA — Pareggio abbastanza giusto quello conseguito da Mossa e Tolmezzo al termine di un match agonisticamente buono. Il Tolmezzo si era portato in vantaggio al 20' grazie a un calcio di rigore decretato dal signor Menegoz per un intervento irregolare del portiere Graziano su Gaier.

Blanzan ha trasformato con precisione. Nella ripresa Fraussin ha riequilibrato il punteggio con un gran tiro su punizione che ha incocciato sul palo interno e si è infilato in rete.

Il punto conquistato dalla formazione del Mossa consente alla squadra di allontanarsi dalla zona di bassa classifica. Per il Tolmezzo invece la situazione non varia di molto, trovandosi sempre a ridosso della seconda in classifica.

TORREANO
Un punto per parte

2-2

MARCATORI: 44' su r. Guardino, 55' su r. Dugaro, 67' Bonino, 68' Dugaro.
TORREANESE: Dani, Montanino, De Brumatti, Balutto, Castenetto, Bassetti, Lorenzini, Cudicio, Dugaro, Dorlì, Benatti.
CIVIDALESE: Comuzzo, Tommasin, Bazzano, Mosconi, Ovizach, Caucig, Spina, Bosio, Fiorentini, Sicco, Guardino.
ARBITRO: Monti.

GRAZIE A CECCHI E FRANCA CONQUISTATI DUE PREZIOSI PUNTI CONTRO LA MARANESE

La Muggesana ritrova il sorriso

RIVIGNANO
Basaldella vincente

3-0

MARCATORI: 60' Buran (r), 89' Fontanini, 90' Romanello.
BASALDELLA: Pecoraro, Pantanali, Viotto, Buran, Castellano, Tommasi, Damiani, Romanello, Lodolo (Fontanini), Gorasso, Repez.
RIVIGNANO: Davidoni, Meret, Odorico, Morettin, Collovatti, Tonizzo, Culaon, Ceretti (Modotti), Marangone, Bellinato, Zanini.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

PIERIS
Reti inviolate

0-0

PIERIS: Dessabo, Coderini, Mascarin, Gon, Samsa, Budicin, Bean, Caporale, Zanolla, Zompiacchitti, Donda (Visintin).
LIGNANO: Matteazzi, Bettin, Piacentin, Vignoli, Comandi, P. Natalini, R. Natalini, Butto, Gelagi, Gobbo, Sabatleo.
ARBITRO: Padrini Udine.

ISONZO
Risanese k.o.

2-3

MARCATORI: 3' Perosa, 5' Avian, 28' Grop, 44' Perosa, 51' Schiff.
RISANESE: Fornasiero, Tosolini, Schiff, Pez, Ventura, Bogoni, Avian, Ellero, Paravano, Dindo, Grop.
ISONZO SAN PIER: Boschin, Zentilin, Anut, Zin, Croci, Furlan T., Furlan F., Manià, Perosa, Sederini, Tamburlini.
ARBITRO: Masin di Cervignano.

RISANO — Già al 3' il centravanti isontino va in gol slittando un errato retropassaggio di Paravano. E' poi, l'ottimo Avian a illudere i padroni di casa, dapprima pareggiando con un'azione personale, poi propiziando il gol del vantaggio Risanese, siglato da Grop. Ma un tiro da fuori area di Perosa ed una malaugurata e quanto spettacolare autorete di Schiff, riportano avanti gli isontini.

Enrico Grassi

POZZUOLO
Pareggio nel finale

2-2

MARCATORI: 24' Baggio, 66' Venturini, 79' Pasian, 88' Floreani.
POZZUOLO: Alberto Manente, Gasparini, Mini, Zampa, Zannier, Floreani, Baggio, Blasone, Cappelletti, Gorasso, Adriano Manente.
SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Codiglia, Norbedo, Padoan, Venturini, Buffolini, Pacor, Matkovic, Kossuta, Pasian, Novati.
ARBITRO: Colicchio di Pordenone.

ZUGLIANO — Al 24' un calcio di punizione, battuto da Manente, trova pronto Zampa a una deviazione che favorisce Baggio.

Gli uomini di mister Covacich con due tiri da venticinque metri circa, si portano prima al pari e poi in vantaggio.

Il Pozzuolo, ovviamente, non ci sta, ed estrae dal suo cilindro tutto l'orgoglio di cui è in possesso per cercare di rimediare e si salva con un gol di Floreani.

gren

LATISANA
Giusta equità

1-1

MARCATORI: 30' Grillo, 45' Biasinutto (r.).
LATISANA: Galletti, Bortolussi, Castellarin, Chiaradia, Serafini, Mauro, Fabbroni, Cannellotto, Guril, Fantin, Biasinutto.
CASSA RURALE STARANZANO: Ursini, Imperatore, Pellicani, Cerni, Cergoli, Franco, Grasso (Dentignano), Mascarin, Grillo, Falzari, Fabrizio.
ARBITRO: Monfredo di Tolmezzo.

LATISANA — Tutto è stato rispettato in un match vivacissimo per spunti agonistici anche quando era giusto attendersi qualche adattamento ad una soddisfacente equità. Gol di vantaggio al 30' dello Staranzano, forcing immediato dei latisanesi con il giovane Galletti a pareggiare. Nella ripresa, con due squadre non del tutto convinte sull'equa distribuzione del risultato, le occasioni gol finale sottolineano le intenzioni dei collettivi.

SAN VITO
Buttò Superstar

2-0

MARCATORI: 56' e 89' Buttò.
TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Sellan, Cargnelutti, Corgnali, Finatti, Paviotti, Valentinuz, Gerli, Buttò.
SAN VITO AL TORRE: Pizzamiglio, Sanna, Marangon, Rossi, De Corti, Paludetto, Polvar, Cagnone, Tuan, Ermacora, Manfrin.
ARBITRO: Prencipe di Monfalcone.

TRIVIGNANO — Doppietta di Leonardo Buttò e il Trivignano regola un abulico San Vito al Torre consolidando la leadership del girone. La ripresa si è dimostrata molto più vivace e i bianconeri all'11' sono andati in vantaggio con Buttò che si è ripetuto all'ultimo minuto coronando la sua magistrale prova. Il San Vito non è riuscito a contenere la capolista e irrimediabilmente ha dovuto subire la formazione di mister Battistutta.

a. m.

EDILE
Pioggia di gol

5-5

MARCATORI: 36' Rei, 40', 46',46' Derman, 51' Biffi, 63', 78' Garbino, 79' (a.) Vatta, 82' (a.) Favento, 86' Znidar.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Cecot, Favento, Biffi, Clementi, Vatta, Rei, Seppi, Derman, Candot, Dal Dotto. Allenatore Benito Vatta.
SANTAMARIA: Moschion, Malvestuto, Catania, De Sabbatta, Visintini, Nieniz, Colautti, Cocetta A., Cocetta M., Snidar, Gardino. Allenatore Roberto Budai.
ARBITRO: Persello di Tricesimo.

TRIESTE — Al 63' Garbino metteva in rete il gol della bandiera. Al 78' era lo stesso Garbino a depositare in rete la palla del 5-2. Un minuto più tardi il suo avversario Vatta a fare la più classica delle autoreti. All'82' un'autorete di Favento riduceva il vantaggio dell'Edile che si vedeva definitivamente raggiunta all'86' con Snidar.

Silvia Domanini

2-0

MARCATORI: 45' Cecchi, 72' Franca.
MUGGESANA: Scrignani, Ghersini, Persico, Fontanot, Potasso, Fuccaro, Mosetti, Franca, Costantini (56' Gattinoni), Pribaz (78' Podrecca), Cecchi. Vesnaver, Vitrani, Norbedo. All. Sciarrone.
MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti (66' Mossetto P.), Candotti, Corso A., Corso L., Formentin, Pez, Chiesa (85' Turco), Regattin, Del Sal, Filiputti. Lepile, Mossetto M. All. Zanfagnin.
ARBITRO: Scala di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pribaz al 44', Pez al 58', Potasso al 61'.

MUGGIA — Un gran bel respiro a polmoni pieni per la Muggesana. Grazie all'importantissimo successo di ieri allo «Zaccaria», i verdearancio locali scacciano l'incubo del baratro e tornano in piena corsa per la salvezza. Gli uomini di Sciarrone non potevano assolutamente concedersi ulteriori passi falsi, specialmente in casa, dopo i due ultimi rovesci consecutivi lontano da Muggia. Franca e compagni sono entrati in campo con la grinta giusta, giocando per tutti i novanta minuti con molta determinazione. Giusto l'esito finale dell'incontro, che ha visto prevalere la squadra che più ha lottato e maggiormente ha creduto nel successo.

La Muggesana avrebbe potuto peraltro ampliare il divario con gli avversari nel punteggio; avversari che, nonostante la seconda posizione in classifica, mai hanno impensierito la porta difesa da Scrignani. Verdearancio in versione-tornado nella prima mezz'ora di gioco: sono cinque le occasioni annotate, non tramutate in gol per un soffio, ben tre delle quali con il goleador Cecchi, che riesce a segnare proprio in chiusura di frazione — riuscendo a calciare il pallone prima dei difensori avversari — dopo ripetuti colpi di testa in area, in seguito a un corner battuto sulla sinistra da Mosetti. Nella ripresa la Muggesana controlla bene, e al 27' Franca, a centroarea, compie un piccolo capolavoro beffando due volte il difensore ospite e depositando infine la palla in rete, nell'angolino alla sinistra del portiere friulano. Da segnalare la prova dell'arbitro Scala, che ha saputo tenere in pugno la partita, in certi tratti un po' troppo nervosa.

Luca Loredan



PAREGGIO SUL TERRENO DI SAN DORLIGO

Breg soddisfatto solo a metà

Reduci dalla sconfitta con il Codroipo, i blu strappano un punto allo Zompicchia

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Virtus R.	3-0	Visinale-Tiezzese
Cordenons-Vigonovo	2-2	S. Lorenzo-Aurora
S. Martino-S. Quirino	0-1	Sarone-Prata
Pasianese-Chions	1-1	Morsano-Pasianese
Prata-Morsano	1-0	Chions-S. Martino
Aurora-Sarone	1-1	S. Quirino-Cordenons
Tiezzese-S. Lorenzo	2-0	Vigonovo-Ceolini
Visinale-Sangiov.	0-1	Sangiov.-Virtus R.

CLASSIFICA

Morsano	37	26	15	7	4	40	18	-2
Ceolini	36	26	15	6	5	37	24	-3
Prata	34	26	14	6	6	32	20	-5
Chions	32	26	12	8	6	34	21	-7
Visinale	31	26	13	5	8	47	34	-8
Vigonovo	29	26	7	15	4	42	30	-10
S. Martino	28	26	8	12	6	21	17	-11
Pasianese	26	26	9	8	9	33	28	-13
S. Lorenzo	25	26	7	11	8	25	26	-14
Aurora	24	26	8	8	10	23	34	-15
Sangiov.	23	26	7	9	10	21	31	-16
Sarone	21	26	6	9	11	29	37	-18
S. Quirino	19	26	7	5	14	24	38	-20
Virtus R.	18	26	5	8	13	13	24	-21
Cordenons	17	26	5	7	14	16	36	-22
Tiezzese	16	26	3	10	13	18	37	-23

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Valvasone-Ragogna	1-3	Ciconicco-Domanins
Pagnacco-Basiliano	2-1	Doria-Barbeano
Capor.-Vibate	0-2	Valeriano-Bulese
Colloredo-Diana	2-1	Fanna-Colloredo
Bulese-Fanna	1-0	Diana-Capor.
Barbeano-Valeriano	0-1	Vibate-Pagnacco
Domanins-Doria	0-1	Basiliano-Valvasone
Ciconicco-Villanova	0-1	Villanova-Ragogna

CLASSIFICA

Doria	38	26	15	8	3	55	20	-1
Villanova	34	25	13	8	4	40	18	-3
Vibate	34	26	12	10	4	33	20	-5
Valeriano	34	25	14	6	5	29	18	-4
Ragogna	32	25	11	10	4	33	21	-5
Valvasone	28	26	10	8	8	40	32	-11
Colloredo	27	25	9	9	7	26	24	-10
Capor.	27	26	8	11	7	27	35	-12
Ciconicco	26	26	9	8	9	35	28	-13
Fanna	25	26	9	7	10	32	31	-14
Barbeano	24	25	8	8	9	25	28	-14
Domanins	21	26	7	7	12	23	29	-18
Diana	21	26	9	3	14	24	38	-18
Basiliano	15	26	2	11	13	15	34	-24
Bulese	13	24	2	9	13	20	44	-23
Pagnacco	9	25	2	5	18	20	57	-29

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pulfero-Natisone	1-1	Povoletto-Ancona
S. Rocco-S. Gottardo	0-0	Azzurra-Bearzi
Sangiorg.-Buttrio	2-3	Forti e L.-Gaglianese
Manzano-Aurora	2-1	A.S.S.O.-Manzano
Gaglianese-A.S.S.O.	1-0	Aurora-Sangiorg.
Bearzi-Forti e L.	4-1	Buttrio-S. Rocco
Ancona-Azzurra	0-1	S. Gottardo-Pulfero
Povoletto-Rizzi	1-2	Rizzi-Natisone

CLASSIFICA

Manzano	38	26	15	8	3	52	15	-1
Bearzi	36	26	15	6	5	51	27	-3
Rizzi	36	26	14	8	4	45	25	-3
Buttrio	35	26	14	7	5	35	23	-4
Povoletto	34	26	15	4	7	45	31	-5
Ancona	32	25	13	6	6	45	28	-6
Natisone	32	26	12	8	6	35	21	-7
Azzurra	31	26	12	7	7	29	17	-8
Aurora	30	26	12	6	8	40	29	-9
S. Gottardo	21	26	7	7	12	26	38	-18
Gaglianese	20	26	6	8	12	24	35	-19
Forti e L.	18	26	8	2	16	32	59	-21
Pulfero	17	26	3	11	12	19	41	-22
Sangiorg.	16	25	5	6	14	18	28	-21
S. Rocco	11	26	3	5	18	16	59	-28
A.S.S.O.	7	26	0	7	19	16	52	-32

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Camino-Pocenia	2-0	Flambro-Talmass.
Bertiolo-Domio	2-1	Sedegliano-Breg
Campanelle-Ronchis	3-0	Zompicchia-Palazzolo
S. Nazario-Romans	0-1	Codroipo-S. Nazario
Palazzolo-Codroipo	3-1	Romans-Campanelle
Breg-Zompicchia	3-3	Ronchis-Bertiolo
Talmass.-Sedegliano	2-1	Domio-Camino
Flambro-Don Bosco	0-1	Don Bosco-Pocenia

CLASSIFICA

Codroipo	40	26	19	2	5	49	24	+1
Flambro	36	26	14	8	4	34	17	-3
Camino	28	26	8	12	6	30	25	-11
Campanelle	28	26	8	12	6	31	29	-11
Romans	28	26	10	8	8	22	24	-11
Palazzolo	26	26	8	10	8	28	23	-13
Talmass.	26	26	9	8	9	31	27	-13
Domio	26	26	8	10	8	25	25	-13
Don Bosco	26	26	8	10	8	22	31	-13
Breg	25	26	6	13	7	30	35	-14
Bertiolo	24	26	6	12	8	30	31	-15
Zompicchia	23	26	10	3	13	34	32	-16
Sedegliano	22	26	6	10	10	33	37	-17
Ronchis	22	26	7	8	11	36	48	-17
Pocenia	19	26	4	11	11	19	33	-20
S. Nazario	17	26	2	13	11	19	32	-22

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Castionese	1-1	Futura-Olimpia
Chiarbola-Opicina	1-2	Torre Tap.-Mortegl.
Terzo-Malisana	3-0	S. Andrea-Torvis.
Porpetto-Bagnaria A.	2-1	Muzzanese-Porpetto
Torvis.-Muzzanese	2-1	Bagnaria A.-Terzo
Mortegl.-S. Andrea	1-2	Malisana-Chiarbola
Olimpia-Torre Tap.	0-0	Opicina-Aiello
Futura-Fossalon	3-1	Fossalon-Castionese

CLASSIFICA

Aiello	38	26	17	4	5	47	28	-1
Torvis.	34	26	12	10	4	42	21	-5
Opicina	34	26	12	10	4	37	22	-5
Chiarbola	31	26	12	7	7	32	23	-8
Fossalon	30	26	11	8	7	36	23	-9
Castionese	27	26	9	9	8	31	26	-12
Olimpia	26	26	8	10	8	25	29	-13
Porpetto	26	26	10	6	10	22	29	-13
S. Andrea	25	25	8	9	8	25	26	-12
Muzzanese	24	26	6	12	8	32	31	-15
Bagnaria A.	24	25	9	6	10	26	31	-14
Terzo	22	26	8	6	12	23	29	-17
Mortegl.	20	26	7	6	13	32	35	-19
Futura	19	26	6	7	13	24	37	-20
Torre Tap.	19	26	5	9	12	16	29	-20
Malisana	15	26	5	5	16	11	42	-24

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fincant.-Gaja	1-0	Fogliano-Villesse
Kras-Mariano	4-1	Medea-Primorec
S. Lorenzo-Audax	0-1	Pro Farra-Zaule
Isonzo S.P.-Sovodnje	0-0	Piedimonte-Isonzo
Zaule-Piedimonte	0-2	Sovodnje-S. Lorenzo
Primorec-Pro Farra	1-0	Audax-Kras
Villesse-Medea	2-1	Mariano-Fincant.
Fogliano-Capriva	1-1	Capriva-Gaja

CLASSIFICA

Piedimonte	39	26	14	11	1	37	14	0
Isonzo S.P.	35	26	12	11	3	31	16	-4
Fogliano	32	26	12	8	6	39	30	-7
Fincant.	31	25	10	11	4	29	19	-7
Pro Farra	31	26	11	9	6	24	24	-8
Medea	30	26	10	10	6	36	26	-9
Audax	28	26	9	10	7	31	26	-11
Sovodnje	25	26	9	7	10	33	33	-14
Villesse	24	26	7	10	9	26	32	-15
Kras	23	26	7	9	10	32	41	-16
Capriva	22	26	7	8	11	27	31	-17
Zaule	22	26	6	10	10	26	34	-17
Primorec	21	25	7	7	11	25	33	-16
Gaja	20	26	6	8	12	26	29	-19
S. Lorenzo	19	26	4	11	11	25	35	-20
Mariano	12	26	1	10	15	21	45	-27

3-3

MARCATORI: al 16' Pecar, al 40' Clarot (autorete), al 60' L. Vicario, al 64' L. Puzzoli, al 70' Leonarduzzi, all'80' Udovicich.

BREG: Petronio, Paoletti, Pecar, Amoroso, Diminich, Paoli, Albertini, Lacalamita, Huez, Udovicich, Mauri. Gregori, Zobec, Louriha, Ota.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Donati, Cecchin, Clarot, Fongione, Leonarduzzi, M. Vicario, D. Puzzoli, Tessitori, L. Vicario, L. Puzzoli. Sclippa, Donada, Martina.

ARBITRO: Bortoluzzi di Pordenone.

NOTE. Ammoniti: Huez al 39', Lacalamita all'89', Donati al 73'.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Il pareggio sortito dall'incontro disputato a San Dorligo della Valle lascia soddisfatti Breg e Zompicchia. Entrambe le formazioni si portano a casa un punto essenziale per mantenere la posizione in classifica.

Il Breg, reduce dalla sconfitta della scorsa giornata, manifesta qualche incertezza nel gioco condotto in campo da una formazione rimaneggiata. Risente infatti delle assenze del bravo portiere nonché di Brasec e Olenich. Per fortuna a vivacizzare le file del Breg ci ha pensato Udovicich, che ha dato vita a una buona partita segnata da una serie di ottime azioni. Suo anche uno dei due gol andati a segno: con un'azione magistralmente manovrata è andato in rete tirando da fuori area. A segnare per primo è stato al 16' Pecar: su calcio di punizione di Diminich il pallone, colpendo l'incrocio dei pali, è rimbalzato in campo permettendo a Pecar di infilare di testa in rete.

Da parte loro i ragazzi dello Zompicchia non sono stati da meno; molto buone anche le loro tre reti andate a segno a conclusione di altrettante buone azioni. Primo a segnare è stato L. Puzzoli che ha approfittato di uno sbaglio di Amoroso. A breve distanza è seguito il gol di Leonarduzzi che con un pallonetto ha subito riportato in vantaggio la sua formazione. Infine nella ripresa sono stati i due fratelli Vicario a realizzare una bella azione manovrata. Da un passaggio di tacco di M. Vicario, L. Vicario si è trovato in diagonale sul primo palo e ha quindi trafitto il portiere da metà area.

Non sono tuttavia mancati gli errori da entrambe le parti. Al di là del buon gioco condotto e delle reti realizzate con azioni spesso da segnalare per l'attenta calibratura, si registrano, per entrambe le squadre, mancanze fondamentali. Da parte sua il Breg accoglie il risultato dell'incontro con soddisfazione, assegnandogli un certo valore. Udovicich in questa giornata ha giocato un ruolo decisivo per i blu. Per gli avversari dello Zompicchia si segnala l'ottima prestazione di L. Vicario.

Erica Scalcinati

IL VANTAGGIO GIA' ALL'8'

Campanelle giustiziere di un nervoso Ronchis

3-0

MARCATORI: 8' Noto, 86' e 89' Manteo.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Maranzana, Ricci, Bello, Noto, Gatta (dal 70' Surez), Farina, ghezzo, Manteo, Germani, Puntin (dall'82' Tafuro).

RONCHIS: Splendore, Salvador, Trevisan, Marchese, Colautto, Masetto (dal 25' Paschetto), Zanchetta, Pizzolitto, Gonzato, De Bartoli, Spangaro.

ARBITRO: Tricarilo di Monfalcone.

TRIESTE — La compagine di casa è riuscita a dominare un'ostile avversaria di una partita dove sovente il nervosismo ha spezzettato il gioco. subito in vantaggio, la formazione biancoazzurra ha operato una strategia mirata a contenere la reazione nemica. La solerzia di Gatta, inoltre, ha efficacemente «miscelato» il prezioso lavoro degli uomini della retroguardia, forgiando quindi una manovra composta. L'undici allenato da Cortello ha espreso una tattica caotica e priva di un disegno di riferimento. Al di là degli sprazzi individuali di Zanchetta e della grinta di De Bortoli, il Ronchis si è arenato, con le poprie mani, su un terreno volto più alla polemica verbale che non alla combattività di gioco. Quando l'arbitro ha ridotto la squadra ospite in nove, per il Campanelle è stato uno scherzo suggellare la vittoria.

Michele Sinico

CAMINO

Doppietta interna

2-0

MARCATORE: 13' e 49' R. Moletta.

CAMINO: Liani, Moletta Giorgio, Canestrino, Marcuz, Del Zotto, Bragagnolo, Visentini, Moletta Claudio, Gardissan, Moletta Roberto, Moletta Renato.

POCENIA: Versolato, Burato Mariano, Burato Renato, Casasola, Moreatti, Pontoni, Cudin, Nolgi, Burato Luca (Meotto), Luvisutti, Cecchini.

AL '51

Dri, tocco vincente

2-1

MARCATORI: 21' Zanin, 26' Zanin, 51' Dri.

TALMASSONS: Nadalin, Zanin, Tomada, Pontisso, Sgrazzutti, Zanello, Fabiani, Dri, Burba, Pestrin, Trevisani.

SEDEGLIANO: Tonial, De Candido, Prenassi, Bagnariol, Facchin, Basaldella, Musatti, Zanin, Minuzzo, Donati, Donato.

SCONFITTO IN CASA

San Nazario, l'addio alla seconda categoria

0-1

MARCATORE: al 65' autorete di Sirotti.

SAN NAZARIO: Baxa, Sirotti, Fazi, Volturno, Cinque, Zavaldi, Scarlassara (75' Alberti), Rugo (60' Bergliavac), De Rosa, Castro, Carone.

ROMANS: Gobbato, Pillosio, Mella, Morettin, De Clara, Leone, Facchinutti, Salvador (30' Paravan), Merlin, Colovatti, De Piccoli.

TRIESTE — Cocente sconfitta per il San Nazario dopo una partita combattutissima e difficile, conclusasi a favore degli avversari grazie a un'autorete di Sirotti. L'incontro aveva iniziato a vivacizzarsi al 25' con un palo colpito da Paravan, mentre al 29' Carone sbagliava dopo essersi trovato a tu per tu con Gobba. Nella ripresa, al 65' Facchinutti calciava una punizione ma il suo tiro veniva deviato da Sirotti che gabbava il bravo Baxa. A questo punto i padroni di casa dimenticavano la rete e il brutto infortunio accorso a Rugo, e si lanciavano all'attacco con il desiderio di recuperare il terreno perduto, ma il gran gioco non sortiva l'effetto voluto e il risultato rimaneva immutato. «Con questa sconfitta — ha detto il presidente del San Nazario Romano Vascotto — la squadra dà l'addio definitivo e matematico alla seconda categoria, ma la discesa in terza non sarà per noi la fine bensì un punto di partenza».

c. m.

SECONDA SCONFITTA

Un Domio remissivo cede il passo al Bertiolo

2-1

MARCATORI: nella ripresa, al 5' Malisani, al 25' Contri, al 40' Driutti.

BERTIOLO: Del Degan, Cressatti, Savoia, Malisani, Salvador, Gaggio, Savoia II, Cassin, Della Negra, Driutti, Bravin.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Contri, Crando, Naterotti, Granieri, Zucca, Reggio, Micheli, Pagliaro.

ARBITRO: Innocente di Gorizia.

BERTIOLO — Il Bertiolo va. Superando i triestini del Domio, gli uomini del presidente Valvason continuano a sperare nella lotta per la salvezza. Per questo, Bertiolo e Domio si sono affrontate a viso aperto, dando vita a un incontro combattuto, che l'incerto direttore di gara non ha sempre dimostrato di saper tenere a freno. Partono bene gli ospiti, costringendo il portiere del Bertiolo, Del Degan, a un paio di interventi provvidenziali. Il ritorno di fiamma dei padroni di casa però è notevole e finisce per «bruciare» il malcapitato Domio. E' quindi Malisani a portare in vantaggio il Bertiolo, ma i triestini non ci mettono molto a organizzare la reazione che li fa approdare al pari. Poi, appagati evidentemente dal risultato, gli ospiti non fanno molto. Il Bertiolo ne approfitta e, grazie a una punizione di Driutti, approda alla vittoria.

e. g.

PALAZZOLO

Capolista travolta

3-1

MARCATORI: 23' e 61' Fontana, 75' Agnoletti, 84' Mauro.

PALAZZOLO: Feltrin, Bidoggia, De Candido, Giuseppin, Di Lazzaro, Piccotto, Aere, Mason, Fontana, Scala, Mauro (Pentore).

CODROIPO: Teghil, Borgo, Venier, Mattiussi, Viola, Beltrame, Vinciguerra, Schiavone, Meret, Agnoletti, De Filipuzzi.

PALAZZOLO — Prova esaltante del Palazzolo che con grinta e intelligenza tattica mette inesorabilmente k.o. la capolista Codroipo. Il ristabilito bomber Fontana, autore di due reti, e il portiere Feltrin con i suoi salvataggi prodigiosi sono stati gli elementi più in vista.

Dario Bini

FLAMBRO

Passo falso

0-1

MARCATORE: al 51' L. Pussini.

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Marello, Pironio, Tosin, Zorato (Cesarin), Toneatto, Dri, Degano, Sioni (Vissa).

MERETO DON BOSCO: Gusparo, Visentini, Piccoli, Giacomini, Deganis, M. Toppano, Mestroni, P. Pussini, L. Pussini (S. Toppano), A. Toppano, Ermacora.



AI «CARSOLINI» IL DERBY CON IL CHIARBOLA

Opicina, la carica del vantaggio

I padroni di casa perdono due grosse occasioni in 30': entrambe le volte è Nigris P. a mancare la rete avversaria

1-2

MARCATORI: al 29' Versa, al 65' Maracich su rigore, al 72' Nigris P.

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti (60' Castello), Foti, Damiani, Canelli, Appel, Zannier (75' Curzolo), Nigris W., Kelemen, Nigris P.

OPICINA: Milani, Favretto, Zgur, Maracich, Colotti, Cattonaro, Gurtner, Sestan, Cutrara, Husu, Versa (65' Giugovaz).

ARBITRO: Moraro di Latisana.

TRIESTE — Il Chiarbola esce sconfitto dal derby casalingo contro l'Opicina, dopo una partita che, se non dominata, ha perlomeno condotto. I padroni di casa però non sono stati capaci di concretizzare gli sforzi compiuti.

L'inizio del gioco è del Chiarbola che già al 15' si trova vicino alla marcatura con Nigris P., che lascia partire un tiro che il bravo Milani respinge. Al 20' è nuovamente Nigris P. che riesce a portarsi solitario davanti al portiere; tenta il pallonetto ma la palla va di poco oltre la traversa. Erano due grosse occasioni e l'Opicina non perdona al 29' quando, sugli sviluppi di un rimpallo, dà modo a Versa di gonfiare la rete.

Il Chiarbola si dà subito da fare per portarsi in parità e inizia ad assediare la porta avversaria senza alcun risultato; al 65' all'Opicina viene assegnato un rigore (peraltro contestatissimo dal Chiarbola) e Maracich non sbaglia.

Il Chiarbola aumenta la foga e al 72' Nigris P., finalmente, con un veloce contropiede accorcia le distanze. Il Chiarbola è ormai lanciato ma al 75' Appel viene espulso; i padroni si trovavano in inferiorità numerica proprio nel momento più delicato della partita. Riescono a contenere i danni, ma non a segnare nuovamente lasciando l'intera posta all'Opicina.

d. m.

AIELLO

Pareggio casalingo

1-1

MARCATORI: al 60' B. Macuglia, all'87' Isola.

AIELLO: Avian, Trevisan, Sergio, Tiberio A., Macuglia A., Bertossi, Tiberio M., Macuglia G. (Fonzar), Macuglia B., Contini, Rana.

CASTIONESE: Simsig, Basello, D'Ambrosio, Battello, Stroppolo, Canevarolo, Vinazza, Maran, Leonarduzzi, Isola, Duria.

AIELLO — L'Aiello conquista fin dalle prime battute i tre quarti, giostrando con facilità la palla e rendendo tutto difficile per la Castionese. Al 34' Rana scambia con Trevisan, gran botta dal limite che si stampa all'incrocio dei pali. Si replica al 39'; Rana dribbla in velocità un avversario, pallone in centro area e la sfera rasenta il palo di destra della Castionese. Stesso refrain nella ripresa. L'Aiello sicuro con l'estremo difensore Avian e gran gioco di interdizione a metà campo sono le premesse per la rete; al 59' calcio d'angolo di Contini e il bomber Macuglia B. incorna con incredibile potenza. All'87' uno svarione difensivo dei bianconeri permette a Isola di tagliare tutta la difesa e depositare in rete.

Giuseppe Marcuzzi

TITOLARI ASSENTI

Fossalon rimaneggiato: via libera al Futura

3-1

MARCATORI: 35' Vicenzino Alessandro, 46' Vicenzino Alessandro, 65' Vicenzino Mauro, 87' Franti.

FUTURA: Vianello, Zabeo (70' Moro), Andreotti, Vicenzino Mauro, Marson, Filiputti, Tonelli Michele, Zanutta Bruno, Zanutta Gianfranco (80' Pitton), Vicenzino Alessandro.

FOSSALON: Franco, Lubiana, Meden, Bramuzzo, Dovier, Petenel, Catenaro, Mariuzza, Bolzan, Coghetto, Franti.

CARLINO — Il Futura vince largamente su un Fossalon dimesso e penalizzato dalle assenze di diversi titolari. Il risultato avrebbe potuto assumere un punteggio più rotondo se Zanut e soci non avessero sbagliato facili occasioni. I due punti comunque servono ad alimentare le speranze di salvezza. La cronaca: Futura in vantaggio al 35' con Alessandro Vicenzino che, su azione personale, segna. Lo stesso poi raddoppia al 46'. Si toglie la soddisfazione del gol anche lo stopper Mauro Vicenzino al 65'. Per il Fossalon segna la rete della bandiera Franti, all'87'.

g. m.

POCA DETERMINAZIONE CON IL TORRE

Solo un punto per l'Olimpia

Le occasioni migliori «firmate» dagli ospiti

0-0

OLIMPIA: Benvenuti, Dondinella, Margiure, Piselli, Guzzin, Bensi, Predonzani (Dintrone), Tamaro, Trevisan, Sebastianutti D., Benedetti (Sebastianutti S.).

TORRE: Grigollo, Novello, Sandrin, Zanolla, Vidon, Tomat, Nardin (Castellan), Sdrigotti, Gabas, Zanello (Strussiat), Scapinello.

TRIESTE — Un'Olimpia demotivata non è riuscita ad andare oltre allo 0-0 casalingo contro un Torre in lotta per la salvezza. Ed è stato proprio il Torre ad aver creato le occasioni migliori, contro un'Olimpia troppo spesso nervosa e priva di lucidità. Ne è venuta una partita a tratti noiosa e assai avida di buon gioco, caratterizzata nella maggior parte dei 90 minuti da un batti e ribatti a centrocampo. Ben poco per la cronaca. Dopo un primo quarto d'ora in cui le due squadre si sono limitate a studiarsi, al 17' arrivava il primo tiro in porta, ma Benedetti scagliava a lato. Al 43' ottima occasione per il Torre; Nardin veniva atterrato nei pressi dell'area di rigore avversaria, e sugli sviluppi della punizione Sandrin colpiva di testa e spediva la palla sull'esterno della rete. All'8' della ripresa, dopo una mischia in area triestina, la palla schizzava in direzione della porta, ma era bravo Benvenuti a parare. Al 20', infine, Nardin rubava palla sulla tre quarti aversaria e si lanciava a rete, ma al limite veniva atterrato da Gazzin che si meritava l'espulsione.

Michele Scozzai

TORVISCOSA

Vittoria sofferta

2-1

MARCATORI: al 26' D'Orlando, al 36' e al 60' Carpin.

TORVISCOSA: Buttignon, Favaro, Pevere, Carletti, Canciani, Cudin, Polvar (dal 71' Bisan), Carpin, Marchesin, Peloi, Piovesan.

MUZZANESE: Prospero, Chiandotto, Del Bianco, Petris, Milan, Della Ricca (dal 46' Pin), Gallo, Billia, D'Orlando, Pevere, Zamparo (dall'88' Franceschinis).

ARBITRO: Marià di Udine.

SUL TERRENO DEL MORTEGLIANO

S. Andrea, la grinta premiata

Ramani e Vollero gli autori delle due reti triestine

1-2

MARCATORI: al 1' Piticco, al 48' Ramani, al 53' Vollero.

MORTEGLIANO: C. Beltrame, Bertolin, F. Zinzone, A. Zinzone, Gomba (Contento), A. Beltrame, D'Odorico, Piticco, Candolo, Durì, Budai (Boga).

SANT'ANDREA: Simbula, Salierno, Messina, Berti, Rados, Umek, Ramani, Marcosini, Pecorella, Colautti, Vollero (Podda).

MORTEGLIANO — I biancorossi sono partiti subito con molta grinta e determinazione, tanto che già al 1' sono passati in vantaggio con Piticco, ben pescato da un millimetrico lancio di Candolo. Il gioco continua con alterne vicende da entrambe le parti. Verso la metà del primo tempo sale però in cattedra il Sant'Andrea che fino alla fine della frazione non mollerà e sarà premiato, in pieno tempo di recupero, dalla rete realizzata da Ramani, che di testa, anticipa Beltrame. Nella ripresa il Mortegliano domina su tutto il campo ma nell'unico istante in cui avrà un cedimento verrà punito da Vollero che si dimostra il più lesto ad avventarsi sulla palla e a trafiggere l'incolpevole Beltrame. Quindi per i restanti 40 minuti di gioco si è potuto vedere un Mortegliano grintoso, volonteroso ma sfortunato in quanto tutti i tiri non sono andati a buon esito. Al termine dell'incontro grande malcontento dei tifosi biancorossi che vedendo l'andamento della propria squadra scaricano la colpa sull'allenatore.

c. t.

FACILE SUCCESSO

Terzo, un terno secco sulla ruota di Malisana

3-0

MARCATORI: al 5' Francescotto, al 53' Bidut, all'82' Nosella.

TERZO: Ulian, Mariuzzi, Moro, Trevisan, Nosella, Morlacco, Contin, Francescotto, Gasparotto, Bidut, Selva (dal 73' Antonelli).

MALISANA: Bertoli, Bertossi, Zamaro, Buiatti (dal 46' Braida), Marcatti, Pitta, Petz, Allegro, Cristin, Tecovich, Tessarin.

TERZO D'AQUILEIA — Il Malisana visto ieri era ben poca cosa, e difficilmente riuscirà a evitare la retrocessione. Il primo gol è giunto al 5', sugli sviluppi di un punizione: Nosella filtra il tiro diretto disorientando la barriera e poi passa a Francescotto che segna. Nella ripresa, al 53', Nosella calcia una punizione che Bertoli non trattiene ed è bravo Bidut a riprendere di testa e a infilare. A otto minuti dalla fine Nosella segna di prepotenza la rete del definitivo 3-0.

Michele Tibald

PORPETTO

Due punti preziosi

2-1

MARCATORIi: 23' Gigante, 84' Tassile, 89' Bianchini.

PORPETTO: Pedron, Favotto, Rigo R., Cocetta, Antoniazzi, Di Bert (Bianchini), Visentin, Rigo A., Gigante, Carri, Giacinto.

BAGNARIA ARSA: Simeon, Stefanini, Padovani, Zanello, Tassile, Cisilin, Tiussi, Sdrigotti, Ferin, Moras, Somigli.

CALCIO



SUL MARIANO

Kras si impone senza forzare

Ma gli avversari nonostante la condanna incombente hanno onorato l'impegno combattendo

4-1

MARCATORI: 6', 40', 75' Spazapan, 52' Rotta, 81' Spessot.
KRAS: Caputo, Gregoretti, Massai, Drassich (62' Fadda), Lepore, Padoan, Succi, Bozič, Rotta, Cucarich, Spazapan.
MARIANO: Luis, Altran, Grande (46' Perich), Cussich, Brescia, Nervo, Spessot, Biasion, Visintin, Donat, Ancora.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — Vittoria secondo pronostico del Kras, che coglie due preziosissimi punti per continuare la corsa verso la permanenza in seconda categoria contro un Mariano che, nonostante sia ultimo in classifica e virtualmente retrocesso, ha onorato l'impegno cercando di contrastare il passo dei ragazzi di Franzot.

Per inquadrare la partita sarebbe sufficiente guardare il risultato. Il Kras ha vinto senza forzare. E' passato in vantaggio già nei primi minuti controllando poi la squadra avversaria, giocando in scioltezza e sfruttando gli ampi spazi a disposizione. Si è messa in luce la coppia d'attacco bianco-rossa formata da Spazapan e Rotta. Il primo perché è riuscito a realizzare una tripletta, il secondo perché oltre al gol ha fornito numerosipalloni invitanti ai compagni dimostrando di avere dei piedi meritevoli di categorie superiori.

La cronaca della gara vede il Kras già in vantaggio dopo pochi minuti grazie a Spazapan che con un'azione solitaria supera Luis in uscita.

Al 36' azione sulla fascia destra di Rotta che con un cross supera il portiere ma nessuno è pronto ad approfittarne. Al 40' il raddoppio dei locali grazie a Spazapan che gira in rete un invitante servizio di testa di Rotta. Nella ripresa al 52' un delizioso servizio di Padoan viene controllato da Rottache entra in area e di sinistro infila il portiere avversario calciando tra palo e portiere. Ancora occasioni per il Kras quindi al 75' ancora Spazapan dopo unaconvulsa azione supera il portiere ospite. Il gol della bandiera per i giocatori ospiti giunge a otto minuti dal termine.

Lorenzo Gatto

VITTORIA MANCATA DEL FOGLIANO

Il Capriva si prende un punto

La sorpresa nell'ultima manciata di secondi di gioco

1-1

MARCATORI: al 48' Leban, al 93' Manzini.
FOGLIANO: Tuniz, Boscarol, Cargnellò, Miotti, Russinian, Parovel, Guidolin, Clemente, Quargnal, Leban, Vianello (Cechet).
CAPRIVA: Tonut, Marangon, Riavez (Cassani), Manzini, Grion (Musina), Tollon, Princic, Grattoni, Dilena, Persoglia, Bellotto.
ARBITRO: Zaffarella di Trieste.

FOGLIANO — Una vittoria mancata dei padroni di casa, che si vedono portare via un prezioso punto dagli ospiti friulani nell'ultima manciata di secondi dell'incontro. L'inizio vede un Fogliano vivace e grintoso che con buona lucidità tiene campo, ottimo il lavoro di Leban, gli ospiti soffrono di una iniziale timidezzae i foglianini vanno vicino alla rete in due occasioni, la superiorità sul campo del Fogliano non porta a nessun risultato malgrado la solita abnegazione e generosità di Quargnal e Vianello.

La ripresa porta subito il sereno, con punizione precisa e vellutata Leban sigla la rete di una provvisoria vittoria dei padroni di casa. Il Capriva subisce il colpo e ci vogliono molti minuti perché reagisca in qualche maniera, i Foglianini invece ringalluzziti dal vantaggio tengono invece palla e lasciano Clemente a turbare la difesa avversaria. La partita comunque si trascina con molte interruzioni per falli più o meno convinti. La pressione del Fogliano però non porta a niente e neanche le disperate a volte offensive del Capriva non forano la difesa dei padroni di casa.

Così mentre ormai anche gli ospiti si rassegnano alla sconfitta, Vianello viene messo giù in malo modo. Il Fogliano perde la testa e un contropiede fulmineo del Capriva fa siglare a Manzini il pareggio, pochi secondi dopo i tre fischi dell'arbitro fanno finire tutto così.

Egeo Petean

IN CASA

S. Lorenzo rinunciatario lascia il gioco all'Audax

San Lorenzo	*0*
Audax	*1*

MARCATORE: al 74' Toscani.
SAN LORENZO: Cosmini, Comand, Orzan, Fontanot (Pecorari al 9'), Seculin, Toros, Zanet (Imbrogno al 76'), Candutti, Flocco, Tesolin, Visintin.
AUDAX: Russo, Maggi, Saletta, Presti, Terpin, Ranocchi, Tunini, Toscani, Cosmaro (all'86' Lodolo), Mestroni, Visintin.
ARBITRO: Fiore.

SAN LORENZO — Un San Lorenzo dimesso e rinunciatario lascia via libera a un Audax in giornata di grazia. Forse il gol di scarto non quantifica in modo preciso il gap fra le due squadre. L'Audax parte bene e al 21', dopo uno scambio tra Presti e Toscani, si porta alla conclusione con quest'ultimo, ma la sfera lambisce il montante. Al 23' Mestroni compie un slalom in area e poi cerca di sorprendere Cosmini, ma il portiere è attentissimo e neutralizza. Nella ripresa la musica non cambia e l'Audax sfiora la rete al 67': Toscani si libera sull'out destro e mette al centro dove Cosmaro, con un tocco delizioso centra il palo a Cosmini battuto. E' l'avvisaglia del gol che arriva al 74': Mestroni si beve due difensori, va sul fondo e opera un cross calibrato che trova pronto all'appuntamento Toscani che con una zuccata fa secco il pur bravo Cosmini.

SUL CAMPO DELLO ZAULE

Piedimonte continua l'ascesa

Due reti messe a segno nel giro di otto minuti

0-2

MARCATORI: 12' Nitti, 20' Balbinot.
ZAULE: Ferluga, Benet Alessandro (56' Somma), Razem (81' Loggia), Gnezda, Brez, De Luca, Franco, Bruschina, Benet Stefano, Atena, Varesano.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Balbinot, Primozic, Blazina (34' Cendek), Peressin, Nitti, Tesolin, Soffientini, Saveri, Marega (89' Bellocco).
ARBITRO: Padrini di Udine.
NOTE: Espulso Atena. Ammoniti De Luca, Varesano, Blazina. Calci d'angolo 5-4 per lo Zaule.

TRIESTE — Il Piedimonte continua la sua marcia in testa alla classifica cogliendo altri due preziosi punti violando il terreno dello Zaule. Due reti messe a segno nel giro di otto minuti hanno chiuso il conto e, nonostante il gran prodigarsi degli uomini allenati da Notaristefano, il risultato non è più cambiato.

La partita è stata giocata al ritmo a volte frenetico, soprattutto per il desiderio dei padroni di casa di rimediare alle due disattenzioni difensive che sono costate il micidiale uno-due del Piedimonte. Non sono mancati i colpi proibiti, e in conseguenza di uno di questi l'arbitro ha mandato anzitempo negli spogliatoi il capitano dello Zauel, Atena. Paradossalmente, in dieci uomini e sotto di due gol, i viola hanno dato il meglio di sé, sfiorando, durante tutta la ripresa giocata all'attacco, il gol che avrebbe potuto riaprire la gara.

Il Piedimonte, che non ha legittimato il successo sul piano del gioco, è andato a rete una prima volta al 12' quando Saveri metteva in area dalla bandierina; sul pallone si avventava Peressin che da pochi passi sparava sulla traversa e sul rimbalzo Nitti bruciava gli avversari di testa. Lo Zaule non riusciva ad organizzare una apprezzabile reazione.

m. p.

ZERO A ZERO

L'Isonzo S. Pier delude e non vince il Sovodnje

0-0

ISONZO: Lupoli, Praulin, Paronit, Nosella, Minin, Pacorig, De Vetta, Cabas, D' Oriano, Marchesan, Mauro.
SOVODNJE: Geergolet, Cernic, Hmeliak, Tomsic, Grillo, Devetak, Acconcia (sambo), Fait, Modula, Zotti, Agosto.
ARBITRO: Pancera di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Ci si attendeva di più da questo Isonzo San Pier, che in casa non è riuscito a scrollarsi di dosso il mai domo Sovodnje. Merito indubbiamente anche degli ospiti, i quali con una condotta di gara occulata e attenta, hanno messo la museruola ai padroni. Il taccuino, relativamente alla prima frazione, non registra alcunchè di trascendentale tr le due squadre, tranne un episodio attorno alla mezz'ora, allorquando su un calcio di punizione battuto da Modula, Lupoli respinge in angolo l'insidia. Nella riprsa, i padroni decidono di osare maggiormente e, al 50' si presensta loro una ghiotta occasione per passare a condurre.

Sugli sviluppi di una punizone furbescamente calciata da Minin, questi smarca Paronit, il quale banalmente spreca l'opportunità, spedendo in diagonale a lato. Cinque minuti più tardi Nosella proge a Pacorig un interessante invito, sul quale il numero sei finalizza sull'estremo, che si salva in due tempi.

mor. m.

RETE DI MAURI

Fincantieri subito in gol Il Gaja non ce la fa

1-0

MARCATORE: al 5' Mauri.
FINCANTIERI: Zearo, Boscarol, Zaja, Driussi, Pangos, Acquavita, Rocchetti, Baldan, Cianci (Novati), Mauri, Sarcina.
GAJA: Zemanek, Loy, Capolino, Craievich, Garbrielli, Vengust, Ghiotto, Neppi (Calzi), Subelli, Volo, Cerneli.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

MONFALCONE — Grazie a una rete di Mauri partita in apertura, la Fincantieri ritorna a sorridere dopo lo spiacevole incidente di percorso patito domenica scorsa. Gli aziendali subito in gol. E' il 5', Mauri sottrae abilmente la sfera a metà campo, supera in slalom alcuni avversari e, dal limite carica un raso terra che termina la sua corsa sulla sinistra dell'estremo vagamente proteso in tuffo.

La gioia degli azzurri per il repentino sorpasso non si esaurisce qua. Cercano subito il raddoppio, e lo potrebbero trovare al 24', se su contropiede orchestrato da Driussi-Mauri, la sfera successivamente servita a Sarcina non venisse abortita sul portiere dall'ala sinistra. Da questo istante, però il Gaja si scuote dall'apatia e sale in cattedra. Ma deve fare i conti con Zearo che in tre circostanze si oppone alla grande a altrettante sciabolate dei rivali. Passata la buriana, i padroni riprendono il bandolo della matassa e riescono a condurre in porto un risultato sicuro.

m. m.

A VILLESSE

La palma della sfortuna all'impegnato Medea

2-1

MARCATORI: al 38' Celante, al 50' Olivo, al 56' Cimbaro.
VILLESSE: Montanari, Vecchi, Sorrenti, Piva, Circosta M., Biason, Circosta S., Olivo, Tellini (dal 64' Petrolo), Corazza, Celante. MEDEA: Burino N., Zoff, Cristancig G., Geromet, Burino A., Sartori, Godeas, Buttazzoni, Cimbaro, Cristancig M., Pontel.
ARBITRO: Basso di Pordenone.

VILLESSE — A un Villesse molto pratico fa riscontro un Medea al quale va la palma della sfortuna.

Dopo un inizio guardingo da ambedue le squadre, è il Medea a farsi pericoloso con un'azione lineare al 23' con Cimbaro che però sbagliava clamorosamente.

Rispondeva al 26' Piva con un bel tiro da fuori a cui Burino si opponeva deviando in angolo. Ancora Cimbaro al 28' creava scompiglio nella difesa dei padroni di casa ma era il Villesse che al 38' con Celante approfittava di una indecisione difensiva degli giallorossi per cogliere un bel gol.

La ripresa vedeva il Villesse ancora proteso all'attacco e cogliere il 2-0 con un bel pallonetto di Olivo. Il Medea a questo punto reagiva e con un bel colpo di testa di Cimbaro al 57' riapriva le speranze per un pareggio.

Da qui le numerose occasioni per il Medea che non riusciva però a concretare.

VITTORIA CASALINGA

Il Primorec ha piegato un tenace Pro Farra

1-0

MARCATORE: al Facchin al 14'.
PRIMOREC: Leone, Sarbiello, Mikelus, Puric, Silvestri (75' Cralj M.), Santi, Cralj E., Pertan, Bulich, Facchin, Smilovich.
PRO FARRA: Cecot, Pelessons, Ermacora R., DOnda, Brumat L., Bussan, Visintin, Catarin, Scorazzolo, Zuppel (55' Ermacora P.), Brumat.
ARBITRO: Stanic di Monfalcone.

MONFALCONE — Vittoria casalinga per il Primorec, che, seppure di misura, supera una tenace Pro Farra, guadagnando così due punti importanti per allontanarsi dal fondo classifica.

Il gol decisivo giunge al 14' quando Silvestri serve bene Facchin che controlla e batte Cecot. Il Pro Farra non demorde e va alla ricerca del pareggio macinando una gran mole di gioco, al 35' Brumat si libera con un dribling, ma la mira è alta poco dopo ci prova Pelesson che dopo una lunga discesa sulla sinistra impegna Leone, con un bel tiro.

Il Primorec non sembra deciso a chiudere la partita, ma confida nel contropiede, che però cozza sistematicamente contro la difesa avversaria, gestita da un Ermacora R. impeccabile; solo al 75' Smilovich favorito da un retropassaggio ha l'occasione di raddoppiare, ma Cecot non si fa sorprendere.

Nel finale il Pro Farra preme sull'acceleratore ma non riesce a riequilibrare le sorti della partita.

Massimo Vascotto

TERZA CATEGORIA / TORNEO DELLE PROVINCE

Triestini addormentati

I pordenonesi approfittano del calo nel secondo tempo



Rappr. Trieste	*0*
Pordenone	*2*

MARCATORI: Bortolin al 70' e Di Bon al 73'
TRIESTE: Pernic, Gabrieli (dal 86' Ceglie), Milos, Gruden D, Soranzio, Radovini, Cino, Bassanese, Meton, Urbisaglia, Serra; all: Heller.
PORDENONE: Rinaldi, Ventoruzzo, Baldoni, Bortolin, Danelon, Carolo, Di Bon, Zanette (dal 56' Bortuzzo), Poletto, Magris, De Re (dal 87' Colomberotto); all: Pivetta.
ARBITRO: Sogliano di Monfalcone.

AURISINA — Il calcio è davvero strano e imprevedibile sport, ma quello che è certo che una partita dura novanta minuti e per vincerla non basta giocarla un tempo solo: è quello che ha fatto la rappresentativa triestina opposta ai pari categoria di Pordenone. Frizzante e sciupona per quarantacinque minuti in cui ha avuto la spregiudicatezza di fallire cinque ottime conclusioni da rete, addormentata e rassegnata nella ripresa quando in tre minuti subito l'uno-due decisivo dei rinati pordenonesi. Partita davvero strana per l'undici allestito da Luciano Heller.

I ragazzi chiamati a replicare il brillante successo colto con gli udinesi han capito fin dalle battute iniziali che la gara con la Rappresentativa di Pordenone sarebbe stata tutta un'altra musica. Non per questo capitan Bassanese, Cino, l'ottimo Milos, chiamato in un ruolo non suo a coprire una bella fetta di campo e Serra hanno rinunciato a provare a mettere alle corde i bancorossi pordenonesi apparsi nella prima parte dell'incontro alquanto impacciati.

Dopo 8' tocca a Serra ad aprire la «fiera delle occasioni perdute» colpendo la traversa a portiere battuto. Dopo tre minuti è Bassanese ad avere la palla buona ma pur da ottima posizione calcia sul fondo. Dopo l'ovvia reazione degli ospiti gli ultimi istanti del tempo sono ancora di marca giuliana: al 40' Cino dopo aver vinto un paio di contrasti prova un pallonetto che si perde poco oltre la traversa. Poi c'è lo show di Serra: al 44' cicca clamorosamente da due passi ed un minuto dopo si riscatta con una bella conclusione che trova però pronta parata in angolo del portiere Rinaldi. Nella ripresa scende il buio più pesto per i «blu» di Heller: lasciata l'iniziativa ai pordenonesi questi trovano nell'arco di tre minuti i due jolly vincenti. Al 70' sugli sviluppi di un angolo Magris finta bene permettendo al capitano Bortolin di far partire un diagonale imprendibile per Pernic. Poco dopo su azione di centropiede la partita si decide definitivamente: Di Bon è lesto a colpire di testa eludendo l'uscita poco tempestiva di Pernic e l'intervento di Radovini deponendo nel sacco il pallone del 2-0.

Claudio Del Bianco

CALCIO



MARCELLO SEMPRE IN TESTA

Punti salvezza per Dino

Una boccata d'aria per la taverna Babà grazie alla vittoria

CALCIO A SETTE

25.a giornata: risultati e classifiche

SERIE A

Barriera Viale Sport-Presfin 5-1; Montuzza-Dino Caffè 0-1; Gavinel Didi Casuals 4-5; Dal Macellaio-U.S.G. Coop. Arianna 4-2; Taverna Babà-Laurent Rebulà 7-2; Pescheria Grassilli-Gomme Marcello 1-5; Acli S. Luigi Mirabel- Agip Università 2-7; C.L.P. Casa del ciclo-Club alpin. triestino 1-1.

LA CLASSIFICA

Gomme Marcello 41; Agip Università 40; Didi Coord. Casuals 35; A.S.L. Mirabel 34; Gavinel 32; C.L.P. Casa del ciclo 26; Laurent Rebula 23; Dal Macellaio 23; Viale Sport 23; Presfin 22; Pesch. Grassilli 22; Taverna Babà 21; Coop. Arianna 19; Dino Caffè 19; Cat 12; Montuzza 8.

SERIE B

Rapid L'ausiliaria-Edoardo Mobili 1-1; Api Pizz. Numberone-Autotrasporti Zorzenon 0-1; Super Jez-Acli Col. buffet Scagnol 5-2; Schwagel Costruzioni-Coop. Alfa 1.a 10-2; Comet trasporti-Colori Roiano 2-9; Pizz. Ferriera-Monteshell Rot. Boschetto 7-2; Cantina istriana-Gelati Sanson 1-2; Cgs Ginnastica triestina-Bar Mario B.S.S. 7-2; Jolly Miami Car-Pizz. Il Golosone C. Sott.li 2-6.

LA CLASSIFICA

Colori Roiano 43; Gelati Sanson 42; Cgs Ginnastica triestina 39; Super Jez 38; Bar Mario B.S.S. 37; Pizz. Ferriera 34; Cantina istriana 30; Edoardo Mobili 30; Schwagel costruzioni 26; Il Golosone 25; Autotrasp. Zorzenon 24; Jolly Miani Car 20; Coop. Alfa 1.a 20; Monteshell 16; Rapid L'ausiliaria 15; A.C. buffet Scagnol 14; Comet Trops sport 9; Api Pizz. Numberone 5.

SERIE C

Capitolino-Bar sportivo 0-3; Italspurghi-Nuova Cierre Auto 1-3; Centro cucine Baà-Il Piccolo 3-1; Malan viaggi-Arti Grafiche Julia 4-1; Riviera Luglio fotocomp.-Promo Italia ottica prim. 1-0; Da Andy-Abbigliam. il Quadro 2-1; Verde Sgaravatti-Autocarroz. Stocovaz 1-2; Ford La Concessionaria-Pizz. Michele 2-8; Bar Garibaldi-Seven Toning 1-3.

LA CLASSIFICA

Malan viaggi 40; Pizz. Michele 39; Promo Italia ottica 34; Nuova Cr Auto 33; Luglio Fotocomp. 31; Da Andy 31; Verde Sgaravatti 30; Seven Toning 30; Italspurghi 29; Abb. il Quadro 27; Bar sportivo 22; Bar Garibaldi Stock 19; Capitolino 19; Arti graf. Julia 18; Centro cucine Baà 18; Autocarr. Stocovaz 18; Ford La Concess. 15; Il Piccolo 13.

Montuzza	*0*
Dinocaffè	*1*

MARCATORE: Colavecchia.
MONTUZZA: Antonini, Città, Muiesan, Nelli, Jojo, Lezzi, Jocco.
DINOCAFFE': Mezzavilla, Colavecchia (Norbedo), Varin, Oliosi, Punis (Rosman), Di Stasio, Botta.

TRIESTE — Il Dino Caffè vincendo sul Montuzza (tra l'altro sceso in campo con formazione rimaneggiata) incamera due preziosi punti salvezza e si porta alla pari con la Coop Arianna che ha dovuto cedere le armi al rinato Dal Macellaio.

In testa alla classifica rimangono sempre le Gomme Marcello che si sono imposte alla grande sulla Pescheria Grassilli, mentre a ruota vi è sempre l'Agip Università che ha battuto l'Acli San Luigi Mirabel.

In terza posizione, grazie alla caduta del Mirabel, è salito il Didi Coordinated Casuals che è riuscito a vincere di misura sul Gavinel. Bella vittoria del Viale Sport che con Maschietto F. (2), Montestella, Patassini e Marchesan ha avuto ragione del Presfin a cui ultimamente non sta andando una per il verso giusto.

In fondo alla classifica, oltre al Montuzza, il Cat che ha pareggiato con il Clp Casa del Ciclo, mentre la Taverna Babà ha avuto una boccata d'aria grazie alla vittoria sul Laurent Rebula. La classifica, comunque, non è molto lunga e molte squadre dovranno ancora penare sino alla fine del campionato.

Cantina Istriana	*1*
Gelati Sanson	*2*

MARCATORI: Jerman, Lapaine, Persi.
CANTINA ISTRIANA: Fantini, Bais, Esposito, Felluga (Claro), Paolella, Jerman, Tulliach (Vascotto).
GELATI SANSON: Pipan, Gherzil, Helmersen, Bonazza, Persi, Lapaine, Franza.

TRIESTE — I Gelati Sanson mantengono la seconda posizione vincendo anche sulla Cantina Istriana; la squadra di Tapaine non ha avuto via facile nei primi minuti, ma poco a poco gli avversari hanno ceduto lasciando la strada sgombra. In testa rimane sempre il Colori Roiano che con Cavagneri (4), Vellone (3), Cipollari e Zucca ha avuto facile ragione del Comet Trops che rimane in penultima posizione. Al terzo posto sempre la Ginnastica Triestina che ha avuto la meglio sul Bar Mario con il quale viaggiava appaiata; Rebek, Krizsan, Bisel, Sardiello (2) e Roberto Salvi sono stati marcatori per la Ginnastica.

Il Bar Mario paga cara la sconfitta dato che anche il Super Jez lo ha superato in classifica superando l'Acli Cologna Buffet Scagnol grazie alle reti di Ruzzier (2), Cusatelli (2) e Jez. Sul fondo rimane sempre più solitaria l'Api Pizzeria Number One costretta alla resta anche dall'Autotrasporti Zorzenon impostosi di misura.

C. Cucine Baa'	*3*
Il Piccolo	*1*

CUCINE BAA': Ciliberti, Donno, Veglia, De Rossi, Braico (Mauri), Puma, Rossetti (Riosa).
IL PICCOLO: Pavan, Maggio, Ferletti, Nobile, Millini, Manazzone, Stella.

TRIESTE — Nello scontro di bassa classifica le Cucine Baa' hanno avuto ragione della squadra del nostro giornale; i due punti per le cucine sono un'autentica boccata d'ossigeno, mentre per Il Piccolo la sconfitta a può significare molto.

In testa alla classifica rimane sempre il Malan Viaggi vittorioso pure sulle Arti Grafiche Julia, mentre a ruota continua a sperare la Pizzeria Michele che con otto reti si è imposta sulla Ford che mantiene la penultima posizione.

Fermata della Promo Ottica che ha lasciato l'intera posta al Luglio Fotocomposizione che con Gelsi ha vinto l'incontro; ora il Luglio Fotocomposizione (in netta risalita) si trova in quinta posizione e non è detto che non salga ancora.

Quarta posizione sempre della Nuova Cr Auto che non ha avuto pietà dell'Italspurghi, mentre sul fondo almeno otto formazioni non possono ancora tirare i remi in barca.



ALLIEVI / REGIONALI

Il Monfalcone continua a vincere

Ha espugnato il difficile terreno dell'Ancona, mentre la capolista perdeva con la Cormonese

Under 18 Reg.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-S. Canz.	0-2	Fiumic.-Ponziana
Portuale-Lucinico	1-2	Fortitudo-S. Giov.
S. Sergio-Zaule Rab.	3-0	S. Luigi-Ruda
Ronchi-Itala	0-2	Costal.-Ronchi
Ruda-Costal.	1-0	Itala-S. Sergio
S. Giov.-S. Luigi	0-2	Zaule Rab.-Portuale
Ponziana-Fortitudo	3-0	Lucinico-Aquileia
Fiumic.-Gradese	3-1	Gradese-S. Canz.

CLASSIFICA

S. Sergio	42	26	19	4	3	66	22	+3
Ruda	41	26	18	5	3	49	17	+2
Ponziana	35	26	14	7	5	48	22	-4
Fiumic.	35	26	15	5	6	55	32	-4
S. Canz.	34	25	15	4	6	49	27	-3
S. Giov.	29	26	9	11	6	39	36	-10
S. Luigi	28	24	12	4	8	37	24	-9
Ronchi	28	24	11	6	7	28	28	-9
Lucinico	25	26	10	5	11	29	41	-14
Portuale	23	24	8	7	9	36	31	-13
Costal.	21	25	9	3	13	39	37	-16
Gradese	21	25	8	5	12	39	48	-16
Itala	13	26	5	3	18	29	55	-26
Zaule Rab.	13	25	4	5	16	22	51	-24
Fortitudo	12	26	3	6	17	24	76	-27
Aquileia	6	26	1	4	21	23	65	-33

Under 18 Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Olimpia-Edile A.	2-0	Breg-Primorje
S. Marco-Pieris	2-1	Opicina-Staranz.
Finc. Mon.-Muggesana	2-1	Domio-Chiarbola
Chiarbola-S. Andrea	2-1	S. Andrea-Finc. Mon.
Staranz.-Domio	3-4	Muggesana-S. Marco
Primorje-Opicina	0-2	Pieris-Olimpia
Breg-Monteb.	4-4	Monteb.-Edile A.

CLASSIFICA

Domio	32	22	12	8	2	38	17	-1
Pieris	28	21	11	6	4	35	16	-3
Finc. Mon.	27	22	11	5	6	37	35	-6
Olimpia	26	22	10	6	6	28	23	-7
Muggesana	26	22	7	12	3	22	17	-7
Opicina	25	22	9	7	6	41	25	-8
Staranz.	24	21	9	6	6	37	23	-8
Breg	24	22	8	8	6	28	27	-9
Monteb.	22	22	9	4	9	31	36	-11
Edile A.	20	22	7	6	9	42	37	-13
Chiarbola	19	22	8	3	11	40	42	-14
S. Andrea	13	22	5	3	14	24	43	-20
S. Marco	13	22	3	7	12	32	58	-20
Primorje	7	22	1	5	16	17	53	-26

Allievi Regionali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cussign.-Donatello	1-8	Sangiorg.-Costalunga
Corm.-I.S. Marco	1-0	P. Cerv.-S. Luigi VB
Bearzi-Manzanese	2-2	Ponziana-Chiarbola
Ancona-Monfalcone	1-2	Ronchi-Ancona
Chiarbola-Ronchi	0-3	Monfalcone-Bearzi
S. Luigi VB-Ponziana	0-1	Manzanese-Corm.
Costalunga-P. Cerv.	3-2	I.S. Marco-Cussign.
Sangiorg.-S. Giorg.	2-2	S. Giorg.-Donatello

CLASSIFICA

I.S. Marco	44	27	19	6	2	53	15	+3
Monfalcone	40	27	16	8	3	55	20	0
Manzanese	39	27	17	5	5	58	32	-1
Donatello	35	27	13	9	5	39	22	-6
Ronchi	34	27	15	4	8	40	27	-6
Sangiorg.	32	27	11	10	6	49	31	-8
S. Giorg.	32	27	10	12	5	44	29	-8
Ancona	26	27	8	10	9	40	33	-15
Corm.	26	27	8	10	9	37	41	-15
Bearzi	24	27	9	6	12	59	53	-17
Ponziana	23	27	8	7	12	30	45	-17
Cussign.	22	27	10	2	15	40	70	-19
P. Cerv.	20	27	6	8	13	43	53	-20
S. Luigi VB	18	27	4	10	13	30	39	-23
Costalunga	11	27	4	3	20	22	61	-29
Chiarbola	6	27	2	2	23	22	90	-35

Allievi Provinciali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Portuale-Primorje	2-0	Domio-Don Bosco
Opicina-S. Andrea	3-0	C.G.S.-Fortitudo
Olimpia-Montebello	3-0	Campan.-S. Giovanni
S. Giovanni-Zarja	1-0	Zarja-Olimpia
Fortitudo-Campanelle	1-1	Montebello-Servola
Don Bosco-C.G.S.	0-3	S. Andrea-Portuale
Zaule-Domio	0-3	Primorje-Zaule
Riposa: Servola		Riposa: Opicina

CLASSIFICA

C.G.S.	37	20	18	1	1	65	4	+7
Olimpia	30	19	14	2	3	58	25	+1
Portuale	30	20	13	4	3	41	16	-1
Domio	28	19	12	4	3	45	12	0
Opicina	23	20	9	5	6	52	25	-7
S. Giovanni	23	19	10	3	6	52	25	-6
S. Andrea	22	20	7	8	5	37	33	-8
Zarja	19	20	9	1	10	41	46	-11
Fortitudo	19	19	7	5	7	34	41	-10
Zaule	16	20	6	4	10	34	45	-14
Primorje	12	20	5	2	13	33	56	-17
Montebello	11	20	3	5	12	31	54	-18
Servola	9	19	3	3	13	18	64	-20
Don Bosco	8	19	2	4	13	24	56	-21
Campanelle	7	20	2	3	15	17	80	-22

Giovanissimi Reg.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P. Cervign.-Sangiorg.	6-1	Triestina-Itala S.M.
Ponziana-S. Andrea	1-0	S. Giovanni-Chiarbola
Ronchi-Opicina	2-0	Cormonese-Monf.
Monfalcone-Pieris	3-0	Pieris-Ronchi
Chiarbola-Cormonese	0-2	Opicina-Ponziana
Itala S.M.-S. Giovanni	1-5	S. Andrea-P. Cervign.
Triestina-S. Luigi VB	9-0	S. Luigi VB-Sangiorg.

CLASSIFICA

Triestina	45	24	21	3	0	97	7	+9
Cormonese	37	24	16	5	3	55	26	+1
Monfalcone	35	24	14	7	3	64	25	-1
Ronchi	33	24	12	9	3	43	18	-3
Ponziana	30	24	12	6	6	46	28	-6
S. Giovanni	27	23	11	5	7	34	23	-7
S. Andrea	22	24	7	8	9	34	32	-14
Itala S.M.	22	24	7	8	9	37	40	-14
Pieris	19	23	6	7	10	20	33	-16
P. Cervign.	18	24	8	2	14	25	44	-18
Sangiorg.	15	24	5	5	14	32	64	-21
Opicina	12	24	4	4	16	30	57	-24
S. Luigi VB	11	24	3	5	16	21	71	-25
Chiarbola	8	24	2	4	18	11	81	-28

Giovanissimi Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Domio-D. Bosco	4-0	Portuale-Triestina
S. Nazario-Fortitudo	2-3	C.G.S.-S. Andrea
Campanelle-Esperia	3-1	Costalunga-Ponziana
Montebello-Olimpia	1-7	Zaule-Montebello
Ponziana-Zaule	2-0	Olimpia-Campanelle
S. Andrea-Costalunga	4-1	Esperia-S. Nazario
Triestina-C.G.S.	1-0	Fortitudo-Domio
Roianese-Portuale	0-7	D. Bosco-Roianese

CLASSIFICA

Triestina	42	21	21	0	0	86	8	+10
Olimpia	35	21	16	3	2	95	19	+4
Portuale	35	21	16	3	2	66	10	+4
Domio	34	21	16	2	3	66	14	+2
Campanelle	29	21	14	1	6	71	37	-3
C.G.S.	26	21	11	4	6	33	32	-5
Fortitudo	25	21	11	3	7	39	21	-6
Ponziana	23	21	11	1	9	22	19	-9
Costalunga	17	21	6	5	10	38	41	-14
S. Andrea	16	21	4	8	9	22	38	-16
Zaule	14	21	5	4	12	20	37	-17
S. Nazario	14	21	6	2	13	41	81	-18
Esperia	13	21	5	3	13	13	36	-18
D. Bosco	9	21	4	1	16	19	66	-22
Montebello	3	21	1	1	19	16	82	-29
Rolanese	1	21	0	1	20	8	114	-31

TRIESTE — L'avvento della stagione primaverile non ha portato fortuna alla capolista Itala San Marco, costretta a una secca sconfitta di misura sul terreno della Cormonese nell'ambito della 12 giornata di ritorno del campionato regionale allievi. La rete che ha deciso l'incontro è giunta in seguito al dodicesimo sigillo personale per il bomber Max Deffennu, che sfruttava nel primo tempo al meglio un'iniziativa condotta dal compagno Medeot. La ripresa proponeva poi la debita reazione della capolista che tuttavia non impensieriva eccessivamente la porta difesa da Malagnini. Vosca, Braidotti e Marassi sono stati gli atleti messisi maggiormente in luce. Nonostante la sconfitta il vantaggio dell'Itala resta tale per premunirsi di eventuali recuperi da parte delle inseguitrici, tra cui distanziata quattro lunghezze troviamo un lanciatissimo Monfalcone che da ben 19 turni continua ad incamerare risultati positivi. La compagine isontina ha proseguito la sua serie utile andando a espugnare il sempre difficile terreno dell'Ancona, grazie a una doppietta siglata da Tomsig e Novati, quest'ultimo ancora a segno. La sfida ha proposto un sostanziale equilibrio di valori, sebbene il Monfalcone nella ripresa, pur senza incantare nel gioco espresso, ha avuto il merito di capitalizzare le occasioni capitate sui piedi dei suoi frombolieri. Mezzo passo falso della Manzanese, che in extremis riesce ad accogliere un sofferto punto sul campo del Bearzi. I padroni di casa, in doppio vantaggio grazie a una doppietta di Proietti, si facevano quindi raggiungere al termine di un combattutissimo match, dalle reti di Mansutti e Dorigo, quest'ultimo come detto, in rete in piena zona recupero. Roboante successo del Donatello che affonda il malcapitato Cussignacco sotto una coltre di ben otto reti, siglate nell'ordine da: Vidi, De Franco, De Sabbata, Cucchiara, Galluzzo e Gronao, autore quest'ultimo di una doppietta su calcio di rigore. Per il Cussignacco l'effimera rete della bandiera è giunta a opera di Paoluzzo. Una rete di Bursic regala al Ponziana la vittoria di un derby incolore a spese del San Luigi Vivai Busà; la sfida non ha proposto note di rilievo, riservando ben pochi scampoli tecnici atti a mobilitare i classici scontri di Campanile. Tonificante successo del Costalunga che supera la Pro Cervignano al termine di un incontro che ha visto i gialloneri finalmente protagonisti di una confortante prestazione collettiva, impreziosita inoltre da tre reti di buona fattura tecnica: era Chermaz ad aprire le danze con una gran rete, quindi dopo il pareggio di Olivo, Laganis, fissava il punteggio sul 2-1 al termine del primo tempo. Nella ripresa Gianfranco Traino portava a tre le reti rendendo vano il secondo gol ospite firmato da Sgubin a 5 minuti dal termine. Il Chiarbola crolla tra le mura amiche superato nettamente da un Ronchi in gran spolvero e capace di ribadire al meglio la sua preminente posizione in graduatoria con una tripletta firmata da Pacor, Pizzin e Monaco. Successo infine della San Giorgina di Udine nella sorta di derby votivo a spese della San Giorgina di Nogaro superato dal più classico dei risultati grazie ad un autorete e al sigillo in contropiede ottenuto nella ripresa dal neoentrato Mingotti.

Francesco Cardella

CHIARBOLA 0
RONCHI 3
Marcatori: Pacor, Pizzin, Monaco.
Ronchi: Cosola, Toffoli, Visentin, Leghissa, Frandolic (Cumin), Pacor, Versolato, Sandrucci, Pizzin (Mazzucchin), Braida, Monaco.
Chiarbola: Tommasino, Frisenna, Paoletti, Tamburin, Banko, Del Bello, Dagri, Venuti, Millinko (Scoria), Braga, Jugovac.

SAN LUIGI 0
PONZIANA 1
Marcatori: Bursic.
San Luigi: Santoro, Vascotto, Reali, Bandel, Paoli, Maggi, Maddaleni, Bozzer (Longo), Magania, Sturni, Palermo.
Ponziana: Gherbaz (Toigo), Allegretti, Elison, Bursic, Scher, Lagonigro, Cozzutto, Caspani, Bursic II, Versa, Colli.

COSTALUNGA 3
PRO CERVIGNANO 2
Marcatori: Chermaz, Laganis, Traino, Olivo, Sgubin.
Costalunga: Vuh, Laganis, Macnic, Mondo, Klinkon, Chermaz, Colomban, Traino P., Vesnaver, Traino G., Vivoda.
Pro Cervignano: Rossetto, Busutt, Sandrigo, Pasian, Chiarotto, Sanbucci, Capocasale, Florit, Sgubin, Olivo, Carbone.

ANCONA 1
MONFALCONE 2
Marcatori: Tomsig, Scridel su rigore, Novati.
Ancona: Comisso, Comuzzi, Tasca, Poiana, Pontonutti, Di Gaspero, Scridel, Graffig, Cadalino, Lorenzini, Martignoni.
Monfalcone: Ferino, Marigo, Volpi, Schiavon, Salmeri, Tomsig, Flaborea, Bocchino, Novati, Doria, Celia.

BEARZI 2
MANZANESE 2
Marcatori: Proietti 2, Mansutti, Dorigo.
Bearzi: Toson, Simonetti, Ferrigutti, Francescut, Zanier, Cancian, Perillo, Cainero, Imbriani, Proietti, Massenta, Fava.

CUSSIGNACCO 1
DONATELLO 8
Marcatori: Paoluzzo, Gronao 2 su rigore, De Franco, De Sabbata, Vidi, Cucchiaro, Galuzzo.

CORMONESE 1
ITALA SAN MARCO 0
Marcatori: Deffennu.
Cormonese: Malagnini, Capello, Tartara, Braidotti, Chiabai, Debeniach, Deffennu Alex, Disegna, Vosca, Deffennu Max, Medeot.
Itala San Marco: Faggiani, Freschi, Acampora, Seculini, Cecchet, Luisa, Marassi, Cescutti, Franco, Peroni, Valentinuzzi.

ALLIEVI / NAZIONALI

Rossoalabardati battuti da un Trento quadrato

0-4

MARCATORI: Pellegrini al 16', Pagucco (aut.) al 37', Gerbino (rig.) al 60' e Prandi al 65'.

TRIESTINA: Metti, Magetto, Pagnucco, Degrassi, Bernabei, Pietrobon (dal 29' Olivieri), Zocco, Avanzo, Giorgi, Piva (dal 47' Scaggiante), Luiso (dal 76' Secchi). All.: Pribac.

TRENTO: Assegna, Masé, Bisinella, Malcangio, Foti, Zanella, Gerbino, Pellegrini, Galvani (dal 65' Ribul), Virgadamo, Prandi (dal 66' Fiamozzi e dal 75' Andrioli). All: Bortoletto.

ARBITRO: Plotti di Latisana.

RUPINGRANDE — La Triestina gioca a poker, ma i quattro assi vengono calati da un Trento apparso più deciso e quadrato e alla fine per i giovani alabardati di Pribac rimangono solo le recriminazioni. Ancora una sconfitta, dunque, per una Triestina apparsa alquanto inconcludente in fase offensiva e troppo pasticciona in difesa. L'unico episodio che ha fatto discutere è stato il rigore per un dubbio atterramento da parte di Scaggiante al limite dell'area, ma a quel punto il risultato era già saldamente in mano dei trentini.

c. db.

ALLIEVI / PROVINCIALI

Sempre protagonisti i ragazzi di Savio

TRIESTE — Il campionato «Allievi» provinciali vede sempre più protagonista il Cgs. I ragazzi di Savio sembrano non faticare più di tanto a superare gli avversari di turno. Questa volta a farne le spese è toccato al Don Bosco. Lo 0-3 finale ci sta tutto: il collettivo dall'inizio del torneo è l'arma in più dei verdearancio. Con l'aiuto di un autogol e una rete di Campo le realizzazioni della capolista.

Fortitudo e Campanelle si dividono equamente la posta in palio. L'1-1 finale accontenta entrambe le formazioni.

Il Domio vince nettamente sul terreno dello Zaule. Il risultato finale di 0-3 non fa una grinza. Il primo tempo si era concluso sullo 0-2. Marsi il migliore tra i «verdi». L'incontro è stato disturbato dal forte vento. Stulle e Murro con una doppietta gli autori delle reti ospiti.

Roitero è stato il protagonista del match che ha visto contrapporre il Portuale al Primorje. I biancoazzurri prevalgono col classico punteggio di 2-0 dopo che il primo tempo si era concluso sull'1-0. Sincovezzi, responsabile dei locali, riconosce comunque l'impegno dimostrato dagli ospiti per cercare di controbattere la supremazia del Portuale. De Grassi e Lazzara sono gli autori dei gol vincenti. L'Opicina travolge per 3-0 un troppo arrendevole Sant'Andrea. Deste, con una doppietta, e Predonzan gli autori dei gol locali. Per onore di cronaca va comunque riferito che il vento ha certamente danneggiato la squadra di Stolfa che lamenta un punteggio sfavorevole troppo elevato. Migliore in campo Predonzan per gli «azzurri».

L'Olimpia a valanga sul Montebello per 3-0, Vacca, Figoni e Donadon a segno per i gialloblù in quello che è stato senza dubbio un incontro a senso unico. Una bella partita ha visto di fronte il San Giovanni allo Zarja. Il successo di misura per 1-0 dei rossoneri premia la superiorità tecnico-tattica dei locali che hanno sciupato diverse occasioni da gol costruite dall'efficace centrocampo. Vestidello nella ripresa realizza il gol della partita che regala i due punti sudati ma meritatissimi al San Giovanni.

OPICINA 3
SANT'ANDREA 0
Marcatori: Deste (2), Predonzan.
Opicina: Garbini, Pintus, Terpin, Marussig, Recidivi, Peressin, Cavo, Radivo, Deste, Predonzan, Biagi (Paoluzzi).
Sant'Andrea: Sartori, Ambrosi (Crozzoli), Baici, Cerut, Cinti, Cozzella, Ronchelli, Rumiz (Zuvelekis), Stolfa, Tenze (Donati), Vivoda (Volpicelli).

SAN GIOVANNI 1
ZARJA 0
Marcatore: Vestidello.
San Giovanni: Zocco, Facciuto, Brandi, Bratina, Tron, Vestidello, Indri, Benci, Sorgo, Metullio, Papacchioli.
Zarja: Plehan, Carli, Grgic, Lonis, Bazem, Possega, Denich, Dilica, Naxon, Vremec, Kozman.

UNDER 18 / REGIONALI

E' immutata la vetta

Nel derby triestino il San Luigi esce vittorioso sul San Giovanni

AQUILEIA 0
SAN CANZIAN 2
Marcatori: Bergamin e Milani.
Aquileia: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Tentor, Mian, Nocent I., Ghirardo, Tomat, Nocent M., Segato.
San Canzian: Colautti, Visentin, Bonazza (Bertogna), Pacor, Ghirardo, Bergamim, Milani, Ustolin, Splendido, Sartori, Bain (Bonaldo).

PORTUALE 1
LUCINICO 2
Marcatori: Bercè, Dario, Mellini.
Portuale: Valente, Badodi, Macchia, Del Rio, Roitero, Armani S. (Ravalico), Bercé, Fidel, Dazzara C., Skrinjar, Vidonis. Ellero, Armani C.
Lucinico: Calligaris, Sdraulig, Makuc, Venturoli, Tuzzi, Vit, Mellini, Dario, Carruba, Milla, Lo Cicero, Bais.

SAN SERGIO 3
ZAULE 1
Marcatori: Bussani, Gargiuolo, Leghissa, Visentin.
San Sergio: Padovan, Krassovec, Policardi, Frasson, Gargiuolo, Mastromauro (Tinunin), Giovannini, Giuressi, Bercè, Bussani, Leghissa. Daris.
Zaule: Quagliantini, Rosaz, Tripani, Novel, Savron, Novak, Sossi, Loggia, Smilovic, Viientin (Rupolo), Gentile (Richter), Corrente, Sabadin, Tulliach.

RUDA 1
COSTALUNGA 0
Marcatore: Fumo.
Ruda: Zoff, Politti, Selva, Rigonat, Cossar, Comuzzo, Gregorat, Fumo, Bertocco, Valentinuzzi, Portelli.
Costalunga: Boniotto, Billa, Rustici, Marchesi, Margiani, Vuk, Laganis, Visentin, Sircelli, Urbani, Maniglia.

PONZIANA 3
FORTITUDO 0
Marcatori: Palese, Vecchiet, Pescatori.
Ponziana: Volcic, Scher A., Morin (Bursich), Benci, Scher S., Kirchmayer, Palese (Zucchi), Postiglione, Vecchiet, Pescatori, Daversa. Calabrese.
Fortitudo: Pacchietto, Chelo, Gori, Zugna, Stradi, Roici, Braico, Della Pietra, Petronio, Novel, Andreuzzi.

PRO FIUMICELLO 3
GRADESE 1
Marcatori: Puntin (2), Merluzzi, Gordini.
Pro Fiumicello: Verzegnassi, Finatti, Aldrigo, Andrian (Zerbin), Bertogna, Italia, Merluzzi, Puntin, Parmisan, Sanna, Bianchin.
Gradese: Facchinetti, Perlot, Tognon I, Maricchio, Zompar, Tognon III (Thoman), Bianco, Gordini, Lauto, Tognon II, Liberto.

SAN GIOVANNI 0
SAN LUIGI 2
Marcatori: Palermo, Puzzer.
San Giovanni: Apollonio, Facciuto, Brandi, Fonda, Giurgevich, Indri, Benci, Metullio, Zei, Di Vita, Ceppi. Torresin, Bratina, Tron, Rosso, Sorgo.
San Luigi: Bolcato, Pittonel, Giacca, Giocetti, Zlatich, Dandri, Robba, Chinnici, Polacco, Puzzer, Palermo. Santoro, Neri, Mauro.

RONCHI 2
ITALA S.MARCO 1
Marcatori: Galoppin, Gardenal, Del Rio.
Ronchi: Cecchet, Mori, Brandolin, Sansone (Formicola), Fulizio, Gardenal, Libassi, Galoppin, Furioso, Zanet, Deffendi, Gherba, Braida.
Itala San Marco: Sabini, Lozej, Visintin, Colognatti, Zucco, Martellossi, Tomasinsig (Maras), Germani, Del Rio, Cavalli, Bernardi, Acampora.

Classifica: San Sergio 42; Ruda 41; Ponziana e Pro Fiumicello 35; San Canzian 34; Ronchi 30; San Giovanni 29; San Luigi 28; Lucinico 25; Portuale 23; Costalunga e Gradese 21; Zaule Rabuiese 13; Fortitudo 12; Itala San Marco 11; Aquileia 6.

UNDER 18 / PROVINCIALI

La Fincantieri diventa una temibile terza forza

S.MARCO SISTIANA 2
PIERIS 1
Marcatori: Maurizio Bellini (2), Marcolini.
San Marco Sistiana: Ciacchi, Bellini A., Ceppa C., Cappelli, De Filippi, Contento, Ceppa S., Leghissa, Bettin, Oldani, Bellini M.
Pieris: Paticchini, Minin, Spanghero, Celia, Spessot, Visintin, Cosolo, Marcolini, Bertogna, Trentin, Francioni.

CHIARBOLA 2
SANT'ANDREA 1
Marcatori: Mottica (2), Lenge.
Chiarbola: Tavcar, Apollonio, Francioli, Rovani, Davis, Zaccai, De Ninno, Beligi, Serasin, Curzolo, Bozzi, Tommasini, Del Bello, Mottica.
Sant'Andrea: Carulli, Bracco, Cerut, Cinti, Strisovich, Longo, Lenge, Vivoda, Trevisini, Baldassare, Chiaradia, Stolfa.

FINCANTIERI 2
MUGGESANA 1
Marcatori: Bortolus, Failace, Diminich.
Fincantieri: Lauri, Seculin, Fabris, Boscarol E., Rinaldi, Miniussi, Scalco, Novatti, Deotto, Sarcina, Bortolus, Sorrentino, Boscarol R., Failace, Clarich, Wisnieski.
Muggesana: Vesnaver, Cociancich, Minca, Cadelli, Vitrani, Balbi, Abrami, Podrecca, Bernetti, Diminich, Maraldi, Fleso, Tenace.

OLIMPIA 2
EDILE A. 0
Marcatori: Vacca, Pasqualis.
Olimpia: Lugnan, D'Introno, Bercè, Grdina, Zaccaron, Reglia, Pasqualis, Prisciandaro, Vacca, Cecchini, Pedrotti, De Mola, Mangione.
Edile Adriatica: Finelli D., Ardone, Finelli A., Gabrieli, Bagordo, Zacchigna, Papo, Fernetti, Marino, Aquilante, Sisgoreo.

STARANZANO 3
DOMIO 4
Marcatori: Renzi (2), Cociancic, Venier, Sdrigotti, Rossi, Spoladore.
Staranzano: Pischedda, Devetta, Rossi, Moimas, Clagnan, Chiandotto, Lupieri, Venier, Pugliese, Sdrigotti, Spoladore.
Domio: Princi, Sodomaco, Ganis, Glavina, Kerin, Amarante, Biagini, Savino, Rossi, Cociancic, Renzi, Donadini, Iannello, Ritossa, Menis.

PRIMORJE 0
OPICINA 2

BREG 4
MONTÈBELLO 4

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Triestina: rullo compressore

Un bel poker di successi per le quattro formazioni che guidano la classifica

TRIESTE — Poker di successi per le quattro formazioni che guidano la classifica del campionato giovanissimi regionale. La capolista Triestina rifila un rotondo 9-0 al San Luigi con in particolare evidenza Sebastiano Apollonio e Stefani, autori rispettivamente di una quadrupletta e di una tripletta. Il Monfalcone supera senza grossi problemi un incompleto Pieris. La formazione ospite, nelle cui file ha giocato una buona partita la mezz'ala Cristian Fantina, era priva anche dell'estremo difensore Dapas che, dopo aver effettuato la scorsa settimana un provino con la Sampdoria, era a Teramo per essere visionato dalla società marchigiana. La Cormonese espugna con il punteggio di 2-0 il terreno del Chiarbola con reti di Colussi e Pellizzer. I triestini hanno disputato una buona gara sfiorando più volte il pareggio sullo 0-1. Il Ronchi supera meritatamente l'Opicina grazie alle reti di Furioso e Di Chiara. Il San Giovanni «chiude» già nel primo tempo l'incontro con l'Itala San Marco. Per la formazione rossonera bisogna segnalare le ottime prove di Castellano (3 reti) e Bortolini. Il S. Andrea si arrende solamente all'ultimo minuto al Ponziana. I veltri hanno sbloccato il risultato grazie a un calcio di rigore, non limpidissimo, realizzato da Dagnino. Per il S. Andrea meritano una menzione Cipollone e Minatelli. Chiude il quadro della giornata il punteggio tennistico con il quale la Pro Cervignano ha superato la San Giorgina.

Piero Tononi

MONFALCONE 3
PIERIS 0
Marcatori: Massà (2) e Zagato.
Monfalcone: Mocchiut, Pertot, De Marchi, Ardessi, Fumis, Meladossi, Zagato, Floreani, Girotto, Castellan, Massà. Montico, Bonacunto.
Pieris: Miani, Guida, Anzanel, Padovan, Prudencio, Gobbo (Del Pin), Sirca (Bonavita), Marega, Fantina, Zorzenon. Bevilacqua.

CHIARBOLA 0
CORMONESE 2
Marcatori: Colussi e Pellizzer.
Chiarbola: Razza, Donolato, Stuper, Della Ventura, De Ponte, Melillo, Broili, Davia, Santori, Rovatti, Buono.
Cormonese: Brandolin, Michelotti, Prevedini, Donati, Spessot, Modonutti, Pellizzer, Di Lena, Greco, Terpin, Colussi.

PONZIANA 1
S. ANDREA 0
Marcatore: Dagnino su rigore.
Ponziana: Marcon, Rota, Bertocchi, Dagnino, Rizzitelli, Messina, Moratto, Ladich, Dentini, Steffè, Marchetti. Lanza, Tunin, Masutti.
S. Andrea: Cipollone, Rigatti (Vertovese), Matkovic, Minatelli, Lo Vullo, Sparma, Paljuch (Craighero), Aiello, Sbisà, Ledovini (Luiso), Giannini. Farneti M.

ITALA S. MARCO 1
SAN GIOVANNI 5
Marcatori: Castellano (3), Fontanot, Bortolini e Faggiani.
Itala: Tommasi, Famea, Chinese, Faggiani, Piccolo, Scolaro, Bressan, Pian, Zoff, Piccolo, Andresini. Cantarutti, Collodet.
S. Giovanni: Berger (Skerl), Pugliese, Bortolini, Sessa, Sorgo, Radovini, Giraldi (Mafè), Botta (Rosso), Fontanot, Castellano, De Domenico. Cok.

RONCHI 2 OPICINA 0
Marcatori: Furioso e Di Chiara.
Ronchi: Fulignot, Perich, Porcari, Tolar, Gellini, Sandrin, Clapiz, Furioso, Piran, Cocchietto, Di Chiara. Romanut, Basso, Donda, Lauretti.
Opicina: Paoletich, Sau, Rossi S., Picciga, Rossi F., Gatto, Galati, Martino, Siciliani, Leone, Licciardello. Tordi, Tuntar.

TRIESTINA 9
S. LUIGI 0
Marcatori: Apollonio S. (4), Stefani (3), Iurincich e Gomisel.
Triestina: Barbato (Suraci), Stefani, Iurincich, German (Zelle), Pecorari, Marin (Apollonio F.), Noacco (Kirchmayr), Apollonio S., Gomisel, Ferrarese, Della Zotta.

PRO CERVIGNANO 6
SAN GIORGINA 2
Marcatori: Margarit (2), Giolo (2), Diana, Veronesi, Araboni e Zuliani.
Pro Cervignano: Politti, De Tommasi, Margarit, Valussi, Iob, Diana, Tardivo, Tibald, Giolo Stabile, Veronesi. Pastore, Ghirardo.
San Giorgina: Tavian, Tattoli, Turisan, Gioiosa, Gorenszac, Zuliani, Moro, Citossi, Araboni, Sinigaglia, Vicenzino. Cepparo, Franceschini, Turcato, Michelan.

PROVINCIALI

Sant'Andrea grintoso travolge il Costalunga

TRIESTINA 1
CGS 0
Marcatore: Wolf.
Triestina: Scrignar, Da Pozzo, Rosso, Basso, Bertocchi, Ribarich, Martinuzzi, Benvenuti, Wolf, Tognon, Panizzoli.
Cgs: Hrvatin, Samuelli, Arban, Peteh (Culazzu), Balbi, Zotta, Bianco, Cettina, Marsi, Svetina (Chiella), Persich.

DOMIO 4
DON BOSCO 0
Marcatori: Vecchiet (2), Valentini e Zullian.
Domio: Menegoni (Godinic), Fazio, Ojo, Valentini (Pischianz), Grizon, Scottodiminico, Paoletti, Scrignar, Vecchiet, Zulian, Segarelli (Jakomin).
Don Bosco: Calabrese, Miani, Chmet, Barbo, Tarantini, Sartoretto, Bonacci, Biloslavo, Cagnin, Sanacore, Ordura, Fuschio.

S. NAZARIO 2
FORTITUDO 3
Marcatori: Nigrisin, Urban, Furlanich, Balbi e Pellaschier.
S. Nazario: Gava, Murri, Pertan, Pribac, Ritossa, Paoletti, Altin, Milotti, Balbi, Pellaschier.
Fortitudo: Novel, Giuliano, Ferrari, Postogna, Apollonio, Negrisin, Parovel, Bassi, Urban, Rigoni, Furlanich.

ROIANESE 0
PORTUALE 7
Marcatori: Fonda (3), Delise (2), Moscolin, Pettirosso.
Roianese: Rutigliano, Bolle, Bartolich, Dalberto, Paoli, Vasilli, Giaconi, Stasi, Cosciani, Mantese, Paoletich.
Portuale: Pizzino, Cerquenich, Tamburini, Fonda, De Stasio, Stenni, Crecich, Borriello, Delise, Pettirosso, Moscolin.

S. ANDREA 4
COSTALUNGA 1
Marcatori: Alfieri, Frison (2), Ferneti, Paliaga.
S. Andrea: Taccheo, Borean, Machnich (Privilegi), Canziani, Della Venezia, Frison, Zara, Gelmini, Battiston, Farneti, Alfieri (Goti).
Costalunga: Antonante, Valentini Larotella, Paliaga, Fantoni, Jugovaz, Sega, Marchesi, Basile, Zorzut, Modolo.

CAMPANELLE 3
ESPERIA 1
Marcatori: Giassi (2), Benvenuti e Monte.
Campanelle: Zanni (Rovis D.), Busletta, Vecchiet S. (Rovis A.), De Paoli, Vecchiet M., Palori, Farina, Bottizer, Giassi, Benvenuti, Ritossa (Virdis).
Esperia: Gonzales, Simonini, Giaccari, Crismani D., Crismani A., Perovic (Trojer), Monte, Macuglia, Varin, Persichello.



L'ULTIMO SLALOM DI COPPA DEL MONDO SIGILLA UNA GRANDE STAGIONE

E' per Tomba l'ultimo hurrah!

A Crans Montana Alberto precede il vincitore della Coppa, Accola, e l'olimpico Jagge

COPPA DEL MONDO

Classifiche

Risultati dello slalom di Coppa del Mondo, ultima gara della stagi one, disputato a Crans Montana, in Svizzera:

1) Alberto Tomba, Italia, 1:48.14 (51.69-56.45)
2) Paul Accola, Svizzera, 1:48.78 (53.21-55.57)
3) Finn-Christian Jagge, Norvegia, 1:48.87 (52.96-55.91)
4) Patrick Staub, Svizzera, 1:49.95 (53.76-56.19)
5) Lasse Kjus, Norvegia, 1:49.99 (54.48-55.51)
6) Carlo Gerosa, Italia, 1:50.23 (53.39-56.84)
7) Michael Tritscher, Austria, 1:50.25 (53.27-56.98)
8) Richard Pramotton, Italia, 1:50.65 (54.36-56.29) e
Armin Bittner, Germania, 1:50.65 (54.01-56.64)
10) Fabio de Crignis, Italia, 1:50.97 (52.79-58.18)
11) Thomas Stangassinger, Austria, 1:51.37 (53.64-57.73)
12) Hubert Strolz, Austria, 1:51.56 (53.94-57.62)
13) Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 1:51.69 (54.88-56.81)
14) Michael von Gruenigen, Svizzera, 1:51.72 (54.73-56.99) e
Konrad Ladstaetter, Italia, 1:51.72 (53.88-57.84)
16) Hans Pieren, Svizzera, 1:52.02 (54.34-57.68)
17) Angelo Weiss, Italia, 1:52.98 (54.84-58.14)
18) Siegfried Voglreiter, Austria, 1:53.06 (55.07-57.99)
19) Jonas Nilsson, Svezia, 1:53.87 (55.49-58.38)
20) Espen Helerud, Norvegia, 1:54.40 (55.88-58.82)
21) Oliver Kuenzi, Svizzera, 1:54.92 (56.22-58.70)
22) Gregor Grilc, Slovenia, 1:55.21 (56.06-59.15)
23) Heinzpeter Platter, Italia, 1:55.31 (55.84-59.47)
24) Jurew Kosir, Slovenia, 1:56.40 (55.90-1:00.50)

Classifica finale Coppa del mondo maschile di sci:

1) Paul Accola, Svizzera, 1.699 punti; **2) Alberto Tomba, Italia, 1.362;** 3) Marc Girardelli, Lussemburgo, 996; 4) Ole Kristina Furuseth,-Norvegia, 854; 5) Franz Heinzer, Svizzera, 842; 6) Guenther Mader, Austria, 797; 7) Markus Wasmeier, Germania, 752; 8) Daniel Mahrer, Svizzera, 646; 9) Hubert Strolz, Austria, 611; 10) A.J. Kitt, U.S., 594; (a pari merito) Patrick Ortlieb, Austria, 594; 12) Jan-Einar Thorsen, Norvegia, 577; 13) Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 543; 14) Finn Christian Jagge, Norvegia 533; 15) Leonhard Stock, Auystria, 477; 16) Armin Bittner, Germania 443; 17) William Besse, Svizzera, 441; 18) Hans Pieren, Svizzera, 429; 19) Steve Locher, Svizzera, 423; 20) Xavier Gigandet, Svizzera, 390; 21) Franck Piccard, France, 387; 22) Lasse Arnesen, Norvegia, 386; **23) Josef Polig, Italia, 363;** 24) Rainer Salzgeber, Austria, 336; 25) Kidrik Marksten, Norvegia, 327; 26) Patrick Staub, Svizzera, 309; 27) Johan Wallner, Svezia, 307; 28) Michael von Grunigen, Svizzera, 302; 29) Hansjoerg Tauscher, Germania, 298; 30) Peter Roth, Germania, 296.

Classifica finale Slalom Coppa del Mondo

1) Alberto Tomba, Italia, 820; 2) Paul Accola, Svizzera, 588; 3) Finn Christian Jagge, Norvegia, 533; 4) Armin Bittner, Germania, 375; 5) Patrice Bianchi, Grance, 293; 6) Ole Kristian Furuseth, Norvegia, 290; **7) Carlo Gerosa, Italia, 288;** 8) Patrick Staub, Svizzera, 277; 9) Hubert Strolz, 265; 10) Thomas STanggassinger, Austria, 257; **11) Fabio de Crignis, Italia, 252;** 12) Marc Girardelli, Lussemburgo, 228; 13) Peter Roth, Germania, 211; 14) Thomas Fogdoe, Svezia, 196; **15) Konrad Ladstaetter, Italia, 187;** 16) Bernhard Gstrein, Austria, 184; 17) Michael Tritscher, Austria, 140; **18) Richard Pramotton, Italia, 139;** 19) Jonas Nilsson, Svezia, 124; 20) Michael von Gruenigen, Svizzera, 119; 21) Guenther Mader, Austria, 97; 22) Steve Locher, Svizzera, 82; 23) Matthew Grosjean, U.S., 78; (a pari merito) **Christian Polig, Italia, 78; 25) Fabrizio Tescari, Italia, 74.**

CRANS MONTANA — L'ultimo slalom di Coppa del Mondo non avrebbe potuto offrire un «podio» migliore. A conquistare il primo posto è stato infatti Alberto Tomba che ha preceduto il vincitore della Coppa, Paul Accola, e il campione olimpico Finn Jagge, con una classifica quindi che vede ai primi posti i due dominatori della stagione e il giovane, che nella specialità, ha dato loro maggior fastidio. E non è forse nemmeno un caso che l' ordine d' arrivo sia, per quanto riguarda il primo ed il secondo, lo stesso del gigante e dello slalom con cui, nel novembre scorso negli Stati Uniti, si aprì la Coppa del Mondo.

La vittoria di Tomba è stata ancora una volta netta. Sotto una fitta nevicata, in una Crans Montana passata dal gran sole di sabato ad un clima da pieno inverno, il campione bolognese è stato il primo a gareggiare. E' sceso con la solita grinta e con gran sicurezza, facendo fermare i cronometri su 51«e 69, un tempo che, messo a confronto con quello degli altri concorrenti, ha acquistato via via maggiore valore. Ad avvicinarlo, si

La vittoria è stata ancora una volta netta: l'italiano è sceso con il numero uno e ha subito staccato tutti

fa per dire perchè è rimasto distanziato di 1» e 10, è stato soltanto un sorprendente Fabio De Crignis, che però ha poi sprecato tutto con una modestissima seconda manche.

Con distacchi maggiori sono finiti nell'ordine Accola, Tritscher e Gerosa. Con un tale vantaggio, Tomba non ha avuto grossi problemi a condurre in porto nella seconda manche il nono successo in questa Coppa, uguagliando così il suo record della stagione 87-88. Su una pista ridotta in precarie condizioni, è partito bene, poi, dopo l' intermedio, ha commesso un errore che lo ha convinto a non forzare al massimo, ed ha concluso la manche al sesto posto (a 94 centesimi dal migliore, il norvegese Lasse Kjus), mantenendo comunque, nella classifica finale, oltre mezzo secondo di vantaggio su Accola. Con la solita sciata redditizia, nella seconda manche, conclusa a soli sei centesimi da Kjus, lo svizzero è riuscito a scavalcare non solo De Crignis, ma anche Jagge e ha quindi dato un' ulteriore dimostrazione di una «polivalenza» che gli ha permesso di essere tra i migliori dall' inizio alla fine della stagione, eccezion fatta per le Olimpiadi. Accola ha così concluso la Coppa con 337 punti su Tomba, un vantaggio che gli permetterebbe di mantenere il primo posto anche senza i tanto discussi 300 punti conquistati nelle combinate.

Regolare sul consueto alto livello, è stata la prestazione di Jagge che ha preceduto lo svizzero Patrik Staub e Kjus. Sesto si è classificato Carlo Gerosa, con un risultato che rispecchia abbastanza bene l' intera sua stagione, nella quale è sempre stato ad un buon livello, ma non è mai riuscito a salire sul podio. Dopo Gerosa, il migliore degli azzurri è stato l' anziano Richard Pramotton che, sebbene danneggiato dall' alto numero di pettorale ha ottenuto l' ottavo posto, ex aequo con il tedesco Armin Bittner.

Alle loro spalle, in classifica, troviamo Fabio De Crignis, che ha ancora una volta dimostrato di non essere psicologicamente in grado di regere due manche ad alto livello. Degli altri azzurri Kurt Ladstaetter si è piazzato 14/mo, Angelo Weiss 17/mo e Heinzpeter Platter 23/mo. Christian e Josef Polig e Alberto Ghezze non hanno concluso la prima manche, come altri nove conorrenti tra i quali Ole Furuseth, Patrice Bianchi e Thomas Fogdoe. Non ha partecipato alla gara Marc Girardelli, sofferente per un' infezione agli occhi.



Alberto Tomba sul podio con in mano la «coppetta» mondiale dello slalom. Accanto a lui la vincitrice del mondiale femminile, sempre nello slalom, la svizzera Vreni Schneider

LA «BOMBA» LANCIA IN ARIA GLI SCI E BACIA LA NEVE DOPO LE POLEMICHE

«E pensare che faccio sempre baldoria»

«Ho dato all'Italia la vittoria numero 101» - Triste De Crignis: dopo la prima manche era secondo



Alberto Tomba e i suoi compagni di squadra: per la nazionale italiana è stata un'ottima stagione

CRANS MONTANA — Conquistata la 28.a vittoria in Coppa, Alberto Tomba ha ritrovato quel buon umore che, come al solito, lo aveva abbandonato immediatamente prima e durante la gara; appena finita la prima manche, tra l'altro, con un gesto inequivocabile aveva persino espresso grosse perplessità sulle capacità intellettive di chi aveva permesso di gareggiare sotto la nevicata.

La «bomba» ha manifestato il suo entusiasmo lanciando gli sci in aria poi, mettendosi in ginocchio a baciare la neve, ha salutato i tifosi che hanno cercato di avvicinarlo invadendo, senza difficoltà, la zona riservata ai giornalisti (che dai solerti svizzeri venivano invece allontanati dai posti in cui avrebbero potuto svolgere in modo decente il loro lavoro), ha abbracciato l'allenatore Gustav Thoeni ed il preparatore atletico e consigliere Giorgio D'Urbano; poi ha commentato la sua prova.

«Sì — ha detto — ero arrabbiato perché non si può fare una gara di Coppa del mondo in queste condizioni. La pista era brutta, la visibilità scarsa e i paletti senza bandierine; nella prima manche non sono stato avvantaggiato dall'essere sceso per primo e ho rischiato di confondermi perché gli apripista non avevano lasciato la minima traccia che ho, invece, dovuto fare io. Comunque — ha proseguito — è andato tutto bene e adesso sono soddisfatto, anche perché ai primi tre posti siamo finiti i tre migliori».

Quando gli è stato fatto notare che negli ultimi quattro mesi è sempre stato in grande forma, non ha rinunciato alla solita battuta: «Ma se sto andando in forma soltanto adesso! E pensare che tutte le sere faccio baldoria».

Poi, facendo un breve bilancio della sua stagione e parlando della prossima, ha aggiunto: «Avevo promesso la 'carica dei 101' e ho dato all'Italia la centunesima vittoria in Coppa, la mia nona da novembre, escludendo l'Olimpiade. Avrei potuto vincere altre quattro gare e proprio pensando a questo mando un messaggio ai miei tifosi. Nella prossima Coppa cercherò di arrivare a 13 per raggiungere il record di Stenmark».

Rispondendo ad un'ennesima domanda sui SuperG, ha precisato: «Mi allenerò di più in questa specialità, poi deciderò se partecipare a quelli di Coppa, se saranno davvero utili per la classifica finale. Accola quest'anno ha fatto grandi cose e credo che nella prossima stagione saprà fare ancora bene. Mi auguro però che sia meno fortunato».

Lasciata Crans Montana, Tomba è partito per la Finlandia dove parteciperà ai Mondiali militari; poi raggiungerà Sestola per gareggiare nello slalom dei Campionati italiani. «E' stata una grandissima stagione — ha affermato Thoeni — e sarà difficile ripeterla. E' ovvio che faremo di tutto per mantenere l'eccezionale condizione dimostrata in questi ultimi mesi».

Fabio De Crignis non ha cercato giustificazioni per la mediocre seconda manche: «In fondo — ha precisato — non mi posso lamentare, è stata questa soltanto la mia seconda Coppa del mondo». Ha poi reso noto che dopo i Campionati italiani si farà operare alla clavicola che da un paio di mesi gli sta procurando parecchi problemi. «Per un banale errore — ha commentato Carlo Gerosa — mi sono giocato il terzo posto; comunque sono soddisfatto perché questa è stata, per continuità, la mia migliore Coppa del mondo».



STEFANEL / GUERRA DEI BUNKER CONTRO LOMBARDI

Lenti a contatto, che «derby»

Decidono i rimbalzi e le «bombe» di Bianchi - Dopo mezz'ora di paura finalmente la svolta

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton Treviso-Philips Milano	98-90	B.M. Trapani-Phonola Caserta
Filanto Forlì-Knorr Bologna	85-72	Clear Cantù-Benetton Treviso
Branca Pavia-Messaggero Roma	106-112	Philips Milano-Libertas Livorno
Phonola Caserta-Clear Cantù	80-86	Scavolini Pesaro-R. di Kappa To
Libertas Livorno-Scavolini Pesaro	70-72	Messaggero Roma-Glaxo Verona
Ranger Varese-R. di Kappa To	108-112	Knorr Bologna-Ranger Varese
Stefanel Trieste-Ticino Siena	67-64	Ticino Siena-Filanto Forlì
Glaxo Verona-B.M. Trapani	77-85	Stefanel Trieste-Branca Pavia

CLASSIFICA

Benetton Treviso	40	27	20	7	2433	2227
Scavolini Pesaro	40	27	20	7	2428	2221
Philips Milano	38	27	19	8	2544	2345
Knorr Bologna	38	27	19	8	2379	2135
Clear Cantù	32	27	16	11	2282	2218
Messaggero Roma	30	27	15	12	2472	2385
Phonola Caserta	28	27	14	13	2207	2336
R. di Kappa To	28	27	14	13	2411	2417
Stefanel Trieste	26	27	13	14	2149	2169
Libertas Livorno	24	27	12	15	2158	2248
Ranger Varese	22	27	11	16	2413	2458
Glaxo Verona	22	27	11	16	2339	2401
Branca Pavia	18	27	9	18	2504	2562
Filanto Forlì	16	27	8	19	2366	2588
B.M. Trapani	16	27	8	19	2200	2402
Ticino Siena	14	27	7	20	2056	2229

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Telemarket BS-Panasonic R.C.	87-116	Sidis R.E.-Pall. Firenze
A.P. Fabriano-Sidis R.E.	80-74	Napoli Basket-Aresium Milano
Pall. Firenze-Napoli Basket	74-90	Kleenex PT-A.P. Fabriano
Mangiaebevi BO-Scaini Venezia	93-90	Scaini Venezia-Lotus C. Montec.
Cercom Ferrara-Lotus C. Montec.	90-87	A.P.U. Udine-Telemarket BS
B. Sardegna SS-A.P.U. Udine	80-93	Panasonic R.C.-B. Sardegna SS
Aresium Milano-Billy Desio	98-85	Billy Desio-Mangiaebevi BO
Kleenex PT-Marr Rimini	97-88	Marr Rimini-Cercom Ferrara

CLASSIFICA

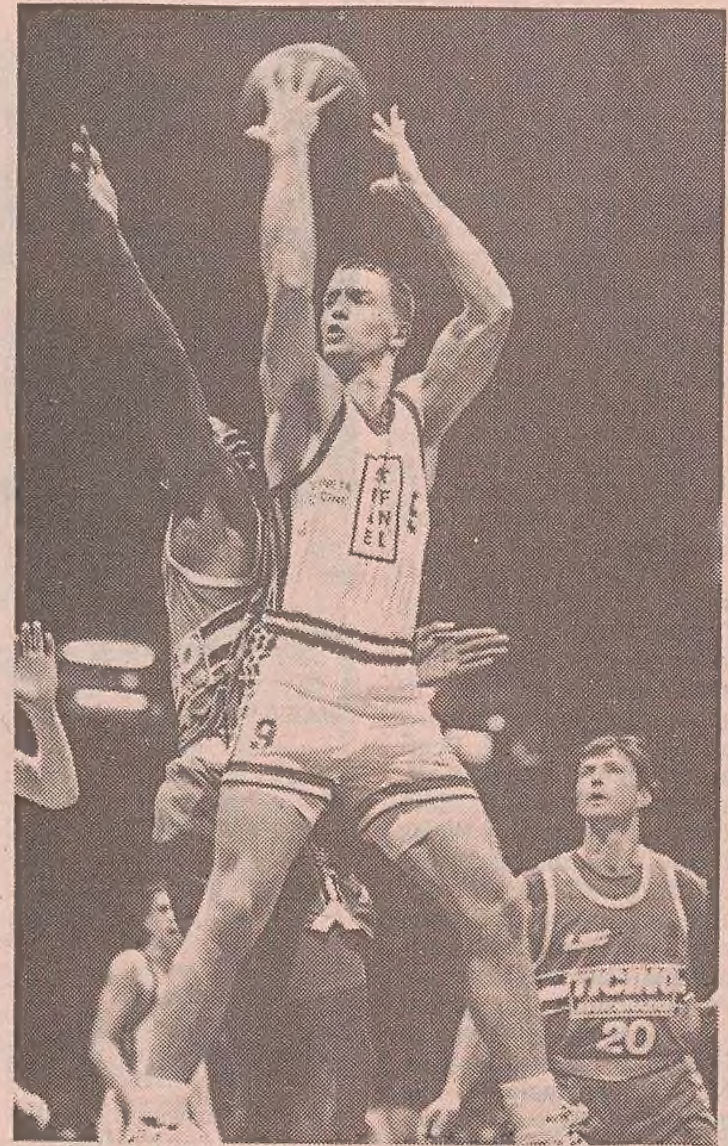
Panasonic R.C.	44	27	22	5	2649	2324
Lotus C. Montec.	42	27	21	6	2339	2098
Kleenex PT	34	27	17	10	2421	2252
Marr Rimini	30	27	15	12	2281	2263
Aresium Milano	28	27	14	13	2446	2443
A.P. Fabriano	28	27	14	13	2308	2296
Napoli Basket	28	27	14	13	2220	2328
Scaini Venezia	28	27	14	13	2329	2341
Billy Desio	26	27	13	14	2341	2367
Pall. Firenze	24	27	12	15	2418	2470
Sidis R.E.	24	27	12	15	2343	2377
B. Sardegna SS	22	27	11	16	2242	2267
Cercom Ferrara	20	27	10	17	2301	2382
Mangiaebevi BO	20	27	10	17	2310	2375
Telemarket BS	20	27	10	17	2331	2524
A.P.U. Udine	14	27	7	20	2358	2530

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gorizia-Ravenna	91-85	Lucca-Gorizia
Modena-Cagliari	103-80	Roma-Avellino
mola-Campobasso	103-85	Petrarca Padova-Bergamo
vellino-Lucca	99-88	Cagliari-Imola
rsala-Petrarca Padova	102-83	Porto SG-Marsala
gamo-Porto SG	71-85	Ravenna-Modena
us Padova-Ragusa	99-93	Ragusa-Pescara
Pescara-Roma	58-84	Campobasso-Virtus Padova

CLASSIFICA

Modena	38	24	19	5	2017	1757
Marsala	36	24	18	6	2056	1902
Bergamo	32	24	16	8	1888	1780
Petrarca Padova	30	24	15	9	2140	2072
Porto SG	30	24	15	9	2037	1960
Virtus Padova	30	24	15	9	1824	1749
Campobasso	28	23	14	9	1927	1860
Gorizia	26	24	13	11	1940	1950
Imola	24	24	12	12	2065	2024
Roma	22	24	11	13	1991	1992
Ragusa	20	24	10	14	2038	2109
Avellino	18	23	9	14	1852	2020
Ravenna	18	24	9	15	2167	2198
Cagliari	16	24	8	16	1958	1985
Lucca	12	24	6	18	1880	1965
Pescara	2	24	1	23	1690	2147


Dacio Bianchi, tra i migliori


Pista, Fucka va a schiacciare


Così Pilutti gabba Solfrini


Meneghin, 20 minuti sul parquet

Di fronte la difesa attiva dei triestini e quella passiva dei senesi. Gli attacchi? Un optional. Trieste ha avuto i 2 punti che voleva. Ma in futuro dovrà cambiare

67-64

STEFANEL TRIESTE: Middleton 16, Pilutti 8, Fucka 10, De Pol, Bianchi 12, Gray 14, Meneghin 2, Cantarello 3, Sartori 2. N.e.: Vettore. All.: Tanjevic.
TICINO SIENA: Portesani 10, Vidili, Lasi 7, Pastori 4, Lampley 17, Thorton 10, Solfrini 9, Visigalli, Bagnoli 4, Bucci 3. All.: Lombardi.
ARBITRI: Maggiore e Teofili di Roma.
NOTE: tiri liberi Stefanel 22 su 35, Ticino 18 su 23; tiri da tre punti Stefanel 5 su 21, Ticino 4 su 11. Usciti per 5 falli nel s.t. dopo 11'33" Pastori (42-55), dopo 19'54" Solfrini (61-67). Infortunio a De Pol. Fallo tecnico a Pilutti. Spettatori 4.200.

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Tartaruga contro lumaca, sfida di chiocciole, «lenti» a contatto. In un basket da trincea che effettivamente ricorda la palla al cerchio della prima guerra mondiale o di pochi anni dopo, la Stefanel manda qualche bagliore con le granate di Bianchi e le incursioni di Gray, fa penare tutti per mezz'ora, si ricorda per qualche secondo della sua classe, torna in spogliatoio un paio di minuti prima della fine.

Match come quelli di ieri fanno male al basket, fanno rimpiangere partite di volley e pallamano, rivendicano un cambiamento della formula del campionato, una revisione delle regole di gioco, un mutamento di filosofia sportiva nella mente di alcuni personaggi. Si sono trovate faccia a faccia due squadre di guastatori, fisici e atletici quelli biancorossi, tattici da morire i neroverdi. Gli attacchi? Un optional. Di fronte, la difesa attiva di Trieste e quella passiva di Siena. Giustamente è prevalsa la prima, anche se l'esplosività di Middleton, la potenza di Gray, l'incisività di Pilutti, il talento di Fucka, tanto per citare soltanto alcuni dei triestini, che già devono pagare pedaggio alla mentalità difensiva della Stefanel, sono stati oltremodo mortificati dai grigi sabotaggi della Ticino.

Ciò che contava di più però erano i due punti e sono «puntualmente» arrivati. Paradossalmente questa squadra che diverte molto meno di quella dell'anno passato, un po' per causa della malasorte, un po' per causa sua, rischia però di arrivare in un'analoga o addirittura migliore posizione al termine della regular season che nel campionato '90-'91 vide i biancorossi all'ottavo posto. L'equilibrio delle ultime stagioni infatti è sfumato, le prime quattro sono ormai staccate e irraggiungibili da una vita, in tutto il resto del gruppo il livello è sceso. La Stefanel quest'anno ha il piccolo grande pregio di non permettersi distrazioni a Chiarbola nei match che contano, come invece le era successo l'anno scorso con i capitomboli interni con Reggio Emilia e con Reggio Calabria. Se questo trend continuerà anche in occasione delle ultime partite a Chiarbola nei due Supergiovedì: questo con la Fernet Branca Pavia e il prossimo con la Filanto Forlì, le sorprese per Trieste potrebbero essere ottime.

Assatanati ad azzannare come segugi gli avversari, i quintetti ieri in campo hanno fatto colare a picco le loro già brutte percentuali di tiro. La Stefanel è riuscita nell'incredibile impresa di vincere una partita con il 35 per cento al tiro in azione e il 62 per cento nei tiri liberi. Ha sepolto però i toscani sotto 47 rimbalzi dei quali addirittura 24 in attacco, creandosi così una marea di occasioni per tap-in vincenti.

Le «bombe» di Bianchi hanno creato gli strattoni decisivi contro la stucchevole e immota zona «pseudo-bottiglia» dell'ineffabile «Dado» che ha non poco ingabbiato e intorpidito la manovra triestina. La Stefanel ha infatti doppiato gli avversari sul 22-11 proprio con un tiro dalla lunga distanza di «Dacio». La Ticino però si è rifatta vicino. A Chiarbola si sono riscoperti grandi Pastori, che impazzava contro la Stefanel di qualche anno fa in maglia Citrosil, e Portesani. Due liberi di Solfrini sul 35-34 e una bomba di Lasi sul 38-37 hanno riportato Siena a un punto soltanto.

Sono stati un altro tiro di «Dacio» da oltre la linea dei 6 metri e 25 e un tap-in di Gray, significative metafore dell'intero match, a dar vita al break decisivo coronando un parziale di 9-0 e fissando lo score sul 47-37 quando restavano tredici minuti da giocare. Il match era segnato, sottolineato da un divario tecnico che finalmente veniva a galla. Ma Trieste trovava il modo di rilassarsi, forse pensando già all'incombente partita di giovedì. Due bombe, di Bucci e Portesani, riportavano la Ticino a meno tre, ma proprio in quel momento suonava la sirena di chiusura.

Qualche fischio salutava l'uscita dal parquet oltre che dei contestatissimi arbitri Maggiore e Teofili, dei due quintetti catenacciari. Il bassissimo punteggio finale, 67-64, non è nuovo per la Stefanel di quest'anno e non è imputabile solo al bunker senese: dimostra che per dare la scalata alle prime piazze qualcosa di importante va cambiato.

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
33	4 Middleton	16	1/5	20	2/6	33	3/11	27	8/8	100	1	3	4	2	—	1	—	2	4	6	+11
29	6 Pilutti	8	3/5	60	0/3	0	3/8	37	2/4	50	1	1	2	3	—	—	—	—	2	3	+ 1
22	7 Fucka	10	2/4	50	—	—	2/4	50	6/7	85	3	5	8	2	—	—	1	—	2	4	+16
1	8 De Pol	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	- 1
23	9 Bianchi	12	1/3	33	3/8	37	4/11	36	1/5	20	—	—	—	2	2	—	—	2	—	4	+ 3
35	10 Gray	14	5/9	55	—	—	5/9	55	4/5	80	5	10	15	2	4	1	—	—	3	5	+29
20	11 Meneghin	2	1/1	100	—	—	1/1	100	0/2	0	3	2	5	—	—	—	—	—	3	6	+ 8
12	14 Cantarello	3	1/4	25	—	—	1/4	25	1/2	50	3	1	4	—	—	2	—	1	3	1	+ 2
n.e.	15 Vettore	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25	20 Sartori	2	1/4	25	0/4	0	1/8	12	0/2	0	3	1	4	1	—	—	—	1	1	2	- 4
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	5	—	6	—	—	—	—	—	—
200	totali	67	15/35	42	5/21	23	20/56	35	22/35	62	24	23	47	12	12	4	1	6	19	31	+76

Allenatore: B. Tanjevic — Quintetto iniziale: 4 6 10 11 20

TICINO Siena

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
21	7 Portesani	10	2/3	66	2/3	66	4/6	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	+ 4
14	8 Vidili	0	0/1	0	0/4	0	0/5	0	—	—	—	2	2	1	—	1	—	—	2	—	- 5
30	9 Lasi	7	—	—	1/1	100	1/1	100	4/4	100	—	—	—	1	2	—	—	—	1	1	+ 8
16	10 Pastori	4	2/3	66	—	—	2/3	66	—	—	—	3	3	—	—	—	2	—	5	1	+ 4
34	11 Lampley	17	8/12	66	—	—	8/12	66	1/2	50	2	2	4	4	3	—	4	1	4	3	+17
25	12 Thorton	10	1/6	16	—	—	1/6	16	8/11	72	1	3	4	2	—	—	—	—	4	8	+ 8
30	13 Solfrini	9	2/6	33	0/1	0	2/7	28	5/6	83	—	8	8	1	1	1	—	—	5	4	+11
10	14 Visigalli	0	0/1	0	0/1	0	0/2	0	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	1	1	- 2
5	15 Bagnoli	4	2/2	100	—	—	2/2	100	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	3	—	+ 2
15	20 Bucci	3	0/3	0	1/1	100	1/4	25	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	- 1
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	6	—	—	—	—	1	—
200	totali	64	17/37	45	4/11	36	21/48	43	18/23	78	5	19	24	10	12	3	6	1	31	19	+54

Allenatore: Lombardi — Quintetto iniziale: 8 11 12 14 20 — Risultato finale: Stefanel-Ticino 67-64 (32-29)

STEFANEL / TANJEVIC CONFESSA DI AVER TEMUTO DI PERDERE

«Da salvare solo i 2 punti»

Crosato: «Troppo tatticismo» - Lombardi infuriato sceglie il silenzio

TRIESTE - Boscia: «A un certo punto potevamo anche perdere la partita». Lombardi non parla nemmeno. Insomma, l'avrete capito, è un dopopartita di quelli vivaci...Il «Dado» new look (giacca e cravatta, voce meno tonante) negli spogliatoi è una vaporiera. Sbuffa che è un piacere e non vuol saperne di avvicinarsi a microfoni e taccuini. Chi prova a distoglierlo dai suoi pensieri si becca epiteti al curaro. Doveroso girare al largo...

Tanjevic, da parte sua, non si concede troppi sorrisi. «Cosa voglio salvare di questo incontro? I due punti, non ho dubbi». C'era da cancellare quel controshow televisivo dell'andata...«La Ticino pratica un gioco particolare, quasi di ostruzione. Contro i toscani tutte le squadre tirano con percentuali scadente perchè quelle difese consentono spesso solo tiri 'sporchi'. Per 30-35 minuti hanno cercato di 'imbrogliarci', di confonderci le idee. Ma anche noi sappiamo difendere e alla fine siamo stati noi a 'imbrogliare' loro».

«Boscia», nella panoramica sull'incontro, non si sofferma più di tanto su quel finale con il freno tirato. «Vincere di tre o di 10 punti, a questo punto, non significa nulla». Nelle sue pagelle sono tutti rimandati a settembre. Risparmia le lodi anche nei confronti di Bianchi. «Grande? No, buonino. Per essere giudicati grandi occorre ben altro. Cantarello è stato bloccato dai falli e si innervosito. - Tanjevic rifiata e poi attacca - Nessuno si è distinto in particolare. Di buono, lo ripeto, solo i due punti. Per lo spettacolo meglio attendere giovedì. La Fernet Branca è una delle formazione che giocano meglio in attacco. C'è Oscar, un frenetico corri e tira...Stavolta si è giocato a chi difende meglio, adesso dovremo metterci nell'ottica della formazione che gioca a tira meglio».

Anche Boniciolli ha i suoi grattacapi: «De Pol ha riportato una brutta botta e non potrà giocare domani (oggi, n.d.r.) con gli juniores». Per i giovanotti biancorossi piove sul bagnato. L'infermeria sembra una pensione al mare di Ferragosto, tutto esaurito. «Siamo nel dramma» conclude Boniciolli.

Il presidente Crosato ammette: «Non ho visto grande spettacolo. Troppo tatticismo. Non ho mai creduto, però, che il punteggio fosse in discussione. In fondo, la cosa più importante è arrivata e abbiamo ancora la possibilità di ottenere un posto importante nella griglia dei play-off». Crosato chiude con un appello: «Per tutta la gara lo speaker ha cercato di sensibilizzare il pubblico per aiutare la piccola Nicoletta, la bambina sofferente di leucemia che deve essere sottoposta a un delicato intervento. La Stefanel vuole cercare di collaborare in questa gara di solidarietà. Invito i tifosi a dare un contributo durante la prevendita, alla cassa, della gara di giovedì».

Middleton punta a canestro (Italfoto)

Dacio Bianchi è stato tra i protagonisti. Sue le «bombe» scacciapensieri. «Bruttissimo incontro, è vero. Teniamoci la vittoria...» è l'esordio in sintonia con le dichiarazioni del resto dello staff biancorosso. La sua analisi si discosta da quelle degli altri, invece, quando si tratta di valutare l'impatto della difesa di Lombardi. «Ormai è una specie di condizionamento psicologico - racconta il bombardiere - Quando una squadra sa che deve vedersela con un team di Lombardi, pensa subito a chissà quali diavolerie difensive siu troverà di fronte. in realtà,a noi sarebbe bastato mettere dentro la metà dei tiri liberi che abbiamo sbagliato...»

Bianchi giudica con severità la propria prestazione: «Sufficiente, non benissimo. Spero di essere stato utile. A questo punto del campionato ognuno cerca di portare il mattone. Ci restano due partite in casa e una trasfertà a Cantù. Potremmo anche centrarle tutte».

Roberto Degrassi



GLI ALTRI RISULTATI

Trionfano le «scarpette verdi»

Nel big-match della giornata la Benetton liquida la Philips in una sfida che sà di tricolore

CECCHINI
Svetta Oscar

ROMA — Nessuna novità in vetta alle classifiche mercatori. In A1 sembra inattaccabile il primato di Oscar, mentre anche il secondo posto ha il suo mattatore in Theus. Ancora in discussione il terzo posto al quale può ambire Alexis. Anche in A2 i giochi sembrano fatti con Rowan su tutti. Bella lotta alle sue spalle con Mitchell e Young appaiati a quota 761. Il riminese Myers è il primo italiano.

SERIE A1: 1°) Oscar (Fernet Branca Pavia) 1008 punti;
2°) Reggie Theus (Ranger Varese) 789 punti;
3°) Vinnie Del Negro (Benetton Treviso) 703;
4°) Alexis (Pall. Trapani) 687; 5°) Daye (Scavolini) 612; 6°) Vincent (Baker) 588; 7°) Magee (Robe di Kappa) 570; 8°) Mannion (Clear) 562; 9°) Middleton (Stefanel) 555; 10°) Wilkins (Ranger) 551;
11°) Riva (Philips) 548; 12°) McAdoo (Filanto) 538; 13°) Radja (Il Messaggero) 527; 14°) Lock (Branca) 508; 15°) Gentile (Phonola) 502; 16°) Schoene (Glaxo) 474.

SERIE A2: 1°) Ron Rowan (Kleenex Pistoia) 853 punti;
2°) Todd Mitchell (Majestic Firenze) 761;
3°) Michael Young (Panasonic Reggio Calabria) 761;
4°) Myers (Marr) 718; 5°) Dantley (Breeze) 695; 6°) Boni (Lotus) 678; 7°) Gaze (Rex) 659; 8°) Caldwell (Billy) 596; 9°) Spriggs (Turboair) 596; 10°) Murphy (Turboair) 590;

I milanesi avevano cominciato alla grande ma un grintoso Iacopini li ha riacciuffati. Kukoc e Del Negro positivi

98-90

BENETTON TREVISO: Mian 15, Iacopini 20, Kukoc 13, Pellacani 6, Generali 6, Vianini 9, Del Negro 22, Rusconi 7. N.e.: Mayer e Morrone.

PHILIPS MILANO: Blasi, Pittis 15, Ambrassa 2, Rogers 20, Dawkins 20, Riva 20, Pessina 6, Montecchi 7. N.e.: Rotasperti e Baldi.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Pasetto di Firenze.

NOTE. Tiri liberi: Benetton 18/29, Philips 23/27; tiri da tre punti: Benetton 6/13 (Mian 2/3, Iacopini 3/6, Kukoc 1/4); Philips 7/19 (Pittis 0/2, Ambrassa 0/1, Rogers 2/3, Riva 4/7, Montecchi 1/6). Fallo tecnico a D'Antoni al 7's.t. (18-20) per proteste; usciti per cinque falli Rusconi al 36's.t. (89-83) e Dawkins al 39's.t. (91-89); spettatori 6.000 circa per un incasso record di oltre 150 milioni di lire.

TREVISO — Grande successo della Benetton che ha battuto la Philips in una partita strepitosa, conquistando i due punti per mantenere la testa del campionato e anche una miglior differenza canestri nei confronti di Milano in prospettiva play-off.

Una gara esaltante, giocata con grande intensità agonistica eppura capace di offrire molto spettacolo. A 48" dalla sirena finale la Benetton conduceva con due soli punti di vantaggio (91-89). Nella prime battute di gioco è stata la Philips a condurre raggiungendo al 6' il vantaggio massimo di 8 punti (12-20), ma al 12' la Benetton ha pareggiato (31-31) e sospinta da capitan Iacopini si è portata avanti (3533).

Le scarpette verdi hanno ripreso, dunque, le redini del gioco rifilando lievi eppure significativi «break» agli avversari: più 5 al 15' (41-36), più 6 due minuti piu tardi. Un vantaggio poi mantenuto fino al termine della prima frazione. Nella ripresa, benchè avessero speso molte energie, le due squadre sono tornate in campo caricatissime ed è stata ancora la Benetton a tenere il ritmo più alto: più 9 al 25' (68-59) fino ad un massimo vantaggio di 10 punti (85-75) al 33'.

Complice l'uscita per fallo di Rusconi, Dawkins si è imposto in area e ha riportato la Philips a soli 4 punti (87-83) che sono diventati appena 2 nel finale. Ma alla fine la squadra che più doveva fare risultato l'ha spuntata con Del Negro, Kukoc, Miani e Iacopini in evidenza.

CASERTA
Cantù domina

80-86

PHONOLA CASERTA: Thompson 27, Gentile 10, Esposito 12, Dell'Agnello 14, Frank 7, Rizzo, Donadoni 10. N.e.: Tufano, Brembilla, Ancilotto.
CLEAR CANTU': Buratti, Tonut 4, Bosa 10, Rossini 22, Gianolla 13, Caldwell 12, Gilardi 3, Mannion 22. N.e.: Tagliabue, Zorzolo.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Nelli di Certaldo.
NOTE. Tiri liberi: Phonola 17 su 20, Clear 17 su 20; tiri da tre punti: Phonola 5 su 20, Clear 7 su 15.

CASERTA — La Clear Cantù si conferma squadra-sorpresa del campionato ed espugna anche il Palamaggiò. I casertani sbagliano eccessivamente, soprattutto nei momenti più importanti della gara.

L'allenatore casertano Marcelletti ha dovuto parzialmente fare a meno del capitano Gentile, che accusava ancora i postumi di un infortunio alla coscia destra patito durante la preparazione settimanale. L'arma vincente dei canturini si è rivelata ancora una volta il contropiede.

La Phonola ha inutilmente cercato di imbrigliare le trame offensive degli avversari con la difesa talvolta schierata a zona, ma non è riuscita a fermare le incursioni di Mannion e Caldwell. La gara si è sviluppata con i canturini costantemente in vantaggio.

FORLI'
Monetina un 'giallo'

85-72

FILANTO FORLI': Di Santo 3, Fumagalli 10, Ceccarelli 8, Bonamico, Codevilla 2, Mentasti 26, Godfread 18, Corzine 18. Non entrati: Fusati e Casadei.
KNORR BOLOGNA: Brunamonti 24, Zdovc 16, Coldebella 7, Binelli 2, Wennington 4, Romboli 15, Dalla Vecchia 4, Cavallari. Non entrati: Corni e Brigo.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Zancanella di Este.
NOTE. Tiri liberi: Filanto 31/35, Knorr 14/19.

FORLI' — Vittoria della Filanto sulla Knorr per 85-72, ma quanto fatto in campo dai forlivesi potrebbe anche non bastare per mettere le mani sui due punti. Il giocatore della Knorr, Jure Zdovc, è stato infatti colpito da una moneta al capo, attorno al 2' della ripresa, mentre l'azione era ferma a seguito di un intervento arbitrale. Lo straniero della Virtus ha lasciato il terreno di gioco per essere accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Forlì dove i medici, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, hanno emesso per la guardia della Knorr una prognosi di 7 giorni. La società bolognese, terminato l'incontro, ha subito presentato ricorso avverso al risultato. Saranno quindi il referto arbitrale oltre a quello medico a dare alla giustizia sportiva gli elementi per omologare o meno il risultato.

ROMA O.K.
Pur senza Mahorn

106-112

dopo 1 t.s.
FERNET BRANCA PAVIA: Cavazzana, Aldi 3, Zatti 9, Oscar 47, Lock 30, De Cadia, Minelli 5, Masetti 12. N.e.: Monzecchi e Gabba.
IL MESSAGGERO ROMA: Bargna 22, Croce 2, Fantozzi 10, Premier 31, Avenia 5, Niccolai 13, Radja 29, Attruia, Ricci. N.e.: Lulli.
ARBITRI: D'Este di Venezia e Pozzana di Udine.
NOTE. Tiri liberi: Fernet Branca 17 su 22; Il Messaggero 17 su 19.

PAVIA — Con una ingenuità allo scadere dei tempi regolamentari il Fernet Branca si complica la marcia verso la salvezza e permette al Messaggero di continuare la festa per il successo in Coppa Korac. Con tre punti di vantaggio a 11" dal termine, i padroni di casa concedono a Radja un rimbalzo in attacco sul tiro sbagliato di Premier: nessuno commette il fallo che concederebbe agli ospiti due tiri liberi inutili. Il croato rilancia a Premier che sul suono della sirena pareggia i conti.

Poi nel tempo supplementare è lo stesso Premier a lanciare Il Messaggero verso un successo più difficile di quel che dica il punteggio finale. Pavia infatti aveva condotto a lungo l'incontro, chiudendo il primo tempo avanti di 9 punti.

LIVORNO
Passa Pesaro

70-72

BAKER LIVORNO: Busca 6, Ragazzi 19, Vincent 17, Rolle 11, Carera 5, De Piccoli 4, Sonaglia 3, Forti 5, Diana. N.e.: Raffaele.
SCAVOLINI PESARO: Workman 21, Gracis 8, Magnifico 14, Daye 17, Costa, Boni 6, Calbini 2, Zampolini 3, Grattoni 1. N.e.: Cognolato.
ARBITRI: Baldi e Pallonetto di Napoli.
NOTE. Tiri liberi: Baker 19 su 27; Scavolini 11 su 16.

LIVORNO — La Baker perde la sua grande occasione all'ultimo secondo quando sbaglia con Ragazzi il tiro che l'avrebbe portata ai tempi supplementari al termine di una partita convulsa, costellata di errori, contro una Scavolini che ha confermato il suo momento di difficoltà e un evidente calo di forma. Nel primo tempo la Baker ha avuto la possibilità di allungare (24-19 al 13') nel momento migliore di Jay Vincent (15 punti nel primo tempo, appena due nella ripresa), però non l'ha saputo sfruttare, anzi alla pausa erano gli ospiti a condurre di due lunghezze (37-35).

Nella ripresa la Scavolini, che ha dominato sotto i tabelloni costruendo il suo successo con una serie lunghissima di secondi tiri (16 rimbalzi d'attacco), ha preso il largo, sfruttando il momento migliore di un ottimo Workman.

VARESE
Torino rifiata

108-112

dopo 1 t.s.
RANGER VARESE: Conti 19, Meneghin, Caneva 19, Vescovi 17, Savio, Calavita 2, Wilkins 18, Theus 33. N.e.: Di Sabato e Battelli.
ROBEDIKAPPA TORINO: Abbio 29, Della Valle 14, Prato 4, Hurt 20, Magee 17, Milani 8, Zamberlan 20. N.e.: Bogliatto, Negro e Jacomuzzi.
ARBITRI: Zanon i Venezia e Pascotto di Portogruaro.
NOTE. Tiri liberi: Ranger 15 su 22; Robedikappa 32 su 40.

VARESE — La Ranger scivola in casa e, con ogni probabilità, consegna alla Robedikappa la chiave per il play off. I varesini, invece, rischiano di restarne fuori, esattamente come nella scorsa stagione. La Robedikappa in vantaggio di sette lunghezze (92-85) a 3' dalla fine del tempo regolamentare si è fatta incredibilmente raggiungere commettendo una serie di imperdonabili errori. Nel tempo supplementare, poi, la Ranger, tra le formazioni più imprecise del campionato nel tiro da 3 punti, si è affidata proprio a questa specialità nel tentativo di aggiudicarsi l'incontro. Il risultato è stato la «paletta verde» per Torino.

La partita è stata a lungo, in particolare nel primo tempo, in mano ai torinesi, che hanno avuto anche 12 lunghezze di vantaggio.

VERONA
Trapani super

77-85

GLAXO VERONA: Brusamarello 19, Bonora, Savio 10, Kempton 13, Minto 3, Moretti 22, Gallinari, Schoene 10. N.e.: Laezza e Frosini.
PALLACANESTRO TRAPANI: Shasky 20, Tosi 8, Cassì 16, Castellazzi, Mannella 12, Alexis 19, Piazza 8, Martin 2. N.e.: Schluderbacher e Favero.
ARBITRI: Belisari e Zeppilli di Roseto.
NOTE. Tiri liberi Glaxo 17 su 24, Trapani 24 su 36. Tiri da tre punti: Glaxo 10 su 20 (Brusamarello 4/6, Bonora 0/1, Savio 2/5, Minto 1/2, Moretti 3/5, Schoene 0/1); Trapani 5 su 16 (Tosi 0/1, Cassì 3/6, Mannella 2/4, Alexis 0/2, Piazza 0/3).

VERONA — La Glaxo fa un harakiri in piena regola e lascia via libera al Trapani. Nei siciliani, oltre a una coppia americana sui consueti standard elevati, si sono messi in evidenza Cassì e Mannella. Ai veneti sono mancati invece i punti degli Usa: Kempton e Schoene in due hanno realizzato appena 23 punti, quasi quanto il loro compagno Moretti da solo. Troppo poco per farla franca. Schoene, inoltre, è uscito per falli a quattro minuti dalla fine quando il risultato vedeva Trapani avanti di un punto (72-73).



BASKET

REX / ESPUGNATO IL PARQUET DI SASSARI

I friulani danno sussulti di vita

Nonostante il successo con un'eccezionale prova del triestino Pozzecco, salvarsi è un miraggio

A2 / LE ALTRE GARE

Assaggio di play-out, Kleenex batte Marr

Kleenex	**97**
Marr	**86**

KLEENEX PISTOIA: Crippa 1, Rowan 28, Valerio 5, Silvestrin 4, Gay 22, Carlesi 4, Lanza 8, Maguolo 14, Campanaro 9, De Sanctis 2.
MARR RIMINI: Myers 26, Valentine 21, Israel 6, Ferroni 8, Ruggeri 14, Dal Seno 3, Semprini 2, Carboni 6. N.e.: Fontana e Terenzi.
ARBITRI: Nuara e Garibotti di Genova.
NOTE - Tiri liberi: Kleenex 20/29; Marr 20/27.

Cercom	**90**
Lotus	**87**

CERCOM FERRARA: Coppo 17, Mikula 6, Ansaloni 11, Aprea, Stivrins 26, Magri 7, Manzin 6, Horton 17. N.e.: Natali, Petrucci.
LOTUS MONTECATINI: Anchisi, Amabili, Capone 8, Johnson 22, McNealy 30, Zatti 5, Boni 18, Rossi 4. N.e.: Palmieri, Rotelli.
ARBITRI: Corsa di Brindisi e Tullio di Fermo.
NOTE - Tiri liberi: Cercom 13/20; Lotus 15/24.

Turboair	**80**
Sidis	**74**

TURBOAIR FABRIANO: Talevi 8, Barbiero 10, Guerrini 9, Tulli 5, Murphy 13, Spriggs 23, Pezzin 12, Sala. N.e.: Pedrotti e Conti.
SIDIS REGGIO EMILIA: Londero 4, Lamperti 13, Usberti, Boesso 6, Cavazzon 4, Massemburg 21, Binion 20, Vicinelli 6. N.e.: Casoli B. e Casoli R.
ARBITRI: Tallone di Albizzate e Duva di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Turboair 17/21; Sidis 12/19.

Breeze	**98**
Billy	**85**

BREEZE MILANO: Lana 11, Anchisi 5, Thompson 9, Portaluppi 32, Maspero 8, Polesello, Dantley 27, Battisti 6. N.e.: Coerezza, Motta.
BLLY DESIO: Gattoni, Gnecchi 2, Rorato, Vettorelli 2, Alberti 13, Gnad 34, Righi 10, Scarnati 9, Caldwell 15. N.e.: Sari.
ARBITRO: Rudellat e Zucchelli di Nuoro.
NOTE - Tiri liberi: Breeze 17/24; Billi 20/28.

Telemarket	**87**
Panasonic	**116**

TELEMARKET BRESCIA: Mazzoni 16, Cagnazzo 5, Cessel 2, Montenegro 24, Paci 12, Agnesi, Plummer 24, Bonaccorsi 4. N.e.: Colonna e Troiano.
PANASONIC REGGIO CALABRIA: Livecchi, Santoro 16, Lorenzon 12, Sconochini 21, Bullara 22, Garrett 12, Tolotti 4, Rifatti 8, Young 21. N.e.: Famà.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Deganutti di Udine.
NOTE - Tiri liberi: Telemarket 26/34; Panasonic 13/19.

Mangiaebevi	**93**
Scaini	**90**

MANGIAEBEVI BOLOGNA: Myers 21, Albertazzi 8, Dalla Mora 19, Neri 8, Ballestra 7, Cuccoli 3, Bonino 19, Vecchiato 8. N.e.: Sciarabba, Recchia.
SCAINI VENEZIA: Blanton 10, Hughes 18, Guerra 18, Coppari 10, Ferraretti 13, Vazzoler, Valente 10, Mastroianni, Meneghin 6, Natali 5.
ARBITRI: Paronelli di Gavirate e Cicoria di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Mangiaebevi 23/28; Scaini 20/22.

80-93

BANCO: Thompson 24 (11/21 totale al tiro), Comegys 19 (7/16), Casarin 17 (5/13), Ceccarini 9 (3/9), Castaldini 7 (2/2), Picozzi 4 (2/6), Bini 0 (0/2), Angius, n.e. Zaghis e Salvatori. All.: Doro-Markovski.
REX UDINE: Gaze 24 (6/15), Tyler 20 (8/17), Brignoli 20 (9/18), Pozzecco 14 (5/5), Zarotti 12 (6/11), Nobile 3 (1/2), Sorrentino 0 (0/1), Sguassero, n.e. Crisafulli e David. All.: D'Amico.
ARBITRI: Coluzzi e Piezzi di Napoli.
NOTE. Tiri da tre punti: Banco 4/15 (Comegys 0/1, Casarin 3/9, Ceccarini 1/3, Picozzi 0/1, Bini 0/1); Udine 3/14 (Gaze 0/6, Brignoli 1/5, Pozzecco 2/2, Nobile 0/1). Tiri liberi: Banco 16/17; Udine 20/23. Rimbalzi: Banco 37; Udine 39. Spettatori circa 4.000.

SASSARI — La Rex Udine è ancora viva, peccato che lo siano anche le concorrenti dirette per la salvezza. Con un secondo tempo incredibile per intensità difensiva, la squadra di Rudy D'Amico espugna il palazzetto (80-93 il finale) uccidendo le ambizioni di play-out del Banco di Sardegna. Purtroppo per lei vincono anche Ferrara e Bologna e a questo punto la salvezza è un miracolo. Tuttavia niente e nessuno potrà cancellare l'immagine di una formazione che non si arrende e lotta sino all'ultimo per restare in A2.

Contro il Banco di Sardegna, già battuto all'andata, l'arma della vittoria è stata quella (abbastanza inedita) della difesa. La grinta di Nobile su Thompson, la pressione del ventenne Pozzecco su Ceccarini e le stoppate di Tyler su Comegys sono state le basi della muraglia eretta nella ripresa: solo 30 i punti realizzati dai sassaresi. Mentre in attacco la precisione di Gaze dalla lunetta (12/13 ai liberi con molti 1+1) e le bombe di Pozzecco hanno massacrato sia la difesa individuale che la zona 3-2 chiamata da Markovski.

E pensare che nel primo tempo il match sembrava senza storia con i sassaresi a menar la danza e affondare in una difesa troppo distratta e poco reattiva a rimbalzo (23 a 12 i rimbalzi a favore dei biancoverdi nel primo tempo).

Il Banco è partito subito con determinazione accettando il corri e tira della Rex. Ma mentre Comegys e Thompson trovavano la via del canestro, Gaze e Brignoli sparavano a vuoto, lasciando al solo Zarotti il compito di reggere la baracca: 15-12 al 5'.

Le schiacciate di Thompson e Comegys, unite alle due bombe di Casarin, danno il primo strappo consistente all'incontro: 33 a 21 al 12'. D'Amico comincia a ruotare gli uomini alla ricerca della formula giusta e la trova quando sostituisce Sorrentino (bravo in difesa ma poco incisivo in regia) con Pozzecco. Il giovane peperino dà una scossa ai suoi e il risveglio di Gaze consente alla Rex di limitare i danni: 50-43 al riposo.

Al rientro in campo Udine mostra i muscoli in difesa e la squadra di casa fatica a trovare tiri facili: Brignoli segna 5 punti consecutivi mentre il Banco fa due soli canestri in 6 minuti. Il sorpasso lo segna Gaze al 6' su contropiede innescato da una stoppata di Tyler su Comegys: 54-55.

La zona 3-2 permette agli isolani di tenere il punteggio in equilibrio per qualche minuto, ma quando D'Amico prova il quintetto piccolo (Pozzecco, Brignoli, Nobile, Gaze e Tyler) sono dolori. Gran pressione in difesa e velocità in attacco. La Rex vola e Comegys e Casarin stanno a guardare: +7 per Udine all'11'.

L'ingresso di Castaldini (più mobile di Picozzi) e la solitaria bomba di Ceccarini riducono il distacco: 69-71 al 16'. Però Gaze ha il pilota automatico per i tiri liberi e Tyler ha ormai terrorizzato Comegys che sbaglia tutto. La Rex vince in scioltezza sotto gli applausi del pubblico sassarese.

Giampiero Marras



Fabrizio Zarotti, decisivo per il colpaccio della Rex in Sardegna.

SERIE B1 / RAVENNA CADE IN CASA DELLA BERNARDI

Super Colmani distrugge l'Iter



Grande Colmani

91-85

BERNARDI GORIZIA: Fazzi 18, Proccaccini 2, Masini 11, Mian, Stramaglia 24, Sfiligoi 6, Passarelli 14, Foschini, Borsi 1, Colmani 15.
ITER RAVENNA: Nardone 2, Donati 13, Golinelli, Patrizi 18, Montaguti 2, Raffin 21, Romano 11, Gatti 18, Zanus, Barsi.
ARBITRI: Munerin di Spinea e Basso di Treviso.
NOTE: Tiri liberi: Bernardi 17/23 Iter Ravenna 18/29; usciti per 5 falli: Colmani 38'01" (85-78), Stramaglia 38'44" (85-80).

GORIZIA — Una Bernardi ancora affamata di soddisfazione ha inguaiato la già precaria posizione dell'Iter Ravenna. La squadra di Mannucci ci sperava molto in un colpaccio sul campo goriziano contando di trovare una squadra ormai demotivata dal fatto di non aver nulla da chiedere a questo campionato. L'andamento del primo tempo pareva dare ragione. L'Iter trascinata da Raffin, su cui i goriziani non riuscivano a prendere le misure per fermarlo, si portava in testa anche di 14 lunghezze (33-19) al 13'.

La Bernardi per cercare di fermare la buona vena degli avversarsi tentava anche la mossa di una difesa combinata. Niente da fare visto che erano Donati e Patrizi ad andare a nozze con il tiro dalla lunga distanza. Si poteva pensare all'inizio di una passeggiata per i ravennati anche perché i padroni di casa stentavano a trovare la via del canestro con la necessaria tranquillità. Invece il sogno si esauriva ben presto. I goriziani, nel frattempo ritornati a una difesa a uomo, con un parziale di 11-0 in 4' riaprivano la partita portandosi sul 30-33.

A dare la scossa alla squadra erano Fazzi, subentrato in cabina di regia al posto di Procaccini gravato di 3 falli, e Colmani che, mandato in campo al posto di un sonnolento Passarelli, si vestiva dei panni di Superman spazzando i tabelloni e andando a segno con una regolarità impressionante. Per Colmani alla fine saranno 10 i rimbalzi all'attivo con 3 palle recuperate, 15 punti ottenuti con 5/6 da 2 e 5/5 nei liberi.

Per l'Iter Ravenna si capiva subito che le cose si stavano complicando. Colmani poi metteva la museruola a Raffin mentre l'altra «bocca», Donati, veniva ben controllata da Sfiligoi. La prima frazione si chiudeva con il Ravenna in vantaggio di 3 lunghezze (39-36).

All'inizio di ripresa la Bernardi impattava e dopo un breve tiramolla con le due squadre che si alternavano in testa con minimi scarti, al 5' la squadra di casa passava definitivamente in vantaggio. Alcuni contropiedi dei goriziani esaltavano il pubblico mentre l'Iter accusava qualche colpo a vuoto di troppo.

Alcune palle perse per troppa precipitazione e alcuni errori nel tiro da parte dell'Iter permettevano alla Bernardi di far crescere progressivamente il prossimo vantaggio per arrivare a più 12 a 6' dal termine (76-64). Sembrava fatta. Invece l'iter aveva una reazione d'orgoglio e con due bombe di Donati e Raffin e un canestro di Gatti, otteneva un parziale di 8 a 0 che le dava ancora qualche speranza.

La partita si scaldava con la Bernardi che non riusciva a dare il colpo di grazia definitivo e nel contempo con l'Iter che non riusciva ad annullare lo scarto. La Bernardi puntava molto su Stramaglia che segnava da tutte le posizioni.

Alla fine con un bottino di 24 punti risulterà essere il miglior marcatore dell'incontro. Buonissime anche le sue medie di realizzazione 4/6 nei liberi, 2/4 da 3 e 7/10 da 2, il tutto condito da 7 rimbalzi dei quali 3 offensivi. Sull'altra sponda era Gatti a primeggiare con una serie di conclusioni da sotto (9/14) e con ben 4 rimbalzi in attacco sui 10 totali da lui conquistati.

Nelle battute finali l'Iter Ravenna ha cercato di ricorrere al fallo sistematico per cercare di recuperare tempo. Ma la mossa non si è rivelata giusta visto che dalla linea dei tiri liberi i padroni di casa non hanno sbagliato i tiri a loro disposizione.

Antonio Gaier

Serie A/1 Femminile

RISULTATI

Vicenza-Ancona	80-71
Cesena-Basket Ba	75-70
Priolo-Busto A.	69-66
Pescara-Como	sosp.
Lissone-Milano	97-78
Parma-Montecchio	98-77
Faenza-Pistoia	72-70
Puglia Ba-Viterbo	91-80

CLASSIFICA

Como	48	29	24	5	2306	2010
Cesena	46	30	23	7	2335	2066
Vicenza	44	30	22	8	2270	2070
Priolo	38	30	19	11	2240	2061
Ancona	36	30	18	12	2314	2210
Pescara	34	29	17	12	2161	2135
Parma	34	30	17	13	2258	2157
Faenza	28	30	14	16	2066	2098
Pistoia	26	30	13	17	2151	2166
Puglia Ba	26	30	13	17	2277	2360
Basket Ba	26	30	13	17	2103	2173
Busto A.	24	30	12	18	2113	2253
Montecchio	24	30	12	18	2175	2337
Lissone	22	30	11	19	2127	2240
Viterbo	12	30	6	24	2168	2370
Milano	10	30	5	25	2052	2410

Serie A/2 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Florence Fi-Marelli Sesto	63-55	Acli Livorno-Tartarini C.G.
G. Triestina-Valmadrera Lecco	58-61	P. Pressing Rho-Ferrara
Ferrara-Padova	72-70	Padova-Florence Fi
Galli Valdarno-Pavia	66-70	Pavia-Pakelo S.Bonif.
Pakelo S.Bonif.-P. Pressing Rho	66-49	Senigallia-Galli Valdarno
Famila Schio-Acli Livorno	79-54	Valmadrera Lecco-Famila Schio
Tartarini C.G.-Senigallia	84-66	Marelli Sesto-G. Triestina

CLASSIFICA

Famila Schio	44	25	22	3	1986	1381
Pavia	36	25	18	7	1715	1626
Marelli Sesto	34	25	17	8	1539	1465
Ferrara	34	25	17	8	1747	1595
Valmadrera Lecco	30	25	15	10	1614	1537
Florence Fi	30	25	15	10	1698	1588
Tartarini C.G.	26	25	13	12	1603	1561
Pakelo S.Bonif.	20	25	10	15	1510	1660
Acli Livorno	20	25	10	15	1523	1597
P. Pressing Rho	18	25	9	16	1432	1609
Galli Valdarno	18	25	9	16	1513	1652
Padova	16	25	8	17	1565	1717
Senigallia	14	25	7	18	1536	1676
G. Triestina	10	25	5	20	1576	1893

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arbor Termog.-Imterscavi Rav.	82-61	Genova-Libertas Bologna
Seleco Casarsa-Ca. Gi. Brescia	73-65	Monteshell Mugg.-Arbor Termog.
Monteshell Mugg.-V.B. Gualdo Tad.	109-40	Juval Ancona-Basket Treviso
Libertas Bologna-Athena Familtex	36-41	Fontana Vela Bo-Italmonfalcone
Genova-Basket Treviso	56-68	Imterscavi Rav.-Pall. Thiene
Italmonfalcone-Juval Ancona	61-59	Ca. Gi. Brescia-Athena Familtex
Pall. Thiene-Fontana Vela Bo	86-69	V.B. Gualdo Tad.-Seleco Casarsa

CLASSIFICA

Libertas Bologna	38	23	19	4	1555	1134
Seleco Casarsa	34	23	17	6	1813	1647
Basket Treviso	32	23	16	7	1602	1253
Pall. Thiene	30	23	15	8	1692	1434
Ca. Gi. Brescia	28	23	14	9	1472	1366
Arbor Termog.	28	23	14	9	1591	1486
Monteshell Mugg.	28	23	14	9	1596	1501
Athena Familtex	24	23	12	11	1414	1315
Juval Ancona	20	23	10	13	1634	1623
Fontana Vela Bo	20	23	10	13	1593	1539
Italmonfalcone	18	23	9	14	1573	1602
Imterscavi Rav.	16	23	8	15	1658	1718
Genova	6	23	3	20	1439	1696
V.B. Gualdo Tad.	0	23	0	23	921	2239

BASKET



SERIE A2 / A CHIARBOLA IL RICORDO DI UN'ALTRA SCONFITTA

Sgt, si marcia indietro

58-61

SGT TS: Dagostini 4, Varesano 12, Almerigotti 6, Gori 8, Poropat, Verde 13, Stalio 15, Brezigar, Giuricich, Sciucca. All.: Turcinovich.
COMEDILE LECCO: Paparazzo, Camerasca, Cammarotta 3, Costato 7, Barbassa 3, Re 24, Oldrini 2, Lofaro 13, Longoni 9. All.: Dante.
ARBITRI: Brunelli e Pace di Roma.
NOTE: tiri liberi per la Sgt 6 su 14, per il Comedile di Lecco 21 su 36. Uscite per raggiunto numero falli la Brezigar a metà della ripresa, la Stalio a 6' dal fischio finale, e la Poropat a pochi secondi dal termine. Uscita anche la Gori per infortunio quando mancavano 16' al termine.

TRIESTE — Niente da fare per la Sgt, sul campo amico del Palazzetto, contro la formazione del Comedile di Lecco. Ancora una volta, le ragazze di Turcinovich devono registrare una sconfitta, lasciando al pubblico presente a Chiarbola il ricordo di un risultato negativo. Peccato, sarebbe stato bello (e neanche tanto impossibile) che la Sgt salutasse il campionato di A2 con una vittoria casalinga.

L'incontro di sabato sera si presentava, già alla vigilia, abbastanza privo di interesse, ai fini della classifica, essendo per entrambe le squadre (chi per un motivo, chi per un altro) già terminato il campionato. La formazione lombarda, dopo un avvio in sordina, ha guadagnato una posizione di metà classifica, mentre per le giovani biancocelesti la retrocessione era già certa da parecchio tempo.

E veniamo alla cronaca: Turcinovich iniziava l'incontro schierando il solito quintetto base, composto da Dagostini, Brezigar, Gori, Verde e Stalio, mentre l'allenatore lombardo rispondeva con Barbassa, Lofaro, Cammarotta, Longoni e la capitana Re. L'inizio era tutto delle biancocelesti, che si portavano a pochi minuti dall'inizio a +4: una lunga serie di parziali, da una parte e dall'altra, facevano assistere a una partita estremamente equilibrata, che mandava le formazioni negli spogliatoi sul risultato di perfetta parità (27-27).

L'incontro riprendeva e, almeno per i primi minuti iniziali, sembrava che sul parquet giocasse l'ombra delle mule triestine, che subivano un parziale di 11 a 0, riuscendo a non centrare il canestro per ben 8 minuti. La partita sembrava quasi già segnata con la capitana del Lecco la Re a far la parte del leone insaccando ogni palla buona, e le giovani biancocelesti che non riuscivano a portare a termine nessuna azione di gioco.

L'uscita per infortunio (sembrerebbe niente di grave) della Gori, autrice di una buona prova fino a quel momento, sembrava segnare, ancor di più, la sorte della società triestina. Ma le mule trovavano la forza e la volontà di reagire, e con alcune bombe targate Verde, Varesano e la giovane Almerigotti, riuscivano a riportarsi in parità (45 a 45) quando il tabellone segnava 7' al termine.

Le speranze biancocelesti si spegnevano là: un ennesimo, pesante parziale di 7 a 0 faceva aumentare il vantaggio delle lombarde che, con i tiri dalla lunetta della Re, a 40" dal termine, si trovavano a condurre per 5 lunghezze. L'ultima bomba biancoceleste aveva soltanto lo scopo di ridurre il distacco finale della formazione lombarda.

Rimane, per lo staff biancoceleste, da registrare la buonissima prova della Stalio, che ancora una volta si è dimostrata meritevole della convocazione, prevista per domani, nella nazionale juniores. Da segnalare anche la prestazione della Varesano, dopo un periodo un po' in ombra, realizzatrice di 12 punti.

Fulvia Degrassi

SERIE B / GUALDO TADINO SFIBRATO

Monteshell, il parquet «crolla»

Le muggesane infliggono punti senza alcuna tregua

109-40

MONTESHELL: Pecchiari 10, Mattesi 14, Zettin 19, Bernardi 9, Pacoric 10, Martiradonna 10, Osti 10, Surez 13, Forza 9. All. Giuliani.
GUALDO TADINO: Pesciaioli 11, Spigarelli, Bucari 8, Fugnalesi 2, Crescimbeni 2, Marinelli, Capecci 4, Sardini 2, Barberini 4, Bitocchi 7. All. Scatena.
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Bisanzi di Monfalcone.
Tiri liberi: 7/19 per la MonteShell, 2/5 per Gualdo Tadino.

MUGGIA — Una bella e salutare passeggiata proprio ad inizio primavera. Ma una cosa è certa: sabato prossimo alla «Pacco» non ci sarà alcuna scampagnata in programma per le muggesane.

La MonteShell sfoga sul malcapitato Gualdo Tadino le sue ire per quanto accaduto una settimana prima in quel di Prato, sicché la partita di sabato sera diviene un «massacro», come del resto era preventivato alla vigilia. Giuliani ha modo di far esordire, al cospetto del fanalino di coda della serie B, due giovani che assai bene ripagano la fiducia del loro coach. Lodi a Sara Pecchiari (10 punti e due stoppate) e Martina Mauri, due tasselli del futuro complesso MonteShell. Tutto tranquillo, dunque: già nel primo tempo era sceso sul parquet l'intero schieramento muggesano. La prossima settimana ci sarà però un'altra musica ad allietare la serata. Contro Reggio Emilia la MonteShell si gioca una stagione. Non sarà possibile, in quell'occasione, fallire il colpo. La Vis basket Gualdo Tadino è stata in ogni caso un'avversaria che ha permesso a Osti e compagne di mantenersi... in forma, provando in più di qualche circostanza a pigiare sull'acceleratore del contropiede.

Tutte e dieci le giallorosse sono andate a referto, e in modo abbastanza uniforme. La MonteShell ha proposto un quintetto d'avvio con Pacoric, Osti, Forza, Zettin e Surez. A Battaglia è stato invece concesso un turno di riposo.

Muggia sembra «fuggire» già nelle primissime battute, ma quasi incredibilmente le umbre si riportano gradualmente sotto, arrivando a due soli punti dopo 5'30" (12-10). E' l'unico (chiamiamolo così) sussulto che vive l'incontro. Pur commettendo qualche errore, la MonteShell sale prepotentemente in cattedra, passando dal 24-16, poco dopo la metà del primo tempo, al 34-16 a 6'30" dal riposo. La Mattesi conquista rimbalzi in attacco e segna da sotto, mentre la giovane play Bernardi, cui Giuliani concede un ampio minutaggio, si sfoga deliziando il pubblico della «Pacco» con assist e canestri anche dalla distanza. Si va al riposo, con un'impennata nel ritmo da parte delle muggesane sul finire della prima frazione, sul punteggio di 56-23 per le rivierasche. E la partita, se mai ci fossero stati dubbi in proposito, è ben che finita.

Nella ripresa prosegue lo show delle padrone di casa, che infilzano la retroguardia ospite in tutte le maniere. Dopo 8', Muggia è avanti di 50 lunghezze (76-26). Il resto è un attendere che suoni la sirena. Le giocatrici di Gualdo Tadino imboccano la via degli spogliatoi avendo subito l'ennesima batosta. A Muggia hanno beneficiato (questo, per testimoniarne l'inconsistenza offensiva) di cinque liberi in tutto. Un decimo di quanto ha avuto Prato sette giorni prima.

A proposito, la società muggesana ha subìto per l'ultima trasferta pure 100 mila lire di multa per presunte intemperanze del pubblico ospite: al seguito della squadra non era andato nessuno! Come dire: oltre al danno, la beffa.

Luca Loredan

SERIE C

Libertas, due punti per 'svettare' sul Mobile

65-59

LIBERTAS TS: Rozzini 14, Derman 22, Pampanin 3, Pergolis, Cesca 15, Siega 4, Stoppari 1, Zupin 6, Bonazza e Iacoppe n.e. All. Sanzin Fabrizio.
IL MOBILE CODROIPO: Mancini 11, Girardo, Gremese, Palmino 23, Petrarca 9, Dilenarda 2, Bettoni 6, Matrinelli 6, Cosavi, Marcolin. All. Fabris.
ARBITRI: Zanuna di Dosson (Treviso), e Micali di Prezignol (Tv).

TRIESTE — Importante vittoria, conquistata sul parquet di Poggi Paese, per la formazione della Libertas, allenata, anche sabato sera, dal vice Sanzin. Le biancorosse, dopo un buon avvio, hanno avuto un leggero calo, sul piano di gioco, che le ha bloccate, facendo in modo che ne approfittassero le avversarie, piazzando un parziale di 9 a 0.

Nei minuti finali del primo tempo la Libertas ha avuto una pronta reazione recuperando abbastanza punti e chiudendo la prima frazione di gioco con soltanto 4 lunghezze da recuperare. Nella ripresa si doveva registrare una validissima prova della Derman che soltanto nei 20' finali segnava altrettanti punti facendo un po' la differenza. Tutta la squadra sembrava trarre benefici dalla prestazione della Derman facendosi sentire anche ai rimbalzi e conquistando così due preziosi punti.

f. d.